



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 1 di 120

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 09.40, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. Allocazione di risorse all'interno del "Piano finanziario per la realizzazione del progetto Formazione degli insegnanti", delibera del Consiglio di Amministrazione n. 52/2017
2. Costi sostenuti per Galileo Festival dell'innovazione 2017
3. Realizzazione del progetto di educazione culinaria in collaborazione tra Università degli Studi di Padova, Ascom Servizi Padova S.p.A. - Accademia Arti e Mestieri Alimentari di Ascom Padova e Ali S.p.A.
4. Fornitura di energia elettrica tramite convenzione CONSIP
5. Relazione Unica di Ateneo 2016 - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di didattica, di terza missione e sulla performance

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Regolamento per i Corsi di Dottorato di ricerca – Parere su proposte di modifica
2. Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'albo on-line di Ateneo
3. Istituzione del Presidio della Qualità dell'Ateneo - Parere
4. Regolamento per la telefonia mobile
5. Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca
6. Nuovo Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti - Parere
7. Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali
8. Regolamento per la mobilità interna e esterna del Personale tecnico amministrativo
9. Sistema di misurazione e valutazione della performance

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010
3. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – E.S.U. di Padova per l'utilizzo del complesso immobiliare dedicato al servizio ristorazione presso il "Campus di Agripolis"
4. Convenzione "ponte" tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per la continuità dell'offerta formativa di Ingegneria a Vicenza
5. Protocollo d'intesa tra InfoCamere S.c.p.A e l'Università degli Studi di Padova
6. Protocollo Caserma Piave: verifiche previste dall'accordo quadro

7. Studenti - Dottorandi e specializzandi

1. Master del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé
2. Nuova regolamentazione per l'Assegnazione dei Premi di studio istituiti sui fondi della donazione "Lina e Mario Austoni"
3. Ripartizione fondo di funzionamento Corsi di dottorato di ricerca anno 2017



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 2 di 120

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centro interdipartimentale di ricerca di Chirurgia Sperimentale – Rinnovo
2. Centro interdipartimentale di ricerca "Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettonici e Storico-Artistici (Beni Culturali)" (CIBA) – Rinnovo
3. Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrologia 'Dino Tonini' (CINIDT)" – Adesione del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente e rinnovo
4. Centro interdipartimentale di ricerca per lo Studio dei Materiali Cementizi e dei Leganti Idraulici (CIRCe) – Rinnovo
5. Centro interdipartimentale di ricerca sul Disagio Lavorativo – CIRD – Rinnovo
6. Centro interdipartimentale di ricerca sulla Famiglia (CIRF) – Rinnovo e modifica dello statuto
7. Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo) – Rinnovo e cambio di denominazione in "Centro di Miologia – CIR-Myo (Myology Center)"
8. Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. – Rinnovo
9. Centro interdipartimentale di ricerca in Storia e Filosofia della Scienza (CISFIS) – Rinnovo
10. Centro interdipartimentale di ricerca e studio per i Servizi alla Persona (C.I.S.S.P.E.) – Rinnovo
11. Centro interdipartimentale di ricerca "Studi Liviani" – Rinnovo
12. Centro interdipartimentale di ricerca "Storia della Medicina" (CISM) – Adesione del Dipartimento di Neuroscienze e rinnovo
13. Adesione all'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes
14. Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asi-zocacli) - Proposta di adesione
15. Poli Multifunzionali di Ateneo: determinazioni

9. Personale

1. Chiamata di Professori di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamata di un Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
3. Chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
6. Chiamata di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari per l'anno accademico 2017/2018
8. Rinnovo del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott. Alessandra Del Felice quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/F4 – Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/34 – Medicina fisica e riabilitativa) presso il Dipartimento di Neuroscienze
9. Rinnovo del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Marco Schiavon quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/E1 – Chirurgia cardio-toracovascolare (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/21 – Chirurgia toracica) presso il Dipartimento di scienze cardiologiche, toraciche e vascolari



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 3 di 120

10. Utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia – anno 2016
11. Attivazione dell'UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS SERVICE dell'Università degli Studi di Padova
12. Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018: assestamento 2017
13. Assestamento piano del personale per il triennio 2016-2018: conguaglio e assegnazione risorse aggiuntive
14. Chiamata di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

10. Contabilità

1. Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ai sensi degli artt. 37 e 38 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità
2. Richiesta di autorizzazione di spesa del CEASC per l'acquisto di un microscopio elettronico compatto di euro 100.000,00 +IVA
3. Donazione all'Università degli Studi di Padova di una scultura in bronzo di Janus Pannonius
4. Attribuzione docenza mobile anno accademico 2017/18
5. Richiesta fidejussione per partecipazione dell'Università degli Studi di Padova al Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE), programmazione 2014-2020
6. Stanziamento per attività di gestione Villa Bolasco

11. Lavori

1. Progetto Bo 2022: azioni conseguenti

12. Forniture

1. Atto di affidamento dei servizi per l'utilizzo delle soluzioni CINECA e dei servizi di assistenza connessi per il biennio 2018 - 2019

A seduta aperta viene inoltre presentata la seguente comunicazione non iscritta all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni

6. Proposte patrimoniali all'Ateneo

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Roberto Vettor	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 4 di 120

Dott.ssa Katia Da Ros	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo		X	
Dott. Gabriele Del Torchio	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Pietro Bean	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Riccardo Michielan	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Claudia Poggi del Servizio Organi Collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira le seguenti comunicazione e proposta di delibera:

1. Comunicazioni

2. Costi sostenuti per Galileo Festival dell'innovazione 2017

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Regolamento per i Corsi di Dottorato di ricerca – Parere su proposte di modifica

OMISSIS

Oggetto: Allocations di risorse all'interno del "Piano finanziario per la realizzazione del progetto Formazione degli insegnanti", delibera del Consiglio di Amministrazione n. 52/2017	
N. o.d.g. : 01/01	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Formazione Post-Lauream

Il Rettore Presidente ricorda che, con proprio Decreto n. 800/2017, è stato istituito il Comitato Scientifico per il progetto di Ateneo "Formazione degli insegnanti", con il compito di stabilire l'assegnazione delle risorse umane di ricerca alle diverse aree disciplinari coinvolte nel progetto. Il Comitato Scientifico ha suddiviso l'allocazione come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 febbraio u.s., rep. n. 52/2017, in tre diverse fasi:

I fase: borse di dottorato a tema vincolato;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 5 di 120

II fase: assegni di ricerca;

III fase: ricercatore TD tipo A.

Come criterio generale il Comitato Scientifico ha proceduto a coinvolgere nell'offerta solo i Dipartimenti che nello storico, dall'a.a. 2011/2012, sono stati impegnati nell'offerta formativa dei corsi per gli insegnanti (TFA, PAS, Corsi di specializzazione sul sostegno didattico agli alunni con disabilità), tenendo presente in forma prioritaria la numerosità dei corsisti abilitati o specializzati e i CFU complessivamente erogati.

Il Comitato Scientifico ha quindi proceduto con l'allocazione delle risorse come segue:

- 1 borsa di dottorato a tema vincolato al Dipartimento FISPPA e 1 al Dipartimento di Matematica;
- 1 ricercatore TD tipo A al Dipartimento FISPPA;
- tre assegni di ricerca biennali (Dipartimenti Dafnae, Disggee e Fisica), due annuali (Dipartimenti Disggee e Disc) e un ulteriore assegno di 18 mesi (Dipartimento DisII).

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Realizzazione del progetto di educazione culinaria in collaborazione tra Università degli Studi di Padova, Ascom Servizi Padova S.p.A. - Accademia Arti e Mestieri Alimentari di Ascom Padova e Ali S.p.A.

N. o.d.g. : 01/03

UOR: **Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio alla persona**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Antonio Paoli, Delegato del Rettore per il progetto: sport, benessere e merchandising, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alla realizzazione di un progetto di educazione culinaria tra Università degli Studi di Padova, Ascom Servizi Padova S.p.A. - Accademia Arti e Mestieri Alimentari di Ascom Padova ed Ali S.p.A..

Il progetto intende sperimentare un'iniziativa, unica sul panorama nazionale, rivolta agli studenti che si immatricolano e finalizzata al raggiungimento di obiettivi sia di tipo formativo ed educativo, che di diffusione della conoscenza nel campo alimentare.

Il progetto prevede un percorso teorico-pratico di educazione alimentare che si articola in quattro edizioni. Ogni edizione dura una settimana per un totale di cinque appuntamenti serali di tre ore ciascuno. I destinatari del progetto sono gli studenti dell'Università in un numero complessivo per tutte le edizioni pari a sessantaquattro.

Durante le serate gli studenti apprenderanno alcune linee guida per la gestione della dispensa alimentare, nonché le conoscenze necessarie alla corretta conservazione degli alimenti freschi e non e della sicurezza in cucina; ci sarà l'occasione, inoltre, per confrontarsi con un medico nutrizionista. Le attività previste privilegeranno l'approccio pratico-laboratoriale, prevedendo la realizzazione di sughi a base di carne, pesce e verdure, piatti unici, secondi piatti e dessert, con una prova finale pratica. Ciascuna edizione terminerà con la consegna dell'attestato finale di frequenza, e gli incontri verranno diffusi dall'Ateneo in streaming.

A tal fine, con Ascom Servizi Padova S.p.A. - Accademia Arti e Mestieri Alimentari di Ascom Padova ed Ali S.p.A., partners motivati da obiettivi comuni, si è addivenuti a concordare una convenzione di collaborazione, che per l'Università verrà sottoscritta dal Direttore Generale e che recepisce l'obiettivo del progetto di educazione culinaria.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 6 di 120

Per lo svolgimento delle attività previste ciascuna parte metterà a disposizione proprie competenze, conoscenze e risorse per il raggiungimento degli obiettivi programmati. In particolare Ascom - A.A.M.A. metterà gratuitamente a disposizione gli spazi, le postazioni, le tecnologie e le attrezzature per la realizzazione del corso, nonché i dispositivi per la sicurezza ed il trasporto degli alimenti, mentre Alì metterà gratuitamente a disposizione tutti gli alimenti e i prodotti necessari. L'Università, mediante il Servizio alla Persona, si occuperà della parte organizzativa, della raccolta delle adesioni, della fornitura agli studenti di divise e cappelli, del trasporto degli studenti presso la sede dell'Accademia dove si svolgeranno i corsi, della promozione dell'iniziativa, del reclutamento dei formatori, della rilevazione del gradimento finale dell'iniziativa, della predisposizione e cura del servizio streaming previsto per l'iniziativa, nonché a dare visibilità e pubblicizzazione all'iniziativa attraverso tutti i canali disponibili (uffici stampa, siti web, social network, mailing-list). Il progetto prevede un impegno finanziario massimo di euro 22.000.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Fornitura di energia elettrica tramite convenzione CONSIP	
N. o.d.g. : 01/04	UOR: Area Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, il quale ricorda che, con delibera rep. n. 20 del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2017, veniva autorizzato l'acquisto di energia elettrica per gli edifici universitari tramite l'adesione alla convenzione "CONSIP energia elettrica 14" imputando i relativi costi nei budget annuali per gli esercizi 2017 e 2018 dell'Area Edilizia e Sicurezza sulla voce di costo A.30.10.20.45.30 "Utenze e canoni per energia elettrica".

La convenzione è suddivisa in lotti geografici assegnati ad operatori economici diversi. Per il Veneto, compreso nel lotto 4, il servizio è stato affidato a GALA S.p.A.

L'Università ha aderito alla convenzione con contratto di durata annuale, attivato il 1 aprile 2017.

Alla data odierna sono pervenute tre bollette del fornitore GALA relative ai consumi elettrici dei mesi di aprile (fatt. n° E000108223 del 8 maggio 2017), maggio (fatt. n°E000130282 del 6 giugno 2017), giugno (fatt. n° E000151306 del 6 luglio 2017), per un importo economico totale pari a € 1.478.717,53 IVA compresa.

Il consumo di energia fatturato dal 1° aprile al 30 giugno 2017 è di 8.243.842 KWh su uno storico dell'ultimo anno di 37.480.734 KWh.

Il 5 luglio 2017 tramite il portale Acquistinretepa, CONSIP avvisa le Amministrazioni che in data 28 giugno 2017 ha avviato il procedimento per la risoluzione dei Lotti 1 e 4 della Convenzione Energia Elettrica 14.

La necessità dell'avvio del procedimento è stata determinata dalla risoluzione del contratto di trasporto di Gala che si era resa inadempiente nei confronti dei distributori, esercitata dal distributore locale e-distribuzione S.p.A.; in data 10 luglio 2017 è quindi pervenuta una nota da parte dell'Acquirente Unico con la quale informa i clienti, forniti da Gala tramite e-distribuzione S.p.A., dello "switch-out" presso il fornitore di ultima istanza di riferimento, a far data dal 18 luglio 2017.

CONSIP informa le amministrazioni che sta valutando tutti gli interventi possibili ai sensi della normativa applicabile, ivi compreso l'interpello contrattualmente previsto, al fine di rendere disponibile nel più breve tempo possibile una convenzione alternativa, nel caso dovesse essere risolta quella in oggetto.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 7 di 120

Dopo una prima analisi delle opzioni disponibili, è stata contattata la società ENGIE Servizi S.p.A. – fornitore nell’ambito della convenzione Consip SIE3 dei Servizi di Energia Termica integrati, cui l’Ateneo ha aderito con delibera del 2 maggio 2017 –, per valutare il possibile affidamento anche della fornitura dell’energia elettrica e dei servizi connessi, non attivati al momento dell’adesione. ENGIE ha dato tuttavia riscontro negativo, avendo già raggiunto il plafond del proprio contratto.

Il 20 luglio 2017 CONSIP informa che gli interpellati finalizzati ai subentri di fornitura all’interno della convenzione CONSIP non hanno avuto esito positivo e che sta lavorando alla pubblicazione della nuova edizione della convenzione di fornitura, senza tuttavia indicare i tempi di attivazione.

È probabile che l’attivazione della nuova convenzione (cui l’Università sarebbe in ogni caso tenuto ad aderire) avvenga prima dell’eventuale aggiudicazione di una gara espletata in modo autonomo dall’Ateneo.

Nel frattempo e fino alla scadenza dell’attuale contratto al 31 marzo 2018, come confermato dallo stesso Acquirente Unico, la fornitura di energia elettrica continuerà ad essere garantita dall’attivazione dei servizi di salvaguardia/maggior tutela, che per il Veneto vengono erogati dalla Società Hera Comm; tale attivazione comporterà un maggior esborso economico per l’Ateneo stimabile complessivamente in € 550.000,00 IVA compresa, per il periodo contrattuale luglio 2017 – marzo 2018.

Pertanto si stima che il costo annuale complessivo delle forniture elettriche, in assenza di nuova convenzione CONSIP o altro contratto di Ateneo, aumenterà di circa il 7,6% comportando una spesa di circa 7.800.000 IVA compresa.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: Relazione Unica di Ateneo 2016 - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di didattica, di terza missione e sulla performance



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 8 di 120

N. o.d.g. : 01/05	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Programmazione e Controllo di Gestione
--------------------------	--

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, il quale ricorda che la Relazione Unica di Ateneo espone in maniera organica i risultati raggiunti dall'Ateneo nell'anno 2016 riguardo alle sue principali attività e missioni istituzionali relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, integrandoli all'interno di una visione complessiva che ricomprende i risultati di bilancio e della performance organizzativa e individuale.

Lo scopo della Relazione Unica è fornire uno strumento conoscitivo di carattere complessivo e generale, che si inserisce nel percorso in atto da alcuni anni relativo ad una rappresentazione il più possibile integrata delle grandezze, delle dinamiche e delle principali caratteristiche, anche operative, che contraddistinguono l'operato di una Pubblica Amministrazione. L'obiettivo, inoltre, è rendere disponibili ai diversi stakeholders, secondo il proprio interesse, un luogo di sintesi, in cui si possano trovare le informazioni di cui sono alla ricerca relativamente ai dati più rappresentativi, alle funzioni, alle attività dell'Ateneo e ai suoi risultati.

La Relazione Unica trae origine da fonti normative diverse – la L. 1/2009, dedicata al sistema universitario, e il D.Lgs. 150/2009, con particolare riferimento alle disposizioni relative alla misurazione e valutazione della performance e all'art. 10 principalmente – nonché da recenti interventi di natura applicativa dettati dall'ANAC e dall'ANVUR, in tema di pianificazione integrata della performance, di trasparenza dell'azione amministrativa e della programmazione economico-finanziaria, in direzione dell'integrazione dei principali documenti relativi alla pianificazione operativa.

Per quanto riguarda la parte della Relazione relativa alla Performance si segnala che la sua validazione da parte del Nucleo di Valutazione è condizione necessaria per l'attribuzione della retribuzione di risultato del personale tecnico ed amministrativo, secondo le previsioni del D. Lgs 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Viene presentata ai Consiglieri la Relazione Unica 2016 dell'Ateneo di Padova (Allegato n. 1/1-162), che fa parte integrante e sostanziale delle presente comunicazione, accompagnata da un *executive summary* (Allegato n. 2/1-24). La relazione verrà portata all'approvazione del CdA nel prossimo mese di settembre.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: Proposte patrimoniali all'Ateneo	
N. o.d.g. : 01/06	UOR: Servizio Segreteria del Rettore, dei



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 9 di 120

Prorettori e Delegati

Il Rettore Presidente ricorda ai Consiglieri che in occasione della presentazione dei possibili scenari di sviluppo edilizio per l'Ateneo, nella seduta informale del 12 gennaio 2017, era stata anticipata anche la possibilità di acquisire ulteriori nuovi spazi immobiliari attraverso l'interlocuzione con le istituzioni locali.

A tal proposito riferisce in merito al progetto dell'Area della Fiera di Padova che prevede, come già evidenziato anche dalla stampa, la conversione di parte del polo espositivo in Hub per l'innovazione e il trasferimento tecnologico. L'Ateneo sta valutando l'opportunità di utilizzare gli spazi interni alla Fiera e destinabili all'Università quali laboratori di area scientifico-tecnologica.

Rende noto, inoltre, di aver incontrato la piena disponibilità della Camera di Commercio a realizzare questo progetto ed anche una forte determinazione in tal senso da parte della neoletta Amministrazione Comunale.

L'Ateneo sta valutando anche l'eventualità di acquisizione di ulteriori spazi demaniali come, ad esempio, nell'area del centro sperimentale per modelli idraulici di Voltabarozzo, dove l'Università è già presente in area attigua con propri laboratori..

Inoltre la Regione Veneto, attraverso il Direttore del Settore Acquisti e Patrimonio della Regione, ha informalmente proposto all'Università la cessione d'uso di spazi della Corte Benedettina di Legnaro.

Considerata l'ubicazione, per l'Ateneo senza dubbio strategica, di tale struttura, si è ritenuto di cogliere questa opportunità trasmettendo una "Nota di manifestazione di interesse alla Regione" per la cessione d'uso in comodato gratuito di spazi anche parziali della Corte Benedettina di Legnaro.

Il Prof. Fontana considera la disponibilità di questa struttura una grande occasione per l'Università, anche in relazione al progetto seguito dal Prof. Dalla Fontana di utilizzare i nuovi spazi della Corte Benedettina in maniera congiunta con l'Istituto bacologico del CREA, che conserva una collezione di bachi da seta di grande valore e riconoscimento a livello internazionale ed è sede di un'importante biblioteca. Il Prof. Dalla Fontana fa sapere che nella nota trasmessa alla Regione è stata esplicitata la possibilità di sviluppare presso la Corte Benedettina attività congiunte tra Università e le citate strutture di apicoltura e bachicoltura del CREA.

Il Rettore infine riferisce che sono in corso contatti con la provincia di Padova per l'affitto di locali del Palazzo Santo Stefano, ad uso di attività amministrative.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'albo on-line di Ateneo			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 253/2017	Prot. n. 276270/2017	UOR: Area Affari generali e comunicazione / Servizio Archivio Generale di Ateneo

Responsabile del procedimento: Donatella Mazzetto

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 10 di 120

Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, il quale fa presente che, in applicazione del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005) e della Legge 69/2009, che ha introdotto l'obbligo dell'Albo on line, e a seguito delle linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale, è stata definita una procedura informatica per la pubblicazione dei documenti all'Albo on line, che semplifica quella esistente. Essa riduce la produzione di carta (la richiesta di pubblicazione sarà intrinseca nel flusso informatico, quindi non sarà più cartacea), minimizza il tempo per il recapito all'Ufficio competente dei documenti da pubblicare, evita lo spostamento del personale tra le diverse sedi, garantisce l'immediato recapito e l'accesso anche da remoto alla procedura di pubblicazione in qualsiasi momento da parte delle strutture coinvolte. Oltre quindi ad ottemperare alle prescrizioni normative e garantire la trasparenza e pubblicità dei provvedimenti adottati dall'Ateneo, è funzionale ad una migliore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, comportando una riduzione dei costi e uno snellimento delle procedure. Tale procedura richiede un nuovo regolamento, non essendo sufficiente un semplice aggiornamento del precedente.

A tal fine, è stato predisposto il nuovo testo del "Regolamento per la pubblicazione all'albo on-line di Ateneo", sulla base delle indicate "Linee guida sulla pubblicità legale dei documenti e sulla conservazione dei siti web delle PA" fornite dall'Agenzia per l'Italia digitale, nonché del modello di "Regolamento per la pubblicazione di documenti all'albo on-line e per la diffusione di documenti e di informazioni sul sito web istituzionale" predisposto nell'ambito del progetto UniDoc.

Il Regolamento va a normare il formato dei documenti per la pubblicazione e i termini entro i quali deve essere inoltrata la richiesta di pubblicazione. Tale richiesta, con allegato il documento che deve essere pubblicato, verrà inviata esclusivamente in modalità informatica tramite il sistema di gestione documentale (Titulus 97). Il repertorio dell'albo on-line è infatti associato al protocollo unico dell'Amministrazione Centrale (Allegato n.1/1-16).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti l'art. 32 della Legge 69/2009 e il D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.;
- Preso atto delle "Linee guida sulla pubblicità legale dei documenti e sulla conservazione dei siti web delle PA" fornite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- Esaminato il testo del "Regolamento per la pubblicazione all'albo on-line di Ateneo";
- Ritenuto opportuno semplificare le procedure per la pubblicità legale;
- Ritenuto opportuno quindi abrogare il "Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'albo ufficiale di Ateneo", emanato con D.R. n. 669 del 26 febbraio 2008, dal momento dell'entrata in vigore del nuovo regolamento;

Delibera

1. di approvare il "Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'albo on-line di Ateneo" (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 11 di 120

OGGETTO: Istituzione del Presidio della Qualità dell'Ateneo - Parere			
OGGETTO: Istituzione del Presidio della Qualità dell'Ateneo - Parere			
N. o.d.g.: 02/03	Rep. n. 254/2017	Prot. n. 276271/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del Procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Contesto normativo

Il Rettore Presidente ricorda che la politica dell'Assicurazione della qualità (AQ) degli Atenei italiani nasce con la legge n. 240/2010 e si concretizza con il D.M. 47 del 30 gennaio 2013 "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", recentemente sostituito dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016. In tale prospettiva l'ANVUR, nelle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari", emanate in data 22 dicembre 2016 e di cui è stata pubblicata una versione aggiornata il 5 maggio 2017, annovera tra i requisiti di qualità ritenuti necessari per l'accreditamento delle sedi universitarie, oltre alla qualità dei corsi di studio, anche la qualità della ricerca e della terza missione, prevedendo esplicitamente la presenza di un Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA).

Secondo le Linee guida ANVUR, il PQA è una struttura interna dell'Ateneo con funzioni di promozione della cultura della qualità, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. In particolare il Presidio:

1. supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
2. organizza e verifica la compilazione delle schede uniche annuali SUA-CdS e SUA-RD (Ricerca Dipartimentale) e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni Corso di Studio;
3. coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti);
4. assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione (NdV) e l'ANVUR;
5. raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
6. attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
7. monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV (Commissioni Esperti per la Valutazione) in occasione delle visite esterne.

Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 12 di 120

la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. Il PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

La situazione attuale nell'Università di Padova

L'Università di Padova, pur in presenza di una strategia e di obiettivi riferibili non solo alla didattica ma anche alla ricerca e alla terza missione, ha formalizzato esclusivamente l'istituzione del Presidio della Qualità della Didattica (PAQD), risultando in tal modo non allineata alle disposizioni emanate dal Ministero e alle linee guida ANVUR. Nell'ambito della ricerca, l'Osservatorio della Ricerca (OdR) svolge alcune funzioni tipiche del presidio della qualità, oltre ad essere impegnato su altri fronti non attinenti alla qualità. Non è presente invece alcun organo che si occupa della qualità della terza missione.

Proposta per il Presidio della Qualità dell'Università di Padova

Nell'ottica di rafforzare e di coordinare le politiche di qualità dell'Ateneo anche in vista della visita di accreditamento dell'ANVUR fissata per l'autunno 2018 e tenuto conto del quadro normativo e di quanto realizzato finora dal Presidio della Qualità della Didattica (PAQD) e dall'Osservatorio della Ricerca (OdR), si propone di istituire il Presidio della qualità dell'Ateneo, valorizzando le attività svolte dal PAQD e la parte di attività di AQ svolte dall'OdR nella seguente composizione:

1. Rettore o suo delegato, che lo presiede;
2. Prorettore Vicario;
3. Direttore Generale;
4. Tre commissioni di presidio permanenti così denominate:
 - Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM).

Il Presidio della qualità è istituito e nominato dal Rettore con proprio decreto. I componenti durano in carica tre anni accademici.

Le tre Commissioni permanenti lavoreranno in modo autonomo e indipendente. Il coordinamento e la coerenza con le politiche della qualità dell'Ateneo sarà assicurata dal Coordinamento del PQA, che si riunirà periodicamente e sarà composto da:

- Rettore;
- Prorettore Vicario;
- Direttore Generale;
- Coordinatore CPQD;
- Coordinatore CPQR;
- Coordinatore CPQTM;
- Referente Tecnico amministrativo della Qualità.

Alla luce di quanto emerso durante la discussione, si ritiene opportuno includere all'interno del Presidio della Qualità dell'Ateneo un componente esterno all'Università ed esperto in materia di certificazione della qualità, al fine di garantire un giudizio terzo e indipendente, che potrebbe essere valutato positivamente nei processi di accreditamento dell'Ateneo.

Alle riunioni periodiche del Coordinamento del PQA potranno essere invitati altri componenti delle Commissioni permanenti.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 13 di 120

La Commissione PQD è composta dal Prorettore alla Didattica, da otto docenti designati uno da ciascuna delle Scuole di Ateneo, da un docente rappresentante delle Scuole di Specializzazione indicato dall'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream, da un docente rappresentante delle Scuole di dottorato, da quattro rappresentanti degli studenti indicati dal Consiglio degli studenti, dal dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti e sarà coadiuvata dal referente tecnico amministrativo della Qualità. La CPQD è coordinata dal Prorettore alla didattica. In prima applicazione i componenti sono individuati nella composizione dell'attuale Presidio della Qualità della Didattica e della Formazione, organismo che cesserà al momento della nomina Presidio della Qualità dell'Ateneo.

La Commissione PQR è composta dal Prorettore alla Ricerca, da nove docenti individuati dal Rettore, e dal Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, coadiuvato dal referente tecnico-amministrativo della Qualità. Il PQR è coordinato dal Prorettore alla Ricerca. In prima applicazione sette dei nove docenti possono essere individuati nei componenti dell'Osservatorio della Ricerca.

La Commissione PQTM sarà composta dai Prorettori o Delegati al trasferimento tecnologico, alle relazioni culturali, al patrimonio artistico e alla comunicazione istituzionale, da 9 docenti nominati dal Rettore, dai Dirigenti dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico e dell'Area Comunicazione e Marketing e dal Dirigente del Sistema bibliotecario, coadiuvati dal referente tecnico-amministrativo della Qualità. Sarà coordinata, su indicazione del Rettore, da uno dei Prorettori o Delegati al trasferimento tecnologico, alle relazioni culturali e al patrimonio artistico.

Il supporto amministrativo al PQA sarà individuato dal Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 240 del 30 dicembre 2010;
- Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012 n. 19, che disciplina l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;
- Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- Viste le nuove linee guida ANVUR sull'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari pubblicate il 5 maggio 2017;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 1 comma 8, in merito alla valutazione dell'Università in tutte le sue articolazioni (strutture, personale, qualità della didattica e della ricerca);
- Richiamato l'art. 31 dello Statuto, che istituisce l'Osservatorio della ricerca (OdR);
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 9 del 14 gennaio 2013, che, all'interno del Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l'Accreditamento, ha istituito il Presidio di Ateneo per la qualità della Didattica e della formazione (PAQD);
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 100 del 12 ottobre 2015, con la quale si è stabilito che gli otto docenti del PAQD espressione delle Scuole siano designati direttamente dalle singole Scuole di Ateneo, uno da ciascuna Scuola, e che i componenti nominati restino in carica per tre anni accademici;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 14 di 120

- Ritenuto opportuno che sia istituito il Presidio di Qualità dell'Ateneo, valorizzando le attività svolte dal PAQD e la parte di attività di AQ svolte dall'OdR ed includendo fra le sue funzioni del Presidio il monitoraggio delle attività di terza missione;
- Tenuto conto che, secondo la legislazione vigente, il mandato della componente studentesca in seno agli organismi di Atenei ha durata biennale;
- Preso atto del documento contenente le linee guida per l'istituzione del Presidio di Qualità dell'Università di Padova (PQA) (Allegato n. 1/1-5);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 11 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno, sulla base di quanto emerso dalla discussione, includere all'interno del Presidio della Qualità dell'Ateneo un componente esterno e indipendente rispetto all'Università, integrando in tal senso il documento delle Linee guida proposto (Allegato n. 2/1-5);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al Rettore per l'istituzione e la nomina del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) secondo le linee guida di cui all'allegato n. 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 15 di 120

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca			
N. o.d.g.: 02/05	Rep. n. 255/2017	Prot. n. 276272/2017	UOR: Direzione Generale / Servizio sportello strutture e supporto gestione progetti

Responsabile del procedimento: Anna Modenato
Dirigente: Alberto Scuttari

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, il quale ricorda che la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e s.m.i. all'articolo 18 comma 5 prevede, tra i soggetti ammessi a partecipare ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, *"i titolari di borse di studio o di ricerca bandite sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università"*.

Il "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", all'articolo 80 comma 4, prevede che *"l'Università, nell'ambito di finanziamenti per la ricerca provenienti da contratti e convenzioni con enti o privati, può altresì erogare borse per lo svolgimento di attività di ricerca, senza oneri finanziari per l'Ateneo, destinate a persone in possesso di titolo di studio di livello universitario italiano o straniero. Le modalità per il loro conferimento sono regolate dalle vigenti norme e dalle disposizioni dell'Ateneo in materia"*.

Le borse di ricerca sono uno strumento ammesso per coinvolgere ricercatori non strutturati in attività di ricerca nei casi in cui non sussistono i presupposti economici o temporali che consentono di bandire un assegno di ricerca. Attualmente esse sono disciplinate dal "Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca da istituirsi nell'ambito di contratti e convenzioni, ivi comprese quelle di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/1980" risalente all'anno 1994, ormai ampiamente obsoleto poiché contiene riferimenti normativi e organizzativi non più attuali. Con l'approvazione della legge 240/2010 l'istituto delle borse di ricerca non è stato più previsto, fino all'intervento ripristino con D.Lgs. 9 febbraio 2012, n. 5. Negli anni i Direttori delle strutture hanno più volte posto quesiti e chiesto interpretazioni riguardo a tale questione, facendo emergere l'esigenza di un riordino della materia mediante un opportuno aggiornamento normativo.

A tale scopo il Direttore Generale ha individuato una task force composta da due Segretari di Dipartimento e dai responsabili di tre Servizi (Bilancio e Contabilità dell'Amministrazione Centrale; Sportello Strutture e Supporto Gestione Progetti; Stipendi e Trattamenti Retributivi) e coordinata dal Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento di Tecnologia, la quale ha elaborato la proposta di regolamento allegata, che disciplina l'istituzione, le modalità di selezione e le regole di gestione



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 16 di 120

delle borse coerentemente con la normativa più recente e con i principi adottati da altri atenei nel regolamentare la materia (Allegato n. 1/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'articolo 18 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e s.m.i.;
- Richiamato l'articolo 80 comma 4 del "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità";
- Preso atto della necessità di un aggiornamento della regolamentazione interna di Ateneo in materia di borse di ricerca in considerazione tanto delle novità normative intervenute, quanto delle più ricorrenti istanze e richieste di supporto sulla materia provenienti dai dipartimenti e dai centri di ricerca;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno approvare il testo del "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca" proposto (Allegato n. 1);

Delibera

1. di approvare il testo del "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca" (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera e che sostituisce il precedente regolamento.

OGGETTO: Nuovo Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti - Parere			
N. o.d.g.: 02/06	Rep. n. 256/2017	Prot. n. 276273/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Segreterie Studenti

Responsabile del procedimento: Donato Sigolo
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, Dott. Andrea Grappeggia, il quale ricorda che l'Ateneo offre la possibilità di frequentare singole attività formative e di sostenere i relativi esami a persone non iscritte ai Corsi di Studio dell'Ateneo, che si iscrivono a singoli insegnamenti. L'iscrizione ai singoli insegnamenti è prevista dall'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, che ne rimanda la disciplina allo specifico regolamento di Ateneo.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 17 di 120

Alla luce delle modifiche intervenute nella programmazione dell'attività didattica dell'Ateneo, con particolare riferimento all'inserimento del termine ultimo del 31 gennaio per le immatricolazioni in corso d'anno, e delle esigenze segnalate all'Ateneo anche da persone già laureate, che aspirano a professioni per l'accesso alle quali è necessario il possesso di crediti formativi universitari in determinati settori scientifico disciplinari, si è reso opportuno ripensare la disciplina per l'iscrizione ai singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo. A tal fine, si è provveduto ad una complessiva revisione del Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti (Allegato n. 1/1-2). Il nuovo regolamento, principalmente, estende a cinque il numero massimo di corsi ai quali è possibile iscriversi in un anno accademico e tiene conto dell'organizzazione dell'attività didattica, secondo le indicazioni date dalla Commissione Didattica di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l'art. 12;
- Richiamato il Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti emanato con decreto rettorale rep. n. 1052 del 5 maggio 2005 e ss.mm.;
- Preso atto del parere della Commissione Didattica di Ateneo espresso nella seduta del 12 aprile 2016;
- Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 11 luglio 2017, ha approvato il nuovo Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti subordinandolo al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul nuovo Regolamento per l'iscrizione a singoli insegnamenti (Allegato n. 2/1-1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, che entrerà in vigore dall'a.a. 2017/18.

OGGETTO: Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali			
N. o.d.g.: 02/07	Rep. n. 257/2017	Prot. n. 276274/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 18 di 120

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 6, comma 14 della Legge 240/2010 recita: *"I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale [...] fermo restando quanto previsto in materia dal D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali [...] è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo"*.

In seguito il DPR 232/2011, in attuazione dell'art. 8, commi 1 e 3 della Legge 240/2010, dopo aver regolato la revisione del trattamento economico dei professori e ricercatori assunti prima e dopo l'entrata in vigore della Legge 240/2010, ha previsto che *"l'attribuzione delle classi stipendiali successive a quella del primo inquadramento ai sensi del medesimo DPR, "è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo della valutazione"*.

La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 della Legge 240/2010 è quindi di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. Secondo le previsioni di legge, in caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa, l'Ateneo, dopo aver provveduto al reinquadramento dei docenti e ricercatori ai sensi del DPR 232/2011, deve dotarsi di un apposito regolamento che disciplini la modalità di attribuzione degli scatti triennali in seguito alla valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale.

Le disposizioni di cui al "Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali" predisposto (Allegato n. 1/1-4) si applicano:

- ai professori chiamati ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010, al compimento del primo triennio di effettivo servizio e ad ogni successivo triennio;
- ai professori ed ai ricercatori in servizio al compimento del triennio immediatamente successivo al completamento del periodo utile all'attribuzione dello scatto biennale di cui al sistema retributivo previgente e ad ogni successivo triennio.

L'avvio della procedura di accertamento avverrà entro il 31 gennaio di ogni anno con un avviso ai sensi dei commi 7 e 14 art. 6 della L. 240/2010 per coloro che hanno concluso il triennio di effettivo servizio entro il 31 dicembre dell'anno precedente. La domanda sarà presentata dagli aventi diritto utilizzando l'apposita procedura informatica che verrà predisposta e implementata nei termini indicati nel bando allegando la relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento.

La valutazione dello svolgimento degli impegni didattici, di ricerca e gestionali, così come previsto dalla Legge 240/2010, verrà effettuata in relazione all'appartenenza ai due ruoli universitari (professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato), distinguendo nel contempo una prima fase di applicazione del regolamento dalle successive a regime.

Il Senato Accademico, nella seduta straordinaria del 17 luglio 2017, esaminato il Regolamento, ha espresso parere positivo apportando alcuni emendamenti al testo (Allegato n. 2/1-4).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 240/2010;
- Visto il D.P.R. 232/2011;
- Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico del 17 luglio 2017;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 19 di 120

- Ritenuto opportuno includere tra gli incarichi gestionali di cui all'Art. 5, comma 3, lettera c) "Accertamento delle attività gestionali", punto 3) i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nonché rivedere la strutturazione dei punti della suddetta lettera c) e riformulare alcune parti del testo, al fine di rendere più chiaro il Regolamento presentato;
- Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione del "Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali", come modificato durante la seduta (Allegato n. 3/1-4);

Delibera

1. di approvare il "Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali"(Allegato n. 3), che è parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 20 di 120

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento per la mobilità interna e esterna del Personale tecnico amministrativo			
N. o.d.g.: 02/08	Rep. n. 258/2017	Prot. n. 276275/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio mobilità e valorizzazione del personale

Responsabile del procedimento: Veronica Furlan
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dirigente dell'Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane, Dott.ssa Falconetti, la quale ricorda che da tempo è emersa l'esigenza di una regolamentazione in materia di mobilità del personale tecnico amministrativo che declini le norme previste sulla mobilità dei dipendenti dagli art. 30 e seguenti del D. Lgs. 165/2001, "Testo unico sul pubblico impiego".

La regolamentazione della mobilità costituisce infatti uno strumento di trasparenza, di efficacia organizzativa e contemporaneamente uno strumento di valorizzazione dell'esperienza e delle competenze possedute dal personale tecnico-amministrativo, configurandosi come un percorso di crescita professionale. La mobilità è altresì uno strumento a disposizione dei dipendenti attraverso il quale è possibile partecipare in modo più ampio all'azione organizzativa, sperimentare



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 21 di 120

nuove responsabilità e accrescere il proprio bagaglio professionale. La mobilità si configura anche come uno strumento funzionale al benessere organizzativo, poiché consente al personale di ricercare attivamente ambienti lavorativi più stimolanti e di svolgere attività maggiormente in linea con i propri interessi e obiettivi professionali. La mobilità assicura infine un'equa distribuzione del personale nelle strutture dell'Ateneo e contribuisce al buon andamento dell'azione amministrativa in un'ottica di efficienza e efficacia dell'organizzazione.

E' altresì opportuno procedere all'adozione di una regolamentazione chiara in relazione alle azioni previste dalle linee strategiche dell'organizzazione amministrativa approvate dal Consiglio di amministrazione del dicembre 2015, soprattutto laddove si prevede *la mobilità del personale quale fattore di apprendimento e condivisione delle conoscenze*. In particolare nei prossimi mesi entrerà in funzione la nuova organizzazione dell'amministrazione centrale e la riconfigurazione della figura del segretario di dipartimento, che comporteranno una notevole possibilità di mobilità del personale che è quindi opportuno regolamentare, al pari di quasi tutte le università.

Al fine di stimolare un confronto approfondito su tale strumento di gestione del personale e di giungere ad una condivisione delle sue modalità di utilizzo, sono stati sentiti il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, le Organizzazioni Sindacali, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e la Consulta dei Direttori di Dipartimento, che hanno esaminato il testo del regolamento), fornendo in alcune casi osservazioni e richieste di modifica. Il testo del "Regolamento per la mobilità interna e esterna del Personale tecnico amministrativo" posto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione raccoglie le osservazioni pervenute, dove è stato ritenuto possibile, anche in relazione alla conformità alla norma primaria (Allegato n. 1/1-7).

Il Regolamento disciplina la Mobilità interna da una struttura all'altra dell'Ateneo, la Mobilità esterna da e per altre Amministrazioni Pubbliche e la Mobilità temporanea verso enti privati.

Durante la seduta il Direttore Generale ha conto di alcune minime variazioni tecniche, di esplicitazione di obblighi di legge e di semplificazione del Regolamento che derivano dal recepimento di alcune ulteriori osservazioni pervenute dalle OOSS successivamente alla definizione del testo presentato. (Allegato n. 2/1-7)

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il CCNL del 16.10.2008 per il Comparto Università;
- Vista la L. 15 del 4 marzo 2009 art. 3 comma 2 lett. N e O;
- Visto il D.P.C.M. n. 325 del 5 agosto 1988, art. 7;
- Richiamato l'art. 9 dello Statuto di Ateneo;
- Ritenuto opportuno approvare il testo del "Regolamento per la mobilità interna e esterna del Personale tecnico amministrativo", integrato con le modifiche derivanti dalle osservazioni delle OOSS giudicate recepitibili e da quanto emerso nel corso della discussione;

Delibera

1. di approvare il testo del "Regolamento per la mobilità interna e esterna del Personale tecnico amministrativo" (Allegato n. 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 22 di 120

OMISSIS

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – E.S.U. di Padova per l'utilizzo del complesso immobiliare dedicato al servizio ristorazione presso il "Campus di Agripolis"			
N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 259/2017	Prot. n. 276276/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Contratti e Convenzioni

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 23 di 120

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Tomaso Patarnello, Prorettore al Campus e sedi esterne, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta di convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – E.S.U. di Padova per l'utilizzo del complesso immobiliare dedicato al servizio ristorazione presso il "Campus di Agripolis" di Legnaro.

In attuazione della normativa che riconosce alla Regione la possibilità di utilizzare, anche a titolo gratuito, i beni immobili dell'Università per la realizzazione del diritto allo studio universitario, l'Università ha concesso all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – E.S.U. di Padova, a far data dal 1996, dapprima l'utilizzo dell'immobile denominato "Mensa Agripolis", nonché successivamente, con atto del 28 gennaio 2004, rinnovato in data 20 ottobre 2008, l'utilizzo di un locale adiacente alla mensa ad uso bar denominato "Bar di Agripolis".

L'Università detiene il 66% della proprietà superficaria del complesso immobiliare ad uso mensa e ristorante, mentre il restante 34% è di proprietà dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (subentrata *ope legis* all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura ai sensi della L.R. n. 37 del 2014 e della DGRV n. 931 del 2016); l'Università è invece proprietaria esclusiva dei locali adibiti ad uso bar.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Padova ha approvato, nella seduta dell'11 aprile 2017, il nuovo contratto con il quale l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario concede in comodato gratuito all'Ateneo la suddetta porzione di immobile "Mensa Agripolis" di propria pertinenza (proprietà superficaria al 34%), sino al 31 dicembre 2023.

Tale contratto, stipulato in data 18 luglio 2017, prevede che l'Università possa a sua volta cedere in comodato l'intera porzione immobiliare, e quindi in subcomodato con riferimento alla quota di proprietà dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione, per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

L'università, nell'ipotesi di subcomodato, ha assunto l'impegno di comunicare all'Agenzia Veneta per l'Innovazione l'identificativo del comodatario dell'intera porzione immobiliare e di non imputare all'affidatario, per l'utilizzo dell'immobile, canoni di locazione ma esclusivamente le spese ordinarie connesse alla gestione dell'immobile stesso.

Alla luce di ciò e dell'interesse delle parti ad offrire a studenti e personale impiegato nel "Campus Agripolis", quale polo scientifico dell'Ateneo nell'ambito della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, un servizio di ristorazione completo, comprendente la mensa, una zona ristorante ed un bar (con relativo plateatico), si è addivenuti a concordare il testo della Convenzione, pensato per rispondere in modo unitario alle esigenze dei fruitori e con gestione in capo ad un unico soggetto, tenendo conto del ruolo che istituzionalmente viene affidato alle Aziende Regionali per il Diritto allo studio universitario ed ottimizzando in tal modo il sistema dei servizi; con la convenzione viene concesso in comodato gratuito all'Azienda ESU l'utilizzo del complesso immobiliare individuato nella planimetria allegata (Allegato n. 1/1-12).

L'Azienda s'impegna, altresì, a fornire il servizio di ristorazione, direttamente o mediante la propria società "in house" ESU Gestioni e Servizi S.r.L., nel rispetto di standard di qualità già applicati per i servizi regionali.

Qualora l'Azienda intenda affidare la gestione del servizio di ristorazione nel complesso immobiliare del "Campus di Agripolis" a terzi, dovrà concordare previamente con l'Ateneo i termini e le condizioni per l'affidamento del servizio in apposito documento che sarà sottoscritto dalle parti. In tal caso l'Università si riserva la possibilità di definire un canone di concessione per i servizi di bar-ristorante, aventi natura commerciale, ubicati negli spazi di proprietà dell'Ateneo (in virtù della convenzione del 2008 l'Università chiedeva per la concessione in uso del bar un canone annuo pari ad € 27.500,00 oltre IVA). L'Azienda s'impegna altresì a comunicare all'Università i riferimen-



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 24 di 120

ti del soggetto al quale dovesse essere affidata la gestione del servizio di ristorazione nel "Campus di Agripolis".

In caso di mancato adempimento dell'Azienda agli obblighi suddetti, l'Università potrà chiedere l'immediata restituzione del complesso immobiliare concesso in comodato.

La convenzione, della durata di sei anni a partire dalla sua sottoscrizione, prevede che l'Università, in considerazione dell'uso a cui i locali sono destinati, possa comunque chiedere anticipatamente la restituzione dell'immobile:

- a) qualora non si pervenga alla redazione del documento congiunto sopra menzionato sui termini e le modalità di erogazione del servizio di ristorazione da parte di terzi;
- b) per inadempimento degli obblighi previsti dalla presente convenzione.

Rimangono a carico dell'Ateneo i soli interventi di manutenzione straordinaria per quanto attiene alle parti strutturali, mentre sono a carico dell'Azienda Regionale ESU le opere di ordinaria amministrazione, gli interventi di manutenzione ordinaria, la tenuta in esercizio degli impianti, gli interventi di manutenzione straordinaria per quanto attiene alle parti funzionali allo svolgimento del servizio, tutte le spese inerenti e conseguenti la convenzione, l'onere di assicurare il complesso immobiliare contro ogni rischio, compreso quello derivante da perimento per caso fortuito, nonché i costi per le forniture di energia elettrica, acqua, gas e condizionamento che, per ragioni di praticità tecnica e convenienza economica, vengono erogati all'Azienda dall'Università ed a questa rimborsati secondo le modalità previste in convenzione; rimangono altresì in capo all'Azienda Regionale ESU gli oneri gravanti sull'immobile, ivi compresi le imposte, le tasse e i contributi, comunque denominati, in applicazione dall'art. 21, comma 4, della Legge n. 390/1991, la quale provvederà direttamente al pagamento o al rimborso all'Università.

La convenzione non ha carattere patrimoniale e non comporta alcun onere finanziario a carico del Bilancio Universitario.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la L. 02 dicembre 1991, n. 390, art. 21, commi 3 e 4;
- Vista la L.R. 07 aprile 1998, n. 8;
- Vista la L.R. 28 novembre 2014, n. 37;
- Vista la D.G.R.V. 22 giugno 2016, n. 931;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – E.S.U. di Padova per l'utilizzo del complesso immobiliare dedicato al servizio ristorazione presso il "Campus di Agripolis";
- Ritenuto opportuno approvare tale Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – E.S.U. di Padova;

Delibera

1. di approvare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – E.S.U. di Padova per l'utilizzo del complesso immobiliare dedicato al servizio ristorazione presso il "Campus di Agripolis" (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo della Convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 25 di 120

OGGETTO: Convenzione “ponte” tra l’Università degli Studi di Padova e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per la continuità dell’offerta formativa di Ingegneria a Vicenza			
N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 260/2017	Prot. n. 276277/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Contratti e Convenzioni

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Tomaso Patarnello, Prorettore al Campus e sedi esterne, il quale ricorda che in data 17 aprile 2014 l’Università degli Studi di Padova e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza hanno sottoscritto una convenzione di collaborazione per la continuità dell’offerta formativa di Ingegneria a Vicenza, della durata di tre anni (2014, 2015 e 2016), rinnovando il rapporto collaborativo avviato nel 2004 (Allegato n. 1/1-27).

Le parti, nelle more della definizione di una nuova convenzione ad ampio spettro e pluriennale, che disciplini tutti i vari aspetti per un ulteriore consolidamento e sviluppo dell’iniziativa universitaria a Vicenza, dalla didattica alla ricerca, dai servizi universitari ai servizi del territorio, hanno ritenuto quanto mai opportuno definire una convenzione “ponte” che tuteli e garantisca la regolare continuazione dell’offerta formativa di Ingegneria a Vicenza (Allegato n. 2/1-3).

La predetta convenzione “ponte” prevede per l’Università l’impegno ad attivare il numero di insegnamenti necessari per garantire l’erogazione a Vicenza dell’offerta formativa così attualmente di seguito composta:

- Laurea in Ingegneria Gestionale;
- Laurea in Ingegneria Meccanica e Meccatronica (ad esaurimento);
- Laurea in Ingegneria Meccatronica a partire dell’A.A. 2017/2018;
- Laurea in Ingegneria dell’Innovazione del Prodotto a partire dell’A.A. 2017/2018;
- Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale;
- Laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica;
- Laurea Magistrale in Ingegneria dell’Innovazione del Prodotto.

A fronte di tale impegno, la Fondazione si impegna a mettere a disposizione dell’Università fino a euro 50.000,00 per ogni anno accademico di riferimento, destinati a coprire le spese dei professori e dei ricercatori di ruolo, con titolarità e compiti didattici nella sede di Vicenza: l’importo verrà definito e formalizzato di intesa tra la Fondazione e il Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) dell’Università, che è struttura di riferimento per i corsi di laurea e di laurea magistrale sopra individuati.

La Fondazione si impegna, inoltre, a:

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 26 di 120

- sostenere le attività di ricerca dell'Università che si svolgono nella sede di Vicenza, finanziando dottorati di ricerca in Ingegneria Economico Gestionale e dottorati di ricerca in Ingegneria Meccatronica e dell'Innovazione Meccanica del Prodotto: tali borse saranno destinate a dottorati con attività sperimentale e di ricerca presso il DTG e i suoi laboratori di Vicenza. La realizzazione di questi impegni avverrà in coincidenza con il relativo reperimento delle risorse sul territorio;
- favorire e potenziare il trasferimento tecnologico al territorio, mantenendo in essere i comodati al DTG di attrezzature di ricerca di proprietà della Fondazione (pari a complessivamente a circa € 1.350.000 di valore acquisto originale) e si impegna, in coincidenza con il relativo reperimento delle risorse sul territorio, ad incrementare eventualmente tali dotazioni;
- mettere a disposizione le risorse aggiuntive destinate in particolare ad aule didattiche e a garantire il funzionamento: tali risorse corrispondono a spazi della nuova sede universitaria di Viale Margherita 87 a Vicenza;
- contribuire alla gestione mantenendo a proprio carico tutti gli oneri finora sostenuti, relativi in particolare ai servizi di segreteria didattica, stage ed ad altri servizi ausiliari e complementari, assicurando il buon funzionamento dei medesimi.

La Fondazione può provvedere altresì al reclutamento e alla gestione del personale necessario per il buon funzionamento dei servizi suindicati: tale personale avrà rapporti esclusivamente con la Fondazione.

L'Università si impegna a contribuire alla gestione mantenendo a proprio carico tutti gli oneri finora sostenuti relativi in particolare ai servizi di Dipartimento, di biblioteca, di tutorato, dei laboratori, dei collegamenti informatici ed ad altri servizi ausiliari, assicurando il buon funzionamento dei medesimi. L'Università, cui spetta anche l'onere della manutenzione, si impegna a provvedere all'acquisto di materiale librario, didattico, informatico, di laboratorio e di consumo. Può provvedere altresì al reclutamento e alla gestione di personale necessario per il buon funzionamento dei servizi suindicati: tale personale avrà rapporti esclusivamente con l'Università.

Le somme corrispondenti al finanziamento a favore dell'Ateneo previste al punto 2 saranno erogate dalla Fondazione una volta definito l'importo con il DTG. Per quanto concerne il finanziamento a favore dell'Università delle borse di dottorato di ricerca, saranno stipulate specifiche convenzioni secondo quanto previsto dalla normativa universitaria.

Gli impegni della convenzione "ponte" valgono dall'anno accademico 2016/2017 fino a disdetta di una delle parti da farsi tramite raccomandata a/r o fino a sottoscrizione di una nuova convenzione, e comunque non oltre l'anno accademico 2019/2020.

Il Direttore del Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG), con decreto d'urgenza prot. n. 920 del 19 luglio 2017, ha approvato il testo della convenzione "ponte" impegnandosi a portarlo a ratifica del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamato il decreto del Direttore del Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) del 19 luglio 2017;
- Preso atto del testo della Convenzione "ponte" tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per la continuità dell'offerta formativa di Ingegneria a Vicenza;
- Ritenuto opportuno approvare tale Convenzione "ponte";

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 27 di 120

Delibera

1. di approvare la Convenzione “ponte” tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per la continuità dell'offerta formativa di Ingegneria a Vicenza (Allegato n. 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo della predetta Convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: Protocollo Caserma Piave: verifiche previste dall'accordo quadro			
N. o.d.g.: 04/06	Rep. n. 261/2017	Prot. n. 276278/2017	UOR: Area Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica / Servizio logistica e patrimonio immobiliare

Responsabile del procedimento: Biagio Termo

Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Francesca Da Porto, Prorettrice all'Edilizia e sicurezza, la quale illustra, con il supporto dell'Arch. Giuseppe Olivi, Dirigente dell'Area Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica, la proposta di delibera in oggetto, rispondendo alle richieste di chiarimento.

Ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 maggio 2017 ha deliberato di procedere all'acquisizione da parte dell'Ateneo della Caserma Piave, in primis autorizzando e approvando la stipula del Protocollo di intesa tra le Amministrazioni coinvolte.

Tale accordo, denominato *“Protocollo d'intesa per la riqualificazione della caserma Piave di Padova ai fini del soddisfacimento di esigenze di razionalizzazione dell'Università degli Studi di Padova e la razionalizzazione di alcuni immobili militari”*, stipulato ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, è stato sottoscritto in data 7 giugno 2017 dai rappresentanti delle seguenti Amministrazioni: Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio, Comune di Padova e Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1/1-15).

Tale accordo prevede la cessione all'Università di tutta l'area della Caserma Piave secondo le seguenti modalità: a) concessione d'uso gratuita dell'aliquota superficiale prevalente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296; b) cessione in proprietà a titolo di permuta di una seconda aliquota superficiale in favore dell'Università degli Studi di Padova a fronte dei lavori che quest'ultima si impegna a realizzare, per un importo netto di € 3,5 milioni, per conto del Ministero della difesa su altri immobili di proprietà dello Stato in uso allo stesso Dicastero ove saranno riallocate le funzioni militari attualmente svolte all'interno della suddetta caserma “Piave”; c) a concessione in uso duale gratuito dalla Difesa all'Università della restante



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 28 di 120

aliquota, oggi occupata dalla Difesa, fino alla riallocazione presso altra sede delle funzioni militari attualmente ivi svolte.

In particolare l'art 7 del citato accordo prevede una riserva, da parte dell'Università, atta ad eseguire "una appropriata verifica tecnico/economica sull'area relativa alla caserma Piave, al fine di qualificare esattamente l'operazione e le attività necessarie per la sua realizzazione. L'Università si impegna ad eseguire tale verifica entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo e in ogni caso prima della sottoscrizione degli atti di cessione/concessione. In caso di verifica sfavorevole l'Università di Padova potrà procedere al recesso dal presente protocollo oppure ad una sua revisione in accordo fra le Parti."

L'Ateneo si è quindi attivato, con i propri uffici e con l'ausilio di specialisti esterni, ad avviare le fasi di verifiche di cui all'art. 7 del sopracitato Protocollo. E' stata riscontrata una situazione di buona conduzione e corretta manutenzione degli immobili facenti parte del Complesso che ha consentito il mantenimento del decoro e buono stato di conservazione dei medesimi. In questa fase la ricognizione è stata svolta a livello di accertamento preliminare visivo per riscontrare segnali di pericolo e da ciò non sono stati rilevati cedimenti fondazionali o dissesti delle pavimentazioni. Maggiori e più approfondite osservazioni si renderanno necessarie, come è d'uso in tutti gli interventi che prevedono ristrutturazioni edilizie, in fase progettuale per adeguare la capacità di reazione alle sollecitazioni esterne e la determinazione del livello di vulnerabilità degli edifici posto che Padova insiste in zona sismica 4 "Zona con pericolosità sismica molto bassa".

In esito alle verifiche e ai sopralluoghi effettuati, è stato quindi elaborato un documento (Allegato n. 2/1-65) contenente un'indagine storico-ambientale condotta attraverso l'analisi della documentazione iconografica che ha consentito di individuare alcune preesistenze quali il sedime della chiesa di Sant'Agostino che insiste sul lato est del lotto della quale sono stati resi disponibili gli esiti di indagini archeologiche condotte attraverso sondaggi geognostici. E' stata riscontrata la sussistenza dell'interesse culturale di cui al provvedimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto del 7 maggio 2013. E' stata infine effettuata un'appropriata verifica documentale in ordine all'assenza di problematiche connesse alla presenza di materiali contenenti amianto, ordigni bellici e sostanze contenenti idrocarburi disperse nel suolo tali da pregiudicare il buon esito del trasferimento del possesso e della proprietà della Caserma Piave, rilevabile dalla documentazione fornita dal Ministero della Difesa.

La prevista utilizzazione dell'area ad uso universitario, sotto il profilo urbanistico – amministrativo, non presenta particolari implicazioni in ordine alla conformità urbanistica della destinazione d'uso, atteso che la stessa area è già classificata quale Area per Servizi di Interesse Generale (ovvero una zona territoriale omogenea F). Nell'ambito di questa zona territoriale sono ammissibili una molteplicità di funzioni di interesse pubblico e fra esse quelle dell'Università.

Da un punto di vista economico va segnalato che dalle verifiche compiute non emergono elementi tali da modificare le valutazioni tecnico-economiche assunte nello studio di fattibilità già presentato al Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, in esito alle attività di verifica svolte nei tempi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 7 giugno (entro 60 giorni dalla sottoscrizione) ed in base alle informazioni disponibili, preso atto dell'insussistenza di condizioni ostative a compiere gli atti necessari per dar corso all'operazione di acquisizione della caserma Piave, si ritiene possibile dar corso alla sottoscrizione degli atti di concessione in uso e acquisto previsti nel Protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 7 giugno e all'acquisizione in consegna anticipata dell'area secondo le medesime previsioni dell'accordo quadro e dell'accordo attuativo.

Il Protocollo d'intesa ha previsto inoltre, all'art. 3, la costituzione di un "Tavolo tecnico", coordinato dalla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia del Demanio e composto dai rappresentanti degli Enti coinvolti, con l'incarico di completare le informazioni tecniche relative al bene immobile oggetto dell'accordo, ed individuare le soluzioni amministrative più idonee al raggiungimento degli obiettivi, nonché monitorare e controllare i lavori di esecuzione.

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 29 di 120

Il Tavolo tecnico si è riunito in seduta straordinaria in data 12 luglio 2017, presso il Rettorato di questa Università degli Studi, al fine di discutere ed addivenire all'approvazione dell'Accordo attuativo del Protocollo di intesa (Allegato n. 3/1-12), richiesto dal Ministero della Difesa quale atto di tipo contrattuale, ai fini della registrazione presso la Corte della Conti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'articolo 10 del D.P.R. n. 296/2006, recante il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato";
- Vista la Legge n.240/2010, n. 240 che detta norme in materia di organizzazione delle Università;
- Visto il D.Lgs n. 49/2012, recante "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti dal comma 4, lettere b), c), e), ed f) e al comma 5;
- Visto il D.Lgs n.50/2016, concernente l'Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Visto il D.Lgs n.18/2012, recante "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge n. 240/2010";
- Visto il D.M. 14 gennaio 2014, n.19, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" ed in particolare l'art. 4 denominato "Valutazione delle poste";
- Richiamato il vigente Statuto di Ateneo;
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto il 7 giugno 2017 dal Ministero della Difesa, dal Comune di Padova, dall'Agenzia del Demanio e dall'Università degli Studi di Padova;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n.154 del 2 maggio 2017, che rimandava a successiva deliberazione l'autorizzazione alla sottoscrizione degli atti esecutivi per la prosecuzione e l'attuazione del progetto di acquisizione della "Caserma Piave";
- Considerato che il Protocollo d'intesa ha definito i tempi e le modalità operative e tecnico-amministrative per la realizzazione degli interventi, i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative, le responsabilità e gli impegni di ciascun Ente coinvolto, le responsabilità da parte delle Amministrazioni firmatarie per eventuali inadempimenti, gli oneri economici e finanziari derivanti dall'operazione;
- Verificata l'insussistenza di condizioni ostative, sulla base delle informazioni disponibili, per la prosecuzione dell'operazione e per il conferimento effettivo del bene;

Delibera

1. di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale, ognuno per le proprie competenze, a compiere tutti gli atti necessari per dar corso all'operazione di acquisizione della Caserma Piave; in particolare alla sottoscrizione degli atti di concessione in uso gratuito e di cessione in proprietà del plesso immobiliare, così come previsto nel Protocollo d'intesa siglato lo scorso 7 giugno;
2. di procedere all'acquisizione in consegna anticipata dell'area, secondo le previsioni dell'Accordo Attuativo al Protocollo d'Intesa;

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 30 di 120

3. di incaricare i Servizi competenti a compiere tutti gli atti amministrativi collegati all'Accordo al fine di pervenire in tempi brevi alla disponibilità da parte dell'Ateneo del compendio immobiliare "Caserma Piave".

OGGETTO: Utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia – anno 2016			
N. o.d.g.: 09/10	Rep. n. 262/2017	Prot. n. 276279/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Carriere PTA e relazioni sindacali

Responsabile del procedimento: Maria Saveria Mollura

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dirigente dell'Area Amministrazione e sviluppo risorse umane, Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, la quale ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 24 gennaio 2017 è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia per l'anno 2016, dopo aver ottenuto la certificazione da parte del Collegio dei Revisori, per un importo complessivo di € 674.918,00 esclusi oneri a carico ente. La costruzione del fondo e la relazione tecnico finanziaria erano state inviate ai Revisori con nota prot. n. 2722 del 10 gennaio 2017 (Allegato n. 1/1-10).

Tenuto conto che l'Ateneo, allo stato attuale, non si è dotato di un contratto integrativo per il personale dirigente, si pone la necessità per l'Amministrazione di adottare un atto formale che determini la ripartizione del fondo tra la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato e dia atto delle regole utilizzate per la distribuzione delle risorse.

Considerato che si tratta di anno già terminato, il fondo risulta avere la seguente ripartizione delle risorse:

- retribuzione di posizione: € 390.664,63 esclusi oneri a carico ente;
- retribuzione di risultato: € 284.253,37 esclusi oneri a carico ente.

In analogia con quanto effettuato negli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, viene portata in economia la somma di € 141.854,27 esclusi oneri a carico Ente pari alla retribuzione accessoria (retribuzione di posizione sommata alla retribuzione minima di risultato) che sarebbe spettata ai tre dirigenti in aspettativa nell'anno 2016. Come è già stato riportato nella relazione tecnica certificata dai Revisori, il fondo 2016 non è stato sottoposto a decurtazione per riduzione del personale in quanto si è ritenuto corretto tenere in considerazione anche i dirigenti in aspettativa, posto che risultano comunque appartenenti al personale dirigenziale dell'ente; nel contempo, preservata l'entità del fondo, si è ritenuto che la somma sopra indicata non possa essere comunque distribuita in favore degli altri dirigenti e per tale ragione viene portata in economia.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 31 di 120

Per quanto riguarda la retribuzione di posizione, la differenziazione in tre fasce resta quella contenuta nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 26 aprile 2010 e nel Decreto del Direttore Amministrativo Rep. n. 3136 del 3 novembre 2010. Per quanto riguarda invece la retribuzione di risultato, che può essere pari al massimo al 60% della retribuzione di posizione in base alla valutazione dei risultati raggiunti, l'erogazione avviene attraverso l'utilizzo della metodologia Balanced Scorecard (BSC) e sulla base dei criteri fissati con la delibera del C.d.A. n. 115 del 16 marzo 2015, la quale prevede cinque diverse fasce di merito a seconda del punteggio ottenuto nella scheda di valutazione.

L'efficacia della presente delibera viene condizionata all'acquisizione della positiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165. Al tal fine la presente delibera, unitamente alla relazione illustrativa e al modulo II della relazione tecnico finanziaria (Allegato n. 2/1-9), verrà trasmessa all'Organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 24, commi 1 e 2, del D.Lgs. del 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni e integrazioni sul trattamento economico del personale con qualifica di dirigente;
- Visto l'art. 22 del CCNL 2006-2009 dell'Area VII della dirigenza del comparto Università riguardante il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia;
- Visti gli artt. 23 e 25 del CCNL 2006-2009 in merito alla corresponsione rispettivamente della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 26 aprile 2010 che ha determinato i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative dell'Ateneo;
- Visto il decreto del Direttore Amministrativo n. 3136 del 3 novembre 2010 con il quale sono state determinate le graduazioni per l'attribuzione della retribuzione di posizione ai dirigenti;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 115 del 16 marzo 2015 con cui sono stati stabiliti i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato al personale dirigente di seconda fascia;
- Considerato che, alla data odierna, l'Ateneo non si è ancora dotato di un Contratto Collettivo Integrativo per il personale dirigente di seconda fascia;
- Vista la nota prot. n. 2722 del 10 gennaio 2017 con cui l'Amministrazione ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti la costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia per l'anno 2016, unitamente alla relazione tecnico finanziaria;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 24 gennaio 2017 con cui è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia per l'anno 2016, previa certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 1 del 24 gennaio 2017, per un ammontare complessivo di € 674.918,00 esclusi oneri a carico ente;
- Considerato che per l'anno 2016 tre dirigenti risultavano essere in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art 2, comma 1, lett. n) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Delibera

1. che il fondo di cui all'art. 22 del CCNL 2006/2009 dell'area VII della dirigenza del comparto Università per l'anno 2016, pari ad € 674.918,00 esclusi oneri a carico ente, ha la seguente ripartizione delle risorse:
 - retribuzione di posizione: € 390.664,63 esclusi oneri a carico ente;

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 32 di 120

- retribuzione di risultato: € 284.253,37 esclusi oneri a carico ente;
2. che la somma di € 141.854,27, esclusi oneri a carico ente - pari alle retribuzioni di posizione (€ 118.211,89) e alle retribuzioni minime di risultato (€ 23.642,38) che sarebbero spettate ai tre dirigenti in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art 2, comma 1, lett. n) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - viene portata in economia;
 3. che l'efficacia della presente delibera è condizionata all'acquisizione della positiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

OGGETTO: Stanziamento per attività di gestione Villa Bolasco			
N. o.d.g.: 10/06	Rep. n. 263/2017	Prot. n. 276280/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Bilancio e contabilità dell'Amministrazione centrale

Responsabile del procedimento: Renato Ferro

Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Pietro Bean				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Tomaso Patarnello, Prorettore al Campus e sedi esterne, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017, ha deciso di consegnare all'Amministrazione Centrale una parte della Villa Bolasco di Castelfranco Veneto, includendo in particolare gli spazi destinabili ad eventi ed il giardino storico, al fine di una loro valorizzazione nell'ospitare manifestazioni ed eventi di tipo culturale.

Da un punto di vista organizzativo la gestione di tali spazi è stata inclusa, con provvedimento del Direttore Generale, nel progetto di gestione del Giardino della Biodiversità che è stato posto in capo all'Area Affari Generali e Comunicazione; la competenza patrimoniale e sulla manutenzione rimane in capo all'Area Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica. In base ai sopralluoghi effettuati è emersa la necessità di prevedere un'iniziale dotazione di risorse finalizzata a garantire l'operatività degli spazi della Villa destinati ad eventi e la sicurezza del Parco destinato all'apertura ai visitatori. L'obiettivo infatti è quello di creare un sito di promozione delle arti, della scienza e della cultura in grado di attrarre committenti esterni, replicando così, in altro contesto e con altre peculiarità, il grande successo mediatico e culturale del Giardino delle Biodiversità all'Orto Botanico.

Per poter quindi realizzare un sito di ampio respiro culturale, meta e attrazione per eventi ed iniziative trasversali è necessario, anche a fronte del bando pubblicato dal Comune di Castelfranco, che prevede l'affidamento dei servizi di biglietteria, accoglienza al pubblico e promozione

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 33 di 120

culturale del Giardino storico finalizzati all'apertura ai visitatori durante i fine settimana e le festività, procedere con alcuni interventi integrativi diretti alla messa in sicurezza delle zone aperte al pubblico e ad assicurare i servizi di base (segnaletica, predisposizione dei locali destinati alla biglietteria, implementazione dei servizi igienici e pulizia ordinaria, servizi integrativi di vigilanza e custodia) che da un lato garantiscano tutela dei visitatori e dei luoghi e dall'altro evidenzino il prestigio del bene.

Per gli interventi integrativi diretti alla messa in sicurezza e ai servizi di base, oltre che per le spese di funzionamento ritenute strettamente necessarie per gli acquisti di servizi tecnici e logistici e per l'avvio delle attività di comunicazione e lo svolgimento delle attività già in programma fino al 31 dicembre all'interno dei locali della Villa, sono stimati i seguenti costi, come da richiesta dell'Area Affari Generali e Comunicazione:

Spese aventi carattere corrente

- Servizi di vigilanza, biglietteria e assistenza eventi = 20.000 euro
- Servizi di custodia non armata della villa = 20.000 euro
- Pulizia ordinaria dei servizi igienici = 20.000 euro
- Servizio audio video/assistenza tecnica e noleggio = 5.000 euro
- Attività di facchinaggio e trasporto = 5.000 euro
- Attività di comunicazione = 10.000 euro

Spese aventi carattere di investimento

- Segnaletica = 30.000 euro
- Realizzazione moduli ad uso biglietteria e ad uso bagno = 60.000 euro
- Disinfestazione e igienizzazione = 30.000 euro

Si propone pertanto di attribuire all'Area Affari Generali e Comunicazione per il 2017 uno stanziamento complessivo aggiuntivo pari a 200.000 euro, dei quali non meno di 120.000 euro in conto investimento iniziale, finalizzato al sostenimento dei costi riferiti alla gestione del nuovo sito di Villa Bolasco, acquisito che tali spese non erano state oggetto di allocazione nella predisposizione del budget 2017.

Nel contempo l'Area Affari Generali e Comunicazione, predisporrà attraverso i propri uffici un piano di marketing, con proposta di posizionamento del bene e definizione del business plan su base triennale, per consentire una valutazione del dimensionamento del budget 2018 e degli anni successivi.

Dall'esercizio 2018 tali costi, che si baseranno sul business plan di cui sopra, dovranno comunque essere oggetto di specifica previsione annuale e triennale nel budget dell'Area, in quanto attività a regime.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati gli artt.37 e 38 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Preso atto della stima dei costi per la gestione ordinaria del parco e delle strutture annesse nonché per l'avvio delle prime attività culturali per il 2017;
- Ritenuto opportuno attribuire a tal fine uno stanziamento complessivo aggiuntivo per il 2017 all'Area Affari Generali e Comunicazione;
- Considerato che, secondo quanto emerso durante la seduta, nella fase di avviamento delle attività per cui si chiede l'allocazione del finanziamento, appare prematuro definire il dettaglio delle spese aventi carattere di esercizio, non essendo stato peraltro ancora definito un busi-



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 34 di 120

- ness plan dettagliato, e ritenuto di sostituire la voce sopra esposta “spese aventi carattere corrente” con “spese di avviamento”, quantificando la relativa quota in 50.000 euro;
- Ritenuto necessario che venga definito a regime un business plan, comprensivo di tariffazione degli eventi, copertura dei costi e previsione dei ricavi, entro dicembre 2017;

Delibera

1. di approvare, per il 2017, l'attribuzione all'Area Affari Generali e Comunicazione di uno stanziamento complessivo aggiuntivo pari a 170.000 euro, dei quali non meno di 120.000 euro in conto investimento iniziale, previa integrazione con prelevamento dal conto A.30.10.20.90.20.90 “Altre spese per attività istituzionali” e la rimanente quota quali spese di avviamento;
2. di presentare entro dicembre 2017 un piano di attività, con previsione di un business plan su base triennale, comprensivo di tariffazione degli eventi, copertura dei costi e previsione dei ricavi, per il dimensionamento del budget 2018 e degli anni successivi.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Progetto Bo 2022: azioni conseguenti			
N. o.d.g.: 11/01	Rep. n. 264/2017	Prot. n. 276281/2017	UOR: Area Edilizia e Sicurezza / Servizio Progettazione e Sviluppo Edilizio

Responsabile del procedimento: Enrico D'Este
Dirigente: Ettore Ravazzolo

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 35 di 120

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Giovanna Valenzano, Prorettrice al Patrimonio artistico, musei e biblioteche, e al Prof. Telmo Pievani, Delegato del Rettore per il progetto comunicazione istituzionale, i quali, riprendendo la comunicazione inerente le Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo data al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2017, ricordano che il progetto presentato si sviluppava secondo tre direttrici principali:

- 1) ricadute strutturali permanenti: un nuovo percorso museale dell'Università;
- 2) rilancio degli studi storici interdisciplinari sul nostro Ateneo, con ricadute editoriali;
- 3) una grande occasione di comunicazione.

Il progetto, per il quale il Consiglio di Amministrazione aveva preso atto favorevolmente, è stato poi condiviso in data 18 luglio 2017 con la Consulta dei Direttori di dipartimento, che ha espresso anch'essa apprezzamento, in particolar modo per la sua natura organica.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare avvio al progetto, aveva inoltre destinato, in occasione dell'assestamento di bilancio, la somma di 1.000.000 di euro.

In questi mesi, i tre ambiti principali di progetto sopra descritti, sono stati sviluppati ulteriormente e declinati in specifiche azioni (Allegato n. 1/1-9).

Principalmente:

per la linea 1 "Ricadute strutturali permanenti: un nuovo percorso museale per l'Università"

- Orto Botanico: Unificazione di quattro collezioni (Erbario, Algario, Spezieria, Museo Botanico) al piano terra dell'edificio storico in Orto, con allestimento interattivo e multimediale.
- Palazzo Cavalli – revisione progetto museo: riduzione costi edilizi e di allestimento, iniziative di fundraising, business plan per la gestione, parziale trasferimento delle collezioni naturalistiche patavine alla Caserma Piave (conservazione e ricerca), selezione di reperti per percorso museale integrato, interattivo e multimediale permanente e spazio per Mostre temporanee (600-800 mq)
- Palazzo Cavalli – mostre temporanee: Mostre con selezioni di reperti, tematiche e attrattive, da tutte le altre collezioni dell'Ateneo con libertà disciplinare e importanti Mostre scientifiche, e non solo, affittate dall'esterno, facendo quindi entrare il futuro Museo nelle reti nazionali e internazionali di circuitazione delle Mostre di maggior successo
- Percorso Museale: Unicità, ricchezza e bellezza di 800 anni di collezioni patavine raccontate in un percorso museale attraente per grandi flussi di pubblico, da quello scolastico a quello turistico: Palazzo Cavalli ↔ Palazzo del Bo ↔ Orto Botanico – MusMe – Specola
- Museo virtuale diffuso: completamento dell'archiviazione e della catalogazione del nostro patrimonio museale; progetto creativo per la digitalizzazione fruibile delle collezioni; sua implementazione tramite APP; sua internazionalizzazione e integrazione in sito di Ateneo e Community
- Altri Musei: Museo di storia della fisica che verrà trasferito negli spazi più consoni di via Jappelli, Museo di geografia a Palazzo Wollemborg e mostre virtuali (CAB; archivio storico)

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 36 di 120

- Richieste di finanziamento: Richiesta di partnership e di finanziamento al MiBACT (Settore Musei, Economia della Cultura), Richiesta di finanziamento europeo nel quadro dei progetti HORIZON 2020 su Cultural Heritage, Digital Humanities e Cultural Welfare. 2018 Anno Europeo del Patrimonio, attività di fundraising dedicata: sponsor tecnici su più fronti e sponsor istituzionali

per la linea 2 “Rilancio degli studi storici interdisciplinari sul nostro Ateneo, con ricadute editoriali”

- Rilancio degli studi storici di ateneo
- Progetto storia orale di ateneo
- Nascita del Centro di Ateneo sul dialogo dei Saperi (fusione degli attuali Centri CISFIS e Storia della Medicina)
- Piano editoriale di alta divulgazione e saggistica (distribuzione nazionale)
- Piano editoriale di saggistica per bambini e ragazzi (sugli highlight degli 800 anni; distribuzione nazionale)

per la linea 3 “Una grande occasione di comunicazione”

- Logo e brand
- Primi incontri Padova2022 (Nobel Lecture di Leymah Gbowee; lecture di Ernest Moniz, iniziative social, multimediali, artistiche, didattiche)
- Network delle università più antiche al mondo (scambi e partnership; finanziamenti europei; Cambridge, Oxford, Salamanca)
- Iniziative di Alumni e Amici dell'università di Padova (fundraising; progetti mirati)
- La Carta Internazionale di Padova 2022 (libertà di ricerca e dialogo tra le culture)

Tali azioni andranno declinate in maniera definitiva con il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati per competenza o ruolo.

In particolare, per quanto riguarda la linea 1, è necessario provvedere quanto prima a stabilire gli indirizzi dell'azione, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per l'esecuzione delle opere ai fini della loro disponibilità in occasione delle celebrazioni “Padova 800”.

Per quanto riguarda l'immobile Palazzo Cavalli, il Rettore ricorda che allo stato attuale vi è un progetto preliminare dell'intero complesso che consta di dieci lotti (Allegato n. 2/1-1); di questi ne sono stati realizzati 3 e sono in corso di realizzazione altri 2, per una spesa di circa 5.834.000 euro. Sono infatti terminati i lavori relativi al piano terra del palazzo incluso la parte di edificio su Corso Garibaldi (sala delle palme) e la parte del piano primo del corpo su Via Matteotti nonché il recupero dei locali Ex-Custode adibiti ora ad uffici.

Sono invece in fase di realizzazione il sistema dei collegamenti verticali e di distribuzione su tutti i piani, il piano terra e parte rimanente del corpo su Via Matteotti, destinati a museo di mineralogia e parte del museo di paleontologia. Per il Museo di mineralogia è stato già previsto l'allestimento. Rimangono quindi ancora da realizzare i cinque lotti che riguardano: gli spazi sopra la sala delle palme, uffici curatori/restauratori e ascensore esterno, il palazzo di raccordo tra il complesso Cavalli e Palazzo Zuckermann, sede della sezione di zoologia e il secondo piano del corpo su Via Matteotti, destinato alla sezione di antropologia, per una spesa prevista in lavori di circa 5.765.000 euro, al netto delle attività di progettazione e degli oneri accessori del quadro economico. La spesa per allestimenti, prevista dal progetto originale, è di circa 8.490.000 euro.

Tenuto conto del tempo trascorso da quando l'iniziativa è stata ideata, della necessità di contenere i costi di realizzazione, della necessità di prevedere un efficace piano di gestione, della considerazione che il cronoprogramma originariamente previsto non consente di finalizzare l'opera in

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 37 di 120

tempo utile per le celebrazioni di “Padova800” si è provveduto, con l’ausilio della Prorettrice ai Beni Culturali Prof.ssa Valenzano e del Delegato alla Comunicazione Prof. Pievani, ad una rivisitazione del concept del progetto originario, teso alla realizzazione di un percorso museale attivo e rotativo, coordinato con l’insieme delle esposizioni museali presenti in Ateneo. L’aggiornamento del concept museale è sintetizzato nell’Allegato n. 3/1-9.

L’idea di fondo, ambiziosa e sfidante, è quella di sviluppare il concept di un sistema museale integrato all’avanguardia, che sfrutti le possibilità offerte dalla tecnologia e dai social media per creare percorsi anche virtuali e interattivi di sicuro interesse per la comunità, al fine di raggiungere un’utenza il più ampia e diversificata possibile.

L’attuale organizzazione del progetto per lotti successivi, con necessità di complesse armonizzazioni in itinere, rende inoltre irrealistico il rispetto dei limiti di spesa al momento previsti. Un ulteriore aumento dei costi sarebbe tuttavia difficilmente giustificabile. Si rende pertanto necessaria una riorganizzazione del progetto, che preveda:

- 1) l’accorpamento di tutti i lotti residui;
- 2) la preparazione di una gara integrata unificata per edilizia e allestimento, rivolta ad associazioni temporanee di impresa;
- 3) la rinuncia a nuovi volumi (nello specifico, la rinuncia all’edificio di raccordo tra il complesso Cavalli e Palazzo Zuckermann, che sarebbe altresì problematica per il rispetto delle tempistiche di cui sopra, a causa dei permessi da richiedere e ottenere);
- 4) la riduzione dei costi di allestimento attualmente previsti.

Il nuovo progetto espositivo – in linea con gli sviluppi tecnologici più recenti nel campo dell’interazione museale e dotato di un design stilistico riconoscibile – intende porre il futuro Museo ai livelli di eccellenza internazionale già raggiunti peraltro a Padova dall’Orto Botanico e dal Giardino della Biodiversità, che con i suoi 180.000 visitatori annui è oggi testimonianza concreta delle potenzialità attrattive e del ritorno economico che simili progetti possono avere nel nostro territorio.

Per quanto riguarda le altre due linee, studi e comunicazione, si ritiene opportuno procedere ad un approfondimento con le strutture coinvolte, al fine di una definizione progettuale più puntuale accompagnata anche da un’individuazione precisa degli attori e del riparto delle competenze. E’ tuttavia necessario procedere con alcune azioni immediate che consentiranno di sviluppare poi la progettualità: in particolare l’avvio della realizzazione di un concorso di idee per la definizione del *name e del brand*, che caratterizzeranno le iniziative del progetto provvisoriamente denominato “Padova 800”. Il concorso intende coinvolgere la comunità accademica, con apertura alla cittadinanza, onde veicolare fin dal principio il messaggio dell’avvicinarsi dell’ottocentesimo.

Inoltre è opportuno attivare iniziative e contatti per il fund raising, provvedendo alla individuazione (in via non esclusiva) di collaborazioni con enti e società professionali. Si individuano in tal senso, a titolo esemplificativo, l’associazione Alumni, l’associazione Amici dell’Università, le istituzioni cittadine, le fondazioni bancarie, professionisti privati a livello (inter) nazionale e locale. Fra i partner professionali locali, ci sono stati alcuni contatti preliminari informali che hanno avuto al momento un riscontro positivo dalla società padovana di fund raising Action Srl. Sono inoltre in corso contatti con entità di livello nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la comunicazione del Consiglio di Amministrazione della seduta del 30 maggio 2017;
- Preso atto degli ulteriori sviluppi delle tre direttrici principali del progetto e delle specifiche azioni in cui sono state declinate;
- Preso atto dell’attuale progetto di Palazzo Cavalli e del suo stato di avanzamento;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 38 di 120

- Preso atto della proposta di revisione scientifica e museologica del progetto espositivo;
- Considerato che la divisione in lotti (edilizi e di allestimento) sono incompatibili con l'obiettivo di apertura del Museo entro settembre 2021;
- Ritenuto necessario che venga predisposto un piano di recupero di Palazzo Cavalli, da adibire a museo dell'Università di Padova, in coerenza con il concept generale presentato;
- Considerato opportuno procedere con un concorso di idee per la definizione del *name* e del *brand*, che caratterizzeranno le iniziative del progetto provvisoriamente denominato "Padova 800";
- Ritenuto opportuno attivare iniziative e contatti per il fund raising;

Delibera

1. di approvare lo schema generale delle iniziative del progetto di celebrazione degli 800 anni dell'Università, provvisoriamente denominato "Padova 800", descritto nell'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, e il concept generale del museo ivi descritto. I contenuti di sviluppo del concept museale dovranno essere definiti entro il prossimo mese di settembre coinvolgendo in particolare i direttori dei dipartimenti di Biologia e Geoscienze;
2. di stabilire che il piano di recupero di palazzo Cavalli, da adibire a museo dell'Università di Padova, sia riformulato in coerenza con il concept generale di attività museale. Al fine di accelerare i tempi e rendere l'immobile disponibile per le celebrazioni i lavori saranno eseguiti in un unico lotto comprendente la parte edile e la parte di allestimento;
3. di incaricare l'ufficio Sviluppo edilizio di procedere alla realizzazione della documentazione preliminare alla progettazione al fine di procedere ai successivi affidamenti secondo lo schema riportato nell'Allegato n. 4/1-1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di stabilire che il concept finale di cui al punto 1 e il documento preliminare della progettazione di cui al punto 3) saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro il mese di ottobre;
5. di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale a procedere alle azioni preliminari descritte in premessa, relative al coinvolgimento sociale nella definizione del *name* e del *brand* dell'iniziativa e nella definizione di opportuni accordi di fund-raising. Per la prima iniziativa è autorizzata la spesa massima di 50.000 euro mentre gli accordi fund-raising non dovranno essere esclusivi e potranno prevedere commissioni sull'introito non superiori al 20% senza ulteriori oneri a carico dell'ateneo.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 39 di 120

OMISSIS



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 40 di 120

OMISSIS

Alle ore 14.30 il Rettore Presidente sospende la seduta per una pausa aggiornandola alle ore 15.00.

Alle ore 15.10 il Rettore Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, riprende la seduta.

OGGETTO: Regolamento per la telefonia mobile			
N. o.d.g.: 02/04	Rep. n. 265/2017	Prot. n. 276282/2017	UOR: Area Servizi Informatici e Telematici / Servizio Infrastruttura, Sistemi e Telecomunicazioni

Responsabile del procedimento: Simone Marzola

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 41 di 120

Dirigente: Giovanni Marconi

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Alessandro Sperduti, Delegato del Rettore per il progetto sistemi informativi, e all'Ing. Giovanni Marconi, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici, i quali illustrano la proposta di Regolamento per la telefonia mobile, ricordando che il vigente Regolamento di Ateneo per l'acquisto e la gestione di servizi telefonici mobili è stato emanato con decreto rettorale rep. n. 379 del 13 febbraio 2004 e modificato con decreto rettorale rep. n. 2994 del 13 ottobre 2006.

Il 22 marzo 2016 è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la Comunicazione riguardante i criteri per il passaggio della telefonia mobile dalla Convenzione Consip 5 alla Convenzione Consip 6, con riferimento alla quale si è reso necessario predisporre un nuovo regolamento per la gestione della telefonia mobile.

L'art. 2, comma 595 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

L'art. 8 della legge 135/2012 "*Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali*" ha poi previsto che: "*Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché: ...omissis ...siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici*".

Il vigente Regolamento di Ateneo per l'acquisto e la gestione di servizi telefonici mobili non è più rispondente alle attuali tecnologie che hanno profondamente modificato il mondo della telefonia mobile ed è stato pertanto elaborato il nuovo Regolamento per la telefonia mobile (Allegato n. 1/1-6).

L'art. 7 del nuovo Regolamento, "Costi dei dispositivi di telefonia mobile", prevede che sia il Consiglio di Amministrazione a definire la soglia complessiva di spesa massima non superabile per utilizzo della SIM per il traffico voce e/o dati sia nazionale che, se previsto, in roaming internazionale, oltre la quale i costi saranno imputati, in via esclusiva, ai fondi di ricerca finanziati da soggetti terzi.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 42 di 120

- Ritenuto opportuno, alla luce della discussione, specificare che i componenti del Consiglio di Amministrazione rientrano nella categoria prevista dall'art. 4 comma b) del "Regolamento telefonia mobile";

Delibera

1. di approvare il "Regolamento telefonia mobile" (Allegato n. 2/1-6), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, il quale abroga e sostituisce il vigente Regolamento di Ateneo per l'acquisto e la gestione di apparecchi telefonici mobili di cui in premessa;
2. di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del suddetto Regolamento, quale soglia complessiva massima di spesa annua per l'utilizzo della SIM oltre la quale i costi saranno imputati in via esclusiva sui fondi di ricerca finanziati da soggetti terzi, l'importo di Euro 500,00.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Sistema di misurazione e valutazione della performance			
N. o.d.g.: 02/09	Rep. n. 266/2017	Prot. n. 276283/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio programmazione e controllo di gestione

Responsabile del procedimento e Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 43 di 120

Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, il quale ricorda che l'art. 7 del D.Lgs 150/2009 prevede che "Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale. A tal fine adottano con apposito provvedimento il "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance ha lo scopo di porre le basi metodologiche e strumentali per la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nel piano della performance, già adottato dall'Ateneo nello scorso mese di marzo 2017.

In sintesi, la valutazione della performance organizzativa ed individuale deve avvenire all'interno di principi e di uno schema che consenta il collegamento tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e quelli operativi, garantendone l'applicazione secondo regole condivise ed approvare dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema oggi in vigore risale al 2011 e, seppur emendato nel corso degli anni, necessita di una revisione complessiva che ne allinei i criteri ed i principi alle mutate condizioni, anche organizzative, al fine di disporre di uno strumento agile ed utile alla valorizzazione della performance delle Strutture e del Personale dell'Università. In particolare il Sistema organizza organicamente le modificazioni al ciclo della Performance che sono state man mano apportate al sistema in base alle linee guida sulla performance approvate dal Consiglio di amministrazione nel novembre dell'anno 2016.

In tale direzione il Sistema di misurazione e valutazione della performance integra la performance organizzativa – misurata prevalentemente attraverso indagini di customer satisfaction – e quella individuale (Allegato n. 1/1-25).

Più in particolare, per la valutazione organizzativa delle Strutture sono previsti strumenti di rilevazione dell'efficacia percepita, quali i dati di customer satisfaction derivanti dal Progetto Good Practice, dal Progetto Help Desk di Ateneo, dall'espletamento di survey ad hoc per particolari tipologie di Strutture quali Centri e Uffici di staff. Sono inoltre previsti KPI (Key Performance Indicators) derivati dal Piano strategico di Ateneo. Quale fattore legato alla performance organizzativa il Sistema descrive anche le metodologie di valutazione della performance del Direttore generale, dei Prorettori e dei Direttori delle Strutture.

La performance organizzativa della struttura di appartenenza ricade quindi (per il 25%) sulla dimensione sulla performance individuale. Nel documento che illustra il Sistema sono dettagliate le modalità di valutazione delle singole categorie di Personale.

Il Sistema delinea, inoltre, la metodologia di determinazione dei fondi dedicati all'incentivazione delle prestazioni. In tal senso, il Fondo complessivamente disponibile viene articolato per singola Struttura (fattore che elimina le diversità di metro valutativo utilizzate da valutatori diversi) in relazione alla numerosità del Personale e del risultato della performance organizzativa della struttura medesima.

Infine sono definite le modalità di comunicazione dei risultati (trasparenza) e di funzionamento dell'organo di garanzia.

Negli allegati al Sistema, sono disciplinati:

- I comportamenti organizzativi oggetto di valutazione;
- I criteri di valutazione per l'anno 2017;
- Gli algoritmi per la valorizzazione della performance organizzativa ed individuale;
- La procedura di composizione delle controversie.

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 44 di 120

In relazione al recente avvio della pianificazione della performance per il triennio 2017/2019, della portata delle novità introdotte dal nuovo Sistema e dell'attuale processo di riorganizzazione in corso, il Rettore propone al Consiglio di dare mandato al Direttore Generale di applicare, per l'anno in corso, il nuovo Sistema prevedendo eventuali misure transitorie di semplificazione volte a garantire l'attuazione effettiva del Sistema in un'ottica di applicazione a regime dal 2018.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (di seguito denominato Decreto) che definisce una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, intervenendo in particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità, di dirigenza pubblica e di responsabilità disciplinare;
- Richiamato l'articolo 7 del Decreto che disciplina il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Considerato che nella seduta del 18 aprile 2011 è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, ai sensi dell'art 30 comma 3 del Decreto;
- Vista la delibera del 21 dicembre 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Linee strategiche in materia di organizzazione amministrativa;
- Richiamata la Delibera del 15 novembre 2016, con la quale il consiglio di Amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo strategico in tema di ciclo della performance – Obiettivi e Valutazione;
- Vista la necessità di aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione della performance attualmente in vigore;
- Preso atto che è stata data informazione preventiva alle RSU e alle OO.SS;
- Ritenuto di applicare il nuovo Sistema in maniera da garantirne l'effettività, pur in un'ottica di gradualità per l'anno in corso;
- Visto il Piano Integrato delle performance per il triennio 2017/2019;

Delibera

1. di approvare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare mandato al Direttore Generale di applicare, per l'anno in corso, il nuovo Sistema prevedendo delle misure transitorie di semplificazione volte a garantirne comunque una effettiva attuazione in un'ottica di applicazione completa a regime dal 2018.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 45 di 120

OMISSIS

OGGETTO: Rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 267/2017	Prot. n. 276284/2017	UOR: Direzione Generale / Servizio Rapporti con il servizio sanitario regionale

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro

Dirigente: Alberto Scuttari

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente fa presente che il 7 luglio 2016 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000 (Allegato n. 1/1-18). Il protocollo era stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 9 febbraio e 22 febbraio 2016 e, subentrando ad una disciplina convenzionale risalente agli anni '90, ha introdotto una nuova regolamentazione della materia, coerente con il mutato quadro normativo, finanziario ed organizzativo.

L'apposita Commissione tecnica mista, istituita ai sensi dell'articolo 13 del protocollo con il compito di monitorare il buon funzionamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, proporre possibili soluzioni migliorative e verificare l'attuazione del protocollo, si è recentemente riunita ed ha espresso soddisfazione per i benefici apportati dal protocollo stesso, ripromettendosi nel contempo di affrontare nel breve sia le criticità che comunque sono emerse relativamente ai corsi di laurea per le professioni sanitarie, sia il migliore assetto futuro in termini di allocazione delle sedi degli stessi e delle sedi di tirocinio. In particolare su quest'ultimo punto, per quanto riguarda il nostro Ateneo, sarà valutata, in accordo con la Regione, l'ipotesi di una futura riduzione delle sedi (in origine indicate nell'allegato A del protocollo), anche alla luce della nuova organizzazione del Servizio Sanitario Regionale.

La durata del protocollo d'intesa è stata fissata in un triennio, a decorrere dall'inizio dell'anno accademico 2014/2015. Vi è quindi la necessità di valutare se procedere al suo rinnovo per un ulteriore triennio, alla luce del positivo impatto che esso ha avuto ed in conformità alla possibilità a tal fine prevista dall'articolo 14.

Il rinnovo ha ricevuto l'approvazione, per quanto di competenza, del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 17 maggio 2017 (Allegato n. 2/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 46 di 120

- Visto l'art. 6, comma 3, del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.;
- Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251, che ha disciplinato le "Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica";
- Richiamato il Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000, stipulato il 7 luglio 2016, in scadenza al 30 settembre 2017;
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 maggio 2017;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno, per le motivazioni su esposte, procedere al rinnovo del protocollo di intesa in oggetto;

Delibera

1. di approvare il rinnovo, con decorrenza dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2020, del Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000.

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 268/2017	Prot. n. 276285/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Contratti e Convenzioni

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giancarlo Dalla Fontana, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta di stipulare con l'Università di Udine una convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per lo svolgimento da parte del Prof. Alessandro De Angelis, professore ordinario appartenente all'Ateneo di Udine, del 50% della attività di didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" dell'Ateneo di Padova (Allegato n. 1/1-6).

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 47 di 120

L'articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo sulla base di una convenzione tra i due atenei, finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, che deve essere attivata secondo i criteri e le modalità fissati dai successivi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014. La stipula della convenzione deve rappresentare uno strumento funzionale al perseguimento di finalità di comune interesse, in un'ottica di sviluppo della reciproca collaborazione e di sempre maggiore interazione e razionalizzazione delle risorse tra Atenei.

La convenzione in oggetto prevede in particolare che:

- le parti convengono di instaurare un rapporto di collaborazione per il conseguimento nel comune interesse dell'obiettivo di condividere le conoscenze e le competenze in ambito astrofisico presenti nei due Atenei al fine di aumentarne la capacità progettuale;
- l'impegno annuo del docente sarà ripartito tra le due Università contraenti – a decorrere dall'a.a. 2017/2018 – in una proporzione del 50% presso l'Università di Udine e del 50% presso l'Università di Padova secondo le seguenti modalità:
 - 60 ore presso l'Università di Udine: insegnamento di "Astrofisica delle Alte Energie", 6 CFU, 48 ore, SSD FIS/04, Laurea Magistrale interateneo in Fisica, e insegnamento di "Fisica Moderna", 1,5 CFU, 12 ore, SSD FIS/01, Laurea Magistrale in Matematica, oltre ai compiti didattici e di servizio agli studenti;
 - 56 ore presso l'Università di Padova: insegnamento di "Fisica Astroparticellare", 1 CFU, 8 ore, SSD FIS/02, Laurea magistrale in Fisica del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, insegnamento di "Experimental High Energy Astroparticle Physics", 24 ore, Dottorato di Ricerca in Fisica, insegnamento di "Fisica Generale I (canale 5)", 1 CFU, 24 ore, SSD FIS/01, Laurea in Ingegneria Elettronica del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – DEI, oltre ai compiti didattici e di servizio agli studenti;Oltre allo svolgimento delle lezioni, il docente provvede, in proporzione all'impegno presso ciascun Ateneo:
 - al ricevimento e all'assistenza agli studenti;
 - a partecipare alle commissioni di verifica del profitto e delle prove finali, costituite per gli appelli previsti, comprese le sessioni straordinarie;
 - a compilare e sottoscrivere il registro delle lezioni;
 - a registrare gli esami sostenuti dagli studenti in ciascuna sessione.

L'attività didattica per ciascun anno accademico successivo sarà definita di comune accordo tra i Dipartimenti interessati, mediante scambio di corrispondenza, ferme restando le percentuali stabilite;

- l'attività di ricerca verrà svolta dal docente presso ciascuna sede universitaria in proporzione all'impegno sopra indicato, avvalendosi dei finanziamenti specifici per i progetti in corso e di eventuali ulteriori finanziamenti messi a disposizione dall'ateneo di appartenenza e dall'ateneo ospitante, ove scientificamente e gestionalmente possibile;
- la ripartizione tra i due Atenei degli oneri stipendiali relativi al docente avverrà, nella percentuale descritta all'articolo 4 della convenzione – tenendo conto di eventuali compensi aggiuntivi o trattenute che verranno, in ogni caso, regolate presso l'Ateneo di appartenenza – secondo le seguenti modalità: l'Università di Padova verserà, con cadenza semestrale all'Ateneo di Udine il rimborso del 50% del trattamento economico erogato al docente;
- la convenzione ha durata di un anno e decorre dal 1 ottobre 2017 con scadenza il 30 settembre 2018. La convenzione è rinnovabile annualmente per un massimo di cinque anni, con il consenso del docente e previa deliberazione dei competenti organi accademici degli Atenei coinvolti. Il rinnovo annuale viene proposto dall'Università di Padova entro il mese di



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 48 di 120

febbraio di ciascun anno e si perfeziona mediante scambio di lettere fra i Rettori dei due Atenei.

Il caso in esame, in cui l'Università di Padova ricopre il ruolo di Ateneo ospitante ed è tenuto a rimborsare, all'Ateneo di appartenenza del docente interessato, il trattamento economico erogato dal medesimo al proprio docente, corrispondente e relativo alla percentuale di attività di didattica e ricerca da svolgere a Padova, ha avuto in Ateneo un solo precedente, sempre con l'Università di Udine, nel 2016, per una percentuale di attività del 10% da svolgere presso il Dipartimento di salute della donna e del bambino: in quel caso il Senato Accademico in data 13 settembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2016 avevano approvato che ogni onere fosse a carico del Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia, con proprio decreto del 5 luglio 2017, ha approvato l'attuale testo della convenzione e l'impegno a sostenere l'onere economico necessario a rimborsare all'Università di Udine il 50% del trattamento economico - stimato in euro 58.094,555 - erogato da tale Ateneo al prof. Alessandro De Angelis. Il Direttore inoltre propone di suddividere il suddetto complessivo onere economico in parti uguali tra l'Ateneo e il Dipartimento, in quote di euro 29.047,277 ciascuna, così come già indicato nella precedente delibera del Consiglio del Dipartimento del 23 maggio 2017, che aveva approvato l'antecedente bozza di convenzione (delegando il Direttore ad apportarvi eventuali modifiche di minor rilievo) e la condivisione degli obiettivi di comune interesse come indicati all'art. 2 della convenzione stessa (Allegato n. 2/1-16).

Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta dell'11 luglio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Preso atto del testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010 (Allegato 1);
- Preso atto del decreto del 5 luglio 2017 del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia di approvazione della convenzione (Allegato n. 2);
- Preso atto del parere favorevole espresso Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno approvare tale convenzione e autorizzare il Rettore ad apportare al testo della medesima le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- Ritenuto opportuno che l'onere economico relativo al rimborso, all'Università di appartenenza del docente, della quota di trattamento economico proporzionale alla percentuale di attività svolta dal docente presso l'Ateneo di Padova sia ripartito in ugual misura tra il Dipartimento interessato e l'Ateneo, tenuto conto dell'attuale capienza del conto di riferimento;
- Ritenuto opportuno autorizzare la spesa di euro 29.047,277 a carico dell'Ateneo sul conto A.30.10.10.10.10 "Personale docente e ricercatore";

Delibera

1. di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010 (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 49 di 120

2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo della convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
3. di approvare che l'onere economico relativo al rimborso, all'Università di appartenenza del docente, della quota di trattamento economico proporzionale alla percentuale di attività svolta dal docente presso l'Ateneo di Padova, sia ripartito in ugual misura tra il Dipartimento interessato e l'Ateneo, tenuto conto dell'attuale capienza del conto di riferimento;
4. di autorizzare la spesa di euro 29.047,277 a carico dell'Ateneo sul conto A.30.10.10.10.10 "Personale docente e ricercatore".

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra InfoCamere S.c.p.A e l'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 04/05	Rep. n. 269/2017	Prot. n. 276286/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Stage e Career Service

Responsabile del procedimento: Gilda Rota

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Responsabile del Servizio Organi collegiali, Caterina Rea, la quale presenta al Consiglio di Amministrazione il protocollo d'intesa tra InfoCamere S.c.p.A e l'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1/1-5).

InfoCamere S.c.p.A è la società *in house* delle Camere di Commercio che ha il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio stesse, un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o di pubblicità notizia che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere stesse.

Con il protocollo di intesa in esame le Parti intendono avviare una ricerca in via sperimentale finalizzata a mettere in relazione i dati dei laureati presso l'Università di Padova a partire dall'anno



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 50 di 120

2000 e fino al 2010 con le cariche sociali assunte e/o le partecipazioni sociali acquisite nel corso degli anni dagli stessi laureati presso imprese italiane (c.d. *student entrepreneurship*).

Più specificamente la ricerca in via sperimentale è volta a verificare ed illustrare i percorsi d'impresa intrapresi dai laureati dell'Università di Padova, diffondendo i relativi risultati attraverso iniziative congiunte ovvero concordate tra le Parti.

Le Parti si propongono di collaborare per le seguenti attività:

- estrazione dell'elenco dei laureati dell'Università di Padova a partire dall'anno 2000 e fino al 2010 e la conseguente verifica dei laureati con cariche operative e/o partecipazioni sociali in imprese italiane;
- sviluppo di strumenti informatici, quali piattaforme di archiviazione e interrogazione, al fine di consentire l'analisi e il monitoraggio della *student entrepreneurship*;
- studio dei risultati derivanti dal confronto tra i dati dell'Università e i dati presenti nel Registro Imprese mediante l'elaborazione di statistiche;
- pubblicazione dei risultati delle analisi in articoli scientifici e divulgativi inerenti alla *student entrepreneurship* dell'Università;
- diffusione, in collaborazione tra l'Università e InfoCamere, dei risultati delle analisi sulla *student entrepreneurship* presso le università italiane e altri *stakeholder*.

Ai fini dell'esecuzione delle predette attività, l'Università di Padova comunicherà ad InfoCamere l'elenco dei propri laureati nel periodo 2000-2010. InfoCamere provvederà ad associare ai dati dei laureati trasmessi dall'Università di Padova le corrispondenti informazioni presenti nel Registro Imprese in termini di cariche sociali e di partecipazioni sociali detenute presso imprese italiane e si impegnerà a condividere il database così ottenuto con l'Università di Padova.

InfoCamere, inoltre, metterà a disposizione una piattaforma informatica attraverso cui l'Università di Padova potrà accedere, mediante apposite credenziali, alle informazioni relative ai propri laureati per predisporre statistiche sulla *student entrepreneurship*.

L'Università di Padova si impegna a custodire le user-id e le relative password fornite da InfoCamere per l'accesso alla piattaforma dedicata, adottando tutte le misure idonee ad impedirne la conoscibilità a soggetti terzi e l'utilizzo non autorizzato. A tal fine, l'Università di Padova esonera espressamente InfoCamere da qualsiasi tipo di responsabilità derivante dall'utilizzo illegittimo o non autorizzato da parte di terzi delle user-id e delle relative password di competenza dell'Università.

Il protocollo prevede che le funzioni di coordinamento e la verifica dell'andamento delle iniziative vengano svolte rispettivamente dalla prof.ssa Silvia Rita Sedita, per l'Università di Padova, e dal dott. Antonello Meloni per InfoCamere S.c.p.A.

Per quanto attiene alla proprietà dei risultati, gli esiti delle elaborazioni statistiche potranno, previo accordo da formalizzarsi per iscritto, essere utilizzati, divulgati e pubblicati dalle Parti. La divulgazione e la pubblicazione nell'ambito scientifico da parte dell'Università di Padova, invece, potrà avvenire senza necessità di accordo scritto, informando InfoCamere, citando la fonte dei dati e il presente accordo. Infine, nell'ambito delle attività di diffusione delle analisi effettuate, ogni parte è tenuta a dare evidenza del ruolo rivestito dall'altra.

Il protocollo ha una durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipula della stessa, e potrà essere rinnovata mediante apposito atto scritto.

Il protocollo, compresa la messa a disposizione della piattaforma informatica da parte di InfoCamere S.c.p.A., non comporta alcun onere finanziario a carico del Bilancio Universitario.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 51 di 120

- Preso atto del testo del protocollo d'intesa tra InfoCamere S.c.p.A e l'Università degli Studi di Padova;
- Ritenuto opportuno approvare la stipula del protocollo tra InfoCamere S.c.p.A e l'Università degli Studi di Padova;
- Ritenuto opportuno, alla luce della discussione, prevedere che l'accesso alla piattaforma informatica di InfoCamere S.c.p.A., sia possibile oltre che per i componenti dell'Ateneo anche per l'Associazione Alumni dell'Università di Padova;

Delibera

1. di approvare il protocollo d'intesa tra InfoCamere S.c.p.A e l'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, senza oneri a carico del Bilancio Universitario;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
3. di rendere la piattaforma informatica di InfoCamere fruibile anche dall'Associazione Alumni dell'Università di Padova.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Master del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 270/2017	Prot. n. 276287/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Formazione Post-Lauream

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 52 di 120

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, la quale, con il supporto del Dott. Andrea Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, illustra la proposta di delibera in oggetto, riferendo che, in data 20 maggio 2014, 18 giugno 2014 e 22 marzo 2016, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA aveva approvato le schede di attivazione dei Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé (Cameroun):

- “Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)”, a.a. 2014/2015, Direttore Prof.ssa Valentina Salomoni (Allegato n. 1/1-19);
- “Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale” (progetto europeo Water Facility), a.a. 2014/15, Direttore Prof.ssa Maria Cristina Lavagnolo (Allegato n. 2/1-18);
- “Acqua, rifiuti e bonifica ambientale”, a.a. 2016/2017, Direttore Prof.ssa Nadia Ursino (Allegato n. 3/1-18);
- “Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione”, a.a. 2016/2017, Direttore Prof. Carlo Pellegrino (Allegato n. 4/1-13).

Gli Organi di Ateneo competenti, rispettivamente nelle sedute del 14 luglio 2014 (delibera del Senato Accademico rep. n. 92/2014) e 21 luglio 2014 (delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 229/2014), avevano subordinato l'attivazione dei Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé alla stipula della relativa convenzione, la quale non è mai stata formalizzata.

I primi due Master indicati erano stati comunque riproposti per l'a.a. 2015/16. Tali Master sono stati valutati in data 18 giugno 2015 dalla Commissione Master presieduta dal Delegato del Rettore Prof. Andrea Stella, che aveva apposto il seguente commento nella propria relazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo: *“La Commissione Master ha proposto di posticipare l'approvazione dei seguenti Master nelle sedute del SA e del CdA di ottobre p.v. in quanto trattandosi di Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (Cameroun) sulla base di convenzioni ancora non completamente attuate, si ritiene opportuno concludere le pendenze relative alle convenzioni, attivazioni e immatricolazioni sospese delle edizioni precedenti”*.

Nel valutare l'attivazione dei due Master proposti per l'a.a. 2016/2017, in data 26 maggio 2016, la Commissione Master presieduta dalla Prorettrice alla Formazione Post Lauream, Prof.ssa Patrizia Burra, si è così espressa: *“La Commissione Master ha deciso di non approvare la nuova attivazione dei su indicati Master in quanto sono ancora in corso le procedure dei corsi pregressi, con problematiche di non facile risoluzione in tempi brevi”*.

Tanto i primi due Master sopraccitati (approvati dagli Organi di Ateneo subordinandone l'attivazione alla stipula della relativa convenzione, mai formalizzata), quanto i secondi due Master (mai approvati dagli Organi di Ateneo) si sono ugualmente svolti in Cameroun, rispettivamente per gli anni accademici 2014/2015 e 2016/2017.

In particolare il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA ha segnalato l'importanza di una sanatoria per i Master “Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale” a.a. 2014/2015 e “Acqua, rifiuti e bonifica ambientale” a.a. 2016/2017, in quanto il primo dei due rappresenta il terzo anno di un piano finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto “Water Facility” e il secondo dei due rappresenta quella necessaria attività di disseminazione del sapere prevista esplicitamente nel piano; ha pertanto deliberato di sottoporre nuovamente alla Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente le schede dei Master già realizzati in Cameroun (Allegato n. 5/1-5).

Il Rettore fa presente che:

- il Direttore del Master in “Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)” (Prof.ssa Valentina Salomoni) chiede deroga al contributo minimo di iscrizione ai Master a.a. 2014/2015 fissato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 febbraio 2014 a Euro 2.541,00 (al netto di bollo e assicurazione dovuti) prevedendo che l'importo di iscrizione sia



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 53 di 120

pari a 1.125,00 Euro (al netto di imposta di bollo e assicurazione dovuti) per i corsisti provenienti dall'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé, che abbiano superato la selezione per l'ammissione al Master;

- il Direttore del Master in "Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale" (Prof.ssa Maria Cristina Lavagnolo) chiede deroga al contributo minimo di iscrizione ai Master a.a. 2014/2015 fissato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 febbraio 2014 a Euro 2.541,00 (al netto di bollo e assicurazione dovuti) prevedendo che l'importo di iscrizione sia pari a 1.008,50 Euro (al netto di imposta di bollo e assicurazione dovuti) per i corsisti provenienti dall'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé, che abbiano superato la selezione per l'ammissione al Master;

- il Direttore del Master in "Acqua, rifiuti e bonifica ambientale" (Prof.ssa Nadia Ursino) chiede deroga al contributo minimo di iscrizione ai Master a.a. 2016/2017 fissato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 novembre 2016 a Euro 2.545,50 (al netto di bollo e assicurazione dovuti) prevedendo che l'importo di iscrizione sia pari a 1.007,00 Euro (al netto di imposta di bollo e assicurazione dovuti) per i corsisti provenienti dall'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé, che abbiano superato la selezione per l'ammissione al Master;

- il Direttore del Master in "Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione" (Prof. Carlo Pellegrino) chiede deroga al contributo minimo di iscrizione ai Master a.a. 2016/2017 fissato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 novembre 2016 a Euro 2.545,50 (al netto di bollo e assicurazione dovuti) prevedendo che l'importo di iscrizione sia pari a 1.050,00 Euro (al netto di imposta di bollo e assicurazione dovuti) per i corsisti provenienti dall'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé, che abbiano superato la selezione per l'ammissione al Master.

La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente si è riunita in data 27 giugno 2017 e, dopo ampia discussione e con votazione a maggioranza, ha approvato i quattro Master indicati, subordinando tale decisione all'indicazione al Servizio Formazione Post Lauream da parte del Dipartimento di uno o più nominativi di personale amministrativo dall'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé impegnato nell'attività dei Master ai quali rivolgersi per la gestione delle problematiche amministrative che via via si presentino.

La Commissione ha inoltre espresso l'auspicio di non essere chiamata a dare parere su Master dopo che questi si sono già avviati senza rispettare l'iter indicato nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo (Allegato n. 6/1-3).

In data 7 luglio il Nucleo di Valutazione ha espresso il suo parere in merito (Allegato n. 7/1-5).

In data 11 luglio il Senato Accademico ha dato parere positivo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Preso atto delle proposte relative ai Master "Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)", a.a. 2014/2015; "Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale (progetto europeo Water Facility)", a.a. 2014/15; "Acqua, rifiuti e bonifica ambientale", a.a. 2016/2017; "Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione", a.a. 2016/2017, approvate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA in data 20 maggio 2014, 1 giugno 2014 e 22 marzo 2016 e riproposte con delibera del 22 giugno 2017;
- Recepito il parere della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento permanente;
- Ritenuto opportuno fare proprio l'auspicio della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento permanente in merito al rispetto dell'iter di approvazione e attivazione dei Master di Ateneo;
- Recepito il parere del Nucleo di Valutazione;

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 54 di 120

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all'attivazione dei Master "Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)", a.a. 2014/2015; "Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale (progetto europeo Water Facility)", a.a. 2014/15; "Acqua, rifiuti e bonifica ambientale", a.a. 2016/2017; "Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione", a.a. 2016/2017;

Delibera

1. di approvare l'attivazione dei seguenti Master:
 - "Applicazioni urbane e rurali di tecnologie solari nei Paesi africani (MAAST)", a.a. 2014/2015;
 - "Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale (progetto europeo Water Facility)", a.a. 2014/15;
 - "Acqua, rifiuti e bonifica ambientale", a.a. 2016/2017;
 - "Progettazione, esecuzione e controllo delle strutture e delle opere di fondazione", a.a. 2016/2017,a sanatoria della situazione in essere senza che si renda necessaria la stipula della relativa convenzione, essendosi i Master già svolti;
2. di accogliere le deroghe ai contributi di iscrizione per i corsisti provenienti dall'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé, che abbiano superato la selezione per l'ammissione ai Master;
3. di subordinare la futura attivazione di Master in collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics (ENSTP) di Yaoundé alla fornitura, al Servizio Formazione Post Lauream, da parte del Dipartimento di afferenza del corso, di uno o più nominativi di personale amministrativo dell'ENSTP impegnato nell'attività dei Master cui rivolgersi per la gestione delle problematiche amministrative che si dovessero presentare.

OGGETTO: Nuova regolamentazione per l'Assegnazione dei Premi di studio istituiti sui fondi della donazione "Lina e Mario Austoni"

N. o.d.g.: 07/02

Rep. n. 271/2017

Prot. n. 276288/2017

UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Diritto allo Studio e tutorato

Responsabile del procedimento: Davide Fiorotto

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 55 di 120

Il Rettore Presidente cede la parola al Consigliere Prof. Vettor, in quanto Professore della Scuola di Medicina, cui apparteneva il Prof. Austoni. Il Prof. Vettor ricorda che in data 7 luglio 2000 il Prof. Mario Austoni, con atto n. 55649 Rep. n. 18457 Racc. del notaio Giorgio Fassanelli, ha donato la somma di L. 50.000.000 con finalità esclusivamente scientifiche. A seguito del decesso del Prof. Mario Austoni e delle volontà testamentarie espresse dallo stesso, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 28 aprile 2008 ha accettato l'eredità (pari a € 1.016.125,40), finalizzata all'incremento del lascito "Mario e Lina Austoni".

Il Collegio dei Consiglieri, nominato con funzioni consultive e di promozione e reperimento di nuove donazioni nella sopracitata seduta del 2008, ha recentemente manifestato l'esigenza di rivedere nuovamente la regolamentazione per l'assegnazione dei Premi di studio istituiti sui fondi della donazione "Lina e Mario Austoni", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2009, allo scopo di adeguarlo alla realtà attuale, anche alla luce di alcune difficoltà organizzative emerse nelle ultime edizioni dei concorsi.

Tenuto conto di quanto elaborato dal Collegio di Consiglieri nella seduta del 21 marzo 2017, si ravvisa l'opportunità di rinnovare la regolamentazione del lascito in oggetto, apportando alcune modifiche in ordine alla composizione della Commissione giudicatrice e alle modalità di premiazione dei vincitori, come illustrate nel prospetto sinottico allegato (Allegato n. 1/1-4).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione:
 - rep. n. 109 del 28 aprile 2008 *Eredità Prof. Mario Austoni finalizzata all'incremento del Lascito "Mario e Lina Austoni"*, con cui l'Ateneo ha accettato l'eredità e istituito il Collegio dei Consiglieri;
 - rep. n. 239 del 21 settembre 2009 *Proposta per il rinnovo del regolamento della donazione "Mario e Lina Austoni"* che ha approvato il rinnovo del Regolamento del lascito "Mario e Lina Austoni";
- Ritenuto opportuno approvare la nuova regolamentazione per l'assegnazione dei Premi di studio istituiti sui fondi della donazione "Lina e Mario Austoni", come revisionata per la sola parte formale, durante la seduta (Allegato n. 2/1-2);

Delibera

1. di approvare la nuova Regolamentazione per l'Assegnazione dei Premi di studio istituiti sui fondi della donazione "Lina e Mario Austoni" (Allegato n. 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Ripartizione fondo di funzionamento Corsi di dottorato di ricerca anno 2017			
N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 272/2017	Prot. n. 276289/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli Studenti / Servizio Formazione alla Ricerca

Responsabile del procedimento: Maria Zanato
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
------------	---	---	---	----	------------	---	---	---	----

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 56 di 120

Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, la quale informa che l'Ateneo ha stanziato la somma complessiva di euro 500.000 per le spese di funzionamento dei dottorati di ricerca per l'anno 2017, da ripartire fra i Corsi di dottorato attivati nel XXX, XXXI e XXXII ciclo.

In relazione alla ripartizione del fondo di funzionamento, con delibera rep. n. 181 del 14 settembre 2009, il Senato Accademico aveva stabilito che i criteri individuati si ritenessero automaticamente confermati per gli anni successivi a condizione che entro il 31 marzo non venissero avanzate specifiche richieste di modifica da parte della Consulta dei Direttori delle Scuole, del Senato Accademico o del competente Servizio Formazione alla Ricerca.

Nella medesima seduta il Senato Accademico aveva deliberato per l'anno 2009, con un Fondo pari a euro 1.500.000, di:

- riservare euro 5.000 alle missioni dei docenti che si recano alle riunioni del Collegio dei dottorati che hanno sede amministrativa presso altro Ateneo e di cui Padova è sede consorziata;
- ripartire euro 6.000 in parti uguali tra i due Corsi di dottorato internazionali;
- suddividere il 20% della quota rimanente in parti uguali fra tutte le Scuole di dottorato;
- suddividere l'80% in proporzione al numero degli studenti iscritti al 31 maggio 2009 ai diversi Corsi e Scuole.

A seguito della riduzione del Fondo disponibile i suddetti i criteri di ripartizione sono stati applicati negli anni successivi in maniera proporzionale.

A partire dal XXIX ciclo, a seguito del D.M. MIUR 8 febbraio 2013 n. 45, sono stati attivati i Corsi di dottorato di Ricerca che, anche per quanto concerne la ripartizione del fondo di funzionamento, sono stati considerati la prosecuzione delle Scuole di cui avevano conservato la denominazione, estendendo ad essi i criteri precedentemente applicati alle Scuole, senza duplicare il numero di soggetti destinatari della ripartizione.

Le variazioni di titolarità non hanno determinato nuovi soggetti ai fini della ripartizione e tali Corsi sono stati pertanto considerati in continuità con quelli attivati nel ciclo precedente con diversa titolarità.

Si ricorda che l'art. 8 del D.M. MIUR 8 febbraio 2013 n. 45 prevede che l'avvio dei Corsi di dottorato coincida con quello di inizio dell'anno accademico e che, con nota del 16 aprile 2014, il MIUR stesso ha espressamente consentito il differimento rispetto al naturale avvio dell'anno accademico per il XXX ciclo, che ha avuto inizio il 1 novembre 2014.

Conseguentemente si ritiene opportuno considerare come data per l'effettuazione del controllo del numero di studenti iscritti ai Corsi di dottorato il 31 marzo 2017 per il XXX ciclo e il 28 febbraio 2017 per il XXXI e XXXII ciclo, dal momento che l'a.a. 2016/2017 per i suddetti cicli ha avuto inizio rispettivamente in data 1 novembre 2016 e 1 ottobre 2016.

Ricordando che a decorrere dal XXXI ciclo è stato attivato il Corso di dottorato internazionale di Human Rights, Society, and Multi-Level Governance, si ritiene opportuno confermare l'assegnazione ad esso di una quota fissa analoga a quella degli altri due dottorati internazionali già attivi, pari a euro 1.000.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 57 di 120

Si evidenzia che l'istituto del Consorzio tra sedi universitarie ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. c) del D.M. n. 45/2013, ha mutato natura rispetto alla forma omonima di istituzione di dottorati in collaborazione tra Atenei adottata in precedenza e non è stato implementato presso il nostro Ateneo a partire dal XXIX ciclo di dottorato.

Sono stati invece attivati dottorati in convenzione con altri Atenei e Enti di Ricerca ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del DM 45/2013 (dottorato di Astronomia in convenzione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF); dottorato di Fisica in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN); dottorato di Studi storici, geografici e antropologici in convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università degli Studi di Verona; dottorato internazionale di Fusion Science and Engineering in convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto Superior Técnico - Universidade de Lisboa; dottorato internazionale di Human Rights, Society, and Multi-Level Governance in convenzione con University of Zagreb, the University of Western Sydney, the Panteion University of Social and Political Sciences, Athens; dottorato internazionale di Ipertensione arteriosa e biologia vascolare, in convenzione con Maastricht University).

Si ritiene pertanto opportuno mantenere la quota riservata in precedenza alle missioni dei docenti che si recavano alle riunioni del Collegio dei dottorati con sede amministrativa presso altro Ateneo e di cui Padova era sede consorziata, destinandola ora alle missioni dei docenti che si recano presso le sedi degli Atenei e degli Enti di Ricerca con cui sono stati attivati i Corsi di Dottorato in convenzione.

In base ai criteri di utilizzo stabiliti dal Senato Accademico n. 181 del 14 settembre 2009, il fondo di funzionamento potrà essere utilizzato per la mobilità degli iscritti ai dottorati di ricerca con sede amministrativa a Padova, per le missioni dei Coordinatori dei Corsi, o loro delegati, per attività specifiche inerenti al dottorato stesso (con sede amministrativa a Padova) e per le attività seminariali ordinarie e speciali svolte in sede.

Inoltre, anche quest'anno, il Fondo dovrà essere utilizzato principalmente per favorire le seguenti iniziative:

1. La formazione alla ricerca che si realizza anche attraverso la docenza esterna al collegio docenti del Corso, con particolare riferimento alla docenza internazionale.
2. La mobilità dei dottorandi con particolare riferimento alla partecipazione a corsi intensivi e summer schools di qualificata rilevanza scientifica.
3. La mobilità internazionale dei dottorandi prevedendo per coloro che soggiornano all'estero per più di sei mesi una integrazione della borsa, in aggiunta alla maggiorazione che già l'Ateneo eroga.

Nel Fondo dovranno altresì trovare copertura le spese di funzionamento degli organi, mentre non potrà essere utilizzato per l'erogazione di borse dottorali, premi di ricerca o compensi di qualsiasi titolo.

Il Fondo dovrà essere gestito secondo le indicazioni fornite dai competenti uffici amministrativi e, come per gli anni precedenti, la ripartizione tra le diverse voci di spesa sarà affidata ai competenti organi dei Corsi di dottorato di ricerca.

In base ai criteri sopra esposti, il Fondo per il 2017 andrebbe ripartito nel seguente modo (Allegato n. 1/1-2):

- a. una quota di euro 1.500 riservata alle missioni dei docenti che si recano presso le sedi degli Atenei e degli Enti di Ricerca con cui l'Università di Padova ha attivato i Corsi di Dottorato in convenzione;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 58 di 120

- b. euro 3.000 ripartiti in parti uguali fra i tre Corsi di dottorato internazionali (euro 1.000 a Corso);
- c. il 20% (pari a euro 99.100) della restante quota di euro 495.500, da ripartire in misura uguale fra i Corsi di dottorato di ricerca;
- d. l'80% (pari a euro 396.400) della restante quota di euro 495.500, da assegnare in proporzione al numero degli iscritti ai diversi Corsi di dottorato di ricerca alle date del 31 marzo 2017 per il XXX ciclo di dottorato e del 28 febbraio 2017 per il XXXI e il XXXII ciclo di dottorato.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il DM 45 dell'8 febbraio 2013 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*", in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a), che prevede la possibilità per le Università italiane di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, e l'art. 8 che prevede che l'avvio dei Corsi di dottorato coincida con quello di inizio dell'anno accademico;
- Vista la nota del M.I.U.R. del 16 aprile 2014 avente ad oggetto "Indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati. A.A. 2014/2015", che ha espressamente consentito il differimento rispetto al naturale avvio dell'anno accademico per il XXX ciclo, che ha avuto inizio il 1 novembre 2014;
- Richiamato il Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo di Padova emanato con D.R. rep. 2547 del 3 ottobre 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico n. 181 del 14 settembre 2009 che stabiliva i criteri di utilizzo del fondo di funzionamento;

Delibera

1. di approvare la ripartizione del Fondo di funzionamento per l'anno 2017 dei Corsi di dottorato di ricerca attivati nel XXX, XXXI e XXXII ciclo di cui al prospetto allegato, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, basato sui seguenti criteri:
 - a. euro 1.500 riservati alle missioni dei docenti che si recano presso le sedi degli Atenei e degli Enti di Ricerca con cui l'Università di Padova ha attivato i Corsi di Dottorato in convenzione;
 - b. euro 3.000 ripartiti in parti uguali fra i n. 3 Corsi di dottorato internazionali (euro 1.000 a corso);
 - c. il 20% (pari a euro 99.100) della restante quota di euro 495.500, da ripartire in misura uguale tra i Corsi di dottorato di ricerca;
 - d. l'80% (pari a euro 396.400) della restante quota di euro 495.500, da assegnare in proporzione al numero degli iscritti ai diversi Corsi di dottorato di ricerca alle date del 31 marzo 2017 per il XXX ciclo di dottorato e del 28 febbraio 2017 per il XXXI e il XXXII ciclo di dottorato.

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca di Chirurgia Sperimentale – Rinnovo

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 59 di 120

N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 273/2017	Prot. n. 276290/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1590 del 24 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca di Chirurgia Sperimentale e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche (sede amministrativa), di Medicina, di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari e di Salute della Donna e del Bambino. Il Centro è stato successivamente attivato con Decreto Rettorale rep. n. 200 del 29 gennaio 2014.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale di servizi, e si propone di supportare la ricerca basata sulla sperimentazione animale in relazione alle esigenze dei Dipartimenti della Scuola di Medicina e Chirurgia, di altri Dipartimenti e di strutture pubbliche o private che vogliano operare nel Centro stesso, secondo le disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof.ssa Patrizia Pontisso con nota del 12 aprile u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-8) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-2): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca di Chirurgia Sperimentale;
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 60 di 120

- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca di Chirurgia Sperimentale.

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca di Chirurgia Sperimentale.

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca “Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettonici e Storico-Artistici (Beni Culturali)” (CIBA) – Rinnovo			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 274/2017	Prot. n. 276291/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1591 del 24 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca “Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettonici e Storico-Artistici (Beni Culturali)” (CIBA) e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica (sede amministrativa), di Ingegneria dell'Informazione, di Scienze Chimiche, di Geoscienze e di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 2672 del 25 settembre 2014.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale, e si propone di svolgere attività di ricerca indirizzata alla conoscenza e al monitoraggio del patrimonio culturale attraverso progetti mirati di carattere integrato, incontri di studio, nonché all'ideazione e valorizzazione di sistemi di conservazione dei manufatti storici.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof.ssa Rita Deiana con nota del 10 aprile u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svol-

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 61 di 120

ta (Allegato n. 1/1-2) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-2): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca "Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettonici e Storico-Artistici (Beni Culturali)" (CIBA);
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca "Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettonici e Storico-Artistici (Beni Culturali)" (CIBA);

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca "Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettonici e Storico-Artistici (Beni Culturali)" (CIBA).

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrologia 'Dino Tonini' (CINIDT)" – Adesione del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente e rinnovo			
N. o.d.g.: 08/03	Rep. n. 275/2017	Prot. n. 276292/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 2050 del 30

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 62 di 120

luglio 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrologia ‘Dino Tonini’ (CINIDT)” e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (sede amministrativa) e di Territorio e sistemi agro-forestali. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 188 del 28 gennaio 2014.

Esso nasce come prosecuzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca “Centro Internazionale di Idrologia ‘Dino Tonini’” e ha come obiettivo generale e primario quello di promuovere, coordinare e svolgere attività di ricerca e servizi nei settori delle Scienze Idrologiche, nonché di promuovere e realizzare, in collaborazione con Enti pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e con le industrie operanti nel settore, metodologie e strumenti di gestione di sistemi idrografici e delle risorse idriche superficiali e sotterranee connesse, inclusi i sedimenti e specie chimiche presenti e trasportati nel sistema, con particolare riferimento a metodi sperimentali e di telerilevamento, allo studio di soluzioni progettuali innovative ed ai modelli matematici e numerici.

Il Consiglio di Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, nella seduta del 29 marzo 2016, ha deliberato la propria adesione al Centro: ai sensi dell’art. 7 dello statuto del Centro, che disciplina l’adesione di nuovi Dipartimenti, tale richiesta è stata approvata dal Consiglio Direttivo del Centro e viene sottoposta all’approvazione degli Organi di Ateneo contestualmente al rinnovo.

Ai sensi dell’art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell’art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull’attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Paolo Salandin, con nota del 12 aprile u.s., ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull’attività sino ad ora svolta e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 1/1-6): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l’art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l’art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamati gli artt. 7 e 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrologia ‘Dino Tonini’ (CINIDT)”;
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare l’adesione al Centro del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrologia ‘Dino Tonini’ (CINIDT)”;

Delibera

1. di approvare l’adesione al Centro del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente;
2. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrologia ‘Dino Tonini’ (CINIDT)”.

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 63 di 120

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca per lo Studio dei Materiali Cementizi e dei Leganti Idraulici (CIRCe) – Rinnovo			
N. o.d.g.: 08/04	Rep. n. 276/2017	Prot. n. 276293/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1592 del 24 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca per lo Studio dei Materiali Cementizi e dei Leganti Idraulici (CIRCe) e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Geoscienze (sede amministrativa) e di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale. Il Centro è stato successivamente attivato con Decreto Rettorale rep. n. 3773 del 24 dicembre 2013.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale, e si propone di promuovere e sviluppare attività di ricerca ad alto livello scientifico sui cementi e i prodotti a base cementizia, al fine di integrare e coordinare ricerca di base, ricerca applicata e ricerca industriale nel settore.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Gilberto Artioli con nota del 22 dicembre 2016 ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-3) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-2): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 64 di 120

- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca per lo Studio dei Materiali Cementizi e dei Leganti Idraulici (CIRCe);
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca per lo Studio dei Materiali Cementizi e dei Leganti Idraulici (CIRCe);

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca per lo Studio dei Materiali Cementizi e dei Leganti Idraulici (CIRCe).

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca sul Disagio Lavorativo – CIRD – Rinnovo			
N. o.d.g.: 08/05	Rep. n. 277/2017	Prot. n. 276294/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1608 del 26 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca sul Disagio Lavorativo – CIRD, su proposta dei Dipartimenti di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (sede amministrativa), e di Medicina Molecolare, al quale, con D.R. rep. n. 2944 del 9 ottobre 2014, è subentrato il Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari - a seguito del trasferimento presso quest'ultimo Dipartimento dei docenti sottoscrittori, prima afferenti al DMM -. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 3725 del 22 dicembre 2014.

Esso nasce con lo scopo di approfondire, sviluppare e favorire la ricerca scientifica, le applicazioni, la sperimentazione, la formazione e la comunicazione nei settori della prevenzione del disagio nell'ambiente di lavoro, la promozione del benessere organizzativo, la valutazione e l'intervento dei rischi psicosociali e il contrasto dei fenomeni di mobbing.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 65 di 120

formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti. In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Nicola De Carlo con nota del 24 maggio u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-3) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-1): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca sul Disagio Lavorativo – CIRD;
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca sul Disagio Lavorativo – CIRD;

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca sul Disagio Lavorativo – CIRD.

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca sulla Famiglia (CIRF) – Rinnovo e modifica dello statuto			
N. o.d.g.: 08/06	Rep. n. 278/2017	Prot. n. 276295/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 66 di 120

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1593 del 24 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca sulla Famiglia (CIRF) e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (sede amministrativa), di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali e di Diritto Privato e Critica del Diritto. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 3774 del 24 dicembre 2013.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale, e si propone di promuovere la ricerca sul piano della struttura e dello sviluppo delle varie forme e stili di vita degli individui nelle famiglie, come pure della famiglia come un tutto, nonché di sviluppare modelli e strumenti scientifici, teorici e metodologici, per e nel campo dello studio delle famiglie.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof.ssa Stefania Mannarini con nota del 5 giugno u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-13) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-3): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

Il Consiglio Direttivo del Centro ha altresì deliberato la richiesta di modifica dell'Allegato A allo Statuto (Allegato n. 3/1-1), recante le principali linee di ricerca, poiché in base a una revisione accurata della più recente e aggiornata letteratura scientifica sul benessere e sul disagio in ambito familiare, che ha fatto seguito ai rapidi e profondi cambiamenti avvenuti in ambito sociale e culturale nell'ultimo periodo, si è reso necessario l'adeguamento delle principali linee di ricerca del Centro: le più significative tematiche di ricerca, che riguardano la famiglia tra risorse e criticità, sono state in tal senso aggiornate per quanto riguarda il cambiamento e la trasformazione dei legami familiari, dei compiti di sviluppo e delle transizioni familiari in ambito sociale, giuridico, pedagogico e psicologico (Allegato n. 4/1-2).

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 15 giugno 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017 hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro e alla modifica statutaria.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca sulla Famiglia (CIRF);
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca sulla Famiglia (CIRF);
- Ritenuto altresì opportuno approvare le modifiche all'Allegato A allo Statuto del Centro;

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca sulla Famiglia (CIRF);

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 67 di 120

2. di approvare le modifiche all'Allegato A allo Statuto del Centro (Allegato 4), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo) – Rinnovo e cambio di denominazione in “Centro di Miologia – CIR-Myo (Myology Center)”			
N. o.d.g.: 08/07	Rep. n. 279/2017	Prot. n. 276296/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 2047 del 30 luglio 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo) e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Scienze Biomediche (sede amministrativa), di Biologia, di Biomedicina Comparata e Alimentazione, di Neuroscienze e di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 3781 del 24 dicembre 2013.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale e si propone di promuovere, coordinare e svolgere ricerche di base e applicate di Miologia, svolgendo attività di ricerca nei settori della Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico e trasferendo i risultati della ricerca fondamentale miologica agli ambiti applicativi della medicina e delle biotecnologie umane ed animali.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Marco Sandri con nota del 22 giugno u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo e contestuale proposta di modifica della denominazione del Centro in “Centro di Miologia – CIR-Myo (Myology Center)”, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-5) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-1): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 68 di 120

La richiesta di modifica della denominazione del Centro muove dall'opportunità di semplificare l'identificazione del Centro stesso.

La Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017 e la Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 28 giugno 2017 hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro e alla contestuale modifica della denominazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo);
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto della richiesta di modifica dell'attuale denominazione del Centro CIR-Myo in "Centro di Miologia – CIR-Myo (Myology Center)";
- Preso atto del parere favorevole della Commissione Dipartimenti e Centri e della Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Considerata condivisibile la motivazione per la quale il Centro CIR-Myo chiede di mutare la propria denominazione in "Centro di Miologia – CIR-Myo (Myology Center)";
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo);
- Ritenuto quindi opportuno modificare l'attuale denominazione del Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo) in "Centro di Miologia – CIR-Myo (Myology Center)";

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo);
2. di modificare la denominazione del Centro interdipartimentale di ricerca di Miologia: Biologia, Fisiopatologia, Clinica e Biotecnologie del Tessuto Muscolare Scheletrico (CIR-Myo) in "Centro di Miologia – CIR-Myo (Myology Center)".

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. – Rinnovo			
N. o.d.g.: 08/08	Rep. n. 280/2017	Prot. n. 276298/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 69 di 120

Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1622 del 27 giugno 2013, è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M. e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (sede amministrativa), di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità e di Studi Linguistici e Letterari. Il Centro è stato successivamente attivato con Decreto Rettorale rep. n. 3780 del 24 dicembre 2013.

Esso nasce come prosecuzione del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi per gli Studi Interculturali C.I.R.S.S.I., e si propone di promuovere e sviluppare ogni attività di ricerca e confronto scientifico utile all'analisi dei mutamenti culturali prodottisi nel quadro della mondializzazione, con particolare riferimento al fenomeno migratorio.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Adriano Zamperini con nota del 25 maggio u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-12) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-2): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M.;
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M.;

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni C.I.R.S.I.M.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 70 di 120

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca in Storia e Filosofia della Scienza (CISFIS) – Rinnovo			
N. o.d.g.: 08/09	Rep. n. 281/2017	Prot. n. 276299/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1606 del 26 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca in Storia e Filosofia della Scienza (CISFIS) e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Scienze Chimiche (sede amministrativa), di Biologia, di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei", di Geoscienze, di Ingegneria dell'Informazione, di Matematica "Tullio Levi-Civita", di Scienze Biomediche, di Scienze del Farmaco e di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 1229 del 12 maggio 2014.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale, e si propone di promuovere, coordinare e svolgere ricerche volte a favorire la discussione e il confronto tra ricercatori delle aree scientifico-tecniche, di quelle storico-sociali e di quelle filosofiche con lo scopo di integrare concetti, linguaggi e approcci metodologici al fine di sostenere progetti di carattere interdisciplinare.

Il Rettore comunica che, successivamente all'istituzione, ha aderito altresì il Dipartimento di Scienze Statistiche.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Pierdaniele Giaretta con nota del 6 aprile u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-4) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-1): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 71 di 120

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca in Storia e Filosofia della Scienza (CISFIS);
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca in Storia e Filosofia della Scienza (CISFIS);

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca in Storia e Filosofia della Scienza (CISFIS).

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca e studio per i Servizi alla Persona (C.I.S.S.P.E.) – Rinnovo			
N. o.d.g.: 08/10	Rep. n. 282/2017	Prot. n. 276300/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1479 del 6 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca e studio per i Servizi alla Persona (C.I.S.S.P.E.) e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (sede amministrativa), di Medicina, di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali e di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno". Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 3771 del 24 dicembre 2013.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale, e si propone di costituire un polo interdisciplinare di ricerca che favorisca la convergenza e la cooperazione di risorse e competenze dal mondo accademico, professionale, economico e politico-amministrativo per l'analisi, lo studio e la proposta in materia di fenomeni di ordine politico, economico, sociale e cultu-

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 72 di 120

rale, considerando con particolare riguardo gli effetti dagli stessi prodotti in relazione all'evoluzione dei bisogni e alle condizioni di vita dei soggetti e delle comunità.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Ettore Felisatti con nota del 4 maggio u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-5) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-3): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca e studio per i Servizi alla Persona (C.I.S.S.PE.);
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca e studio per i Servizi alla Persona (C.I.S.S.PE.);

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca e studio per i Servizi alla Persona (C.I.S.S.PE.).

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca "Studi Liviani" – Rinnovo			
N. o.d.g.: 08/11	Rep. n. 283/2017	Prot. n. 276301/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 73 di 120

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 2048 del 30 luglio 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca "Studi Liviani" e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (sede amministrativa) e di Studi Linguistici e Letterari. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 3776 del 24 dicembre 2013.

Esso nasce allo scopo di promuovere e coordinare studi e ricerche sulla figura dello storico patavino Tito Livio: sulla sua opera, su epoca e ambiente in cui visse, sulla sua fortuna nella tradizione e nella cultura occidentale.

Il Rettore comunica che, successivamente all'istituzione, ha aderito altresì il Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza, il Centro con nota del 12 aprile u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-7) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-6): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca "Studi Liviani";
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca "Studi Liviani";

Delibera

1. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca "Studi Liviani".

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca "Storia della Medicina" (CISM) – Adesione del Dipartimento di Neuroscienze e rinnovo			
N. o.d.g.: 08/12	Rep. n. 284/2017	Prot. n. 276302/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 74 di 120

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi				X	Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 55 dello Statuto di Ateneo e 119 del Regolamento Generale di Ateneo, con Decreto Rettorale rep. n. 1473 del 6 giugno 2013 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca "Storia della Medicina" (CISM) e contestualmente emanato lo Statuto, su proposta dei Dipartimenti di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari (sede amministrativa), di Medicina, di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche, di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, di Scienze Biomediche e di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata. Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 3728 del 22 dicembre 2014.

Esso nasce come prosecuzione dell'omonimo Centro interdipartimentale di ricerca e di servizi, al fine di promuovere e organizzare studi e ricerche di Storia della Medicina dell'Università di Padova e alla storia della Scuola Medica Patavina, nonché ricerche in ambito epistemologico-metodologico riferentesi alle discipline mediche nel loro complesso.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali può essere rinnovato a seguito di formale richiesta inoltrata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

In previsione della scadenza del Centro, il Direttore Prof. Maurizio Rippa Bonati con nota del 3 maggio u.s. ha inoltrato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sino ad ora svolta (Allegato n. 1/1-3) e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 2/1-2): tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti.

È inoltre pervenuta al Centro la richiesta di adesione del Dipartimento di Neuroscienze - DNS: ai sensi dell'art. 7 dello statuto del Centro, che disciplina le procedure di adesione dei Dipartimenti, la richiesta è stata sottoposta al Consiglio Direttivo del Centro che, nella seduta del 30 maggio 2017, ha approvato l'adesione del DNS.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 17 maggio 2017 e la Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 26 giugno 2017 hanno espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamati l'art. 7 e l'art. 11 dello Statuto del Centro interdipartimentale di ricerca "Storia della Medicina" (CISM);
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 75 di 120

- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare l'adesione al Centro del Dipartimento di Neuroscienze;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca "Storia della Medicina" (CISM);

Delibera

1. di approvare l'adesione al Centro del Dipartimento di Neuroscienze;
2. di approvare il rinnovo quadriennale del Centro interdipartimentale di ricerca "Storia della Medicina" (CISM).

OGGETTO: Adesione all'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes			
N. o.d.g.: 08/13	Rep. n. 285/2017	Prot. n. 276303/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente riferisce che, in data 15 giugno 2017 il Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" ha deliberato di promuovere l'adesione in qualità di socio fondatore all'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes, costituita per dare continuità all'omonima Rete, con sede legale in Belgio (Allegato n. 1/1-9).

L'associazione riunisce numerosi ricercatori provenienti da 33 diversi paesi del mondo, i quali affrontano il tema dei diritti umani da diverse prospettive disciplinari; scopo primario è, dunque, facilitare lo scambio di idee, favorire forme di collaborazione tra i suoi membri e promuovere la ricerca, la formazione e il dibattito sul tema dei diritti umani. A questo proposito viene anche organizzata una conferenza annuale, ospitata di volta in volta da uno degli aderenti, che rappresenta l'occasione per sollevare compattamente la voce della comunità accademica sui diritti umani a livello globale anche mediante l'adozione, traduzione e diffusione di Dichiarazioni congiunte sui temi di particolare urgenza (ad esempio la crisi dei migranti, la libertà accademica, gli ostacoli al funzionamento dei meccanismi internazionali di monitoraggio sui diritti umani).

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova partecipa a queste iniziative dal 2010. Da allora ha partecipato attivamente alle varie conferenze annuali, interagendo sulle varie proposte di collaborazione e beneficiando delle numerose opportunità di scambio e networking proposte. La partecipazione agli eventi promossi da questa associazione ha consentito al Centro



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 76 di 120

Diritti Umani di sviluppare destinazioni nuove e diversificate nell'ambito dei flussi Erasmus (per studenti e personale accademico) del Corso di Laurea Magistrale in Human Rights and Multi-level Governance. Grazie alle ampie reti di contatti dei singoli membri, inoltre, la partecipazione ad AHRI costituisce un canale privilegiato per promuovere anche a livello internazionale le numerose attività realizzate dal Centro di Ateneo sui Diritti Umani.

Quanto all'aspetto finanziario, non è prevista alcuna quota di adesione ma solo il versamento di una quota associativa annuale, il cui importo è stabilito dall'assemblea di AHRI ed è a carico del Centro di Ateneo interessato; l'associazione può, comunque, richiedere dei contributi economici agli enti partecipanti. Non ci sono, tuttavia, vincoli di permanenza nell'ente poiché lo statuto prevede espressamente che ciascun partecipante possa ritirarsi in qualsiasi momento, se lo ritiene necessario (art. 9 Statuto).

Il Centro Diritti Umani propone di designare il proprio Direttore *pro tempore* quale referente dell'Ateneo in seno all'Assemblea di AHRI. A quest'ultima è attribuito anche il potere di nominare i membri del Comitato Esecutivo.

AHRI è disciplinata dalla normativa belga del 27 giugno 1921 e relativi regolamenti applicativi sulle associazioni internazionali senza scopo di lucro (art. 17 Statuto), la quale esclude la responsabilità degli associati per le obbligazioni assunte dall'associazione medesima salva, in ogni caso, la responsabilità per le obbligazioni relative a progetti e contratti di ricerca o consulenza che abbiano espressamente accettato.

In data 18 luglio 2017 la Consulta dei Direttori di Dipartimento ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Padova all'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes in qualità di socio fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta di adesione in qualità di socio fondatore all'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes, deliberata dal Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" in data 15 giugno 2017;
- Esaminato il testo dello Statuto dell'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes;
- Ravvisata l'opportunità di instaurare una collaborazione con l'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes;
- Acquisito il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento in data 18 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno approvare l'adesione all'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes in qualità di socio fondatore, a condizione che il Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" si accoli, oltre alla quota associativa annuale, ogni altro onere che dovesse derivare da questa partecipazione;

Delibera

1. di approvare l'adesione all'associazione internazionale AHRI – The Association of Human Rights Institutes in qualità di socio fondatore, a condizione che il Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" si accoli, oltre alla quota associativa annuale, ogni altro onere che dovesse derivare da questa partecipazione.

OGGETTO: Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cam-

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 77 di 120

Cambiamenti Climatici (Asizocaccli) - Proposta di adesione			
N. o.d.g.: 08/14	Rep. n. 286/2017	Prot. n. 276304/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la procedura per aderire ad un centro interuniversitario è regolamentata all'art. 55 dello Statuto, il quale prevede, al comma 6, che l'adesione venga deliberata dal Consiglio di Amministrazione sentiti il Senato Accademico e la Consulta dei Direttori di Dipartimento.

Il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), in data 23 marzo 2017, ha deliberato l'adesione al costituendo Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocaccli); successivamente, con nota del 15 giugno 2017, il Direttore del DAFNAE, Prof. Maurizio Borin, ha dichiarato che eventuali oneri relativi alla partecipazione del Centro Asizocaccli saranno a carico del suo Dipartimento. Le altre Università proponenti sono l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli Studi di Catania. Il Centro promuove principalmente attività scientifiche nell'ambito degli studi di impatto e adattabilità ai cambiamenti climatici di popolazioni di animali domestici e dei sistemi zootecnici così come da convenzione (Allegato n. 1/1-11).

L'Università degli Studi di Pisa, sede proponente la costituzione del Centro, con email del 13 giugno 2017, ha presentato a questa Università per l'approvazione il testo della convenzione concordato fra i vari aderenti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo e in particolare i commi 4 e 6;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) del 23 marzo 2017;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 28 giugno 2017;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2017;
- Ritenuto opportuno approvare la convenzione del Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocaccli);

Delibera

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 78 di 120

1. di approvare l'adesione al costituendo Centro Interuniversitario di Adattabilità dei Sistemi Zootecnici ai Cambiamenti Climatici (Asizocacli), approvando la relativa convenzione che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare mandato al Rettore di apportare alla convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: Poli Multifunzionali di Ateneo: determinazioni			
N. o.d.g.: 08/15	Rep. n. 287/2017	Prot. n. 276305/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio Atti normativi, Affari istituzionali e Partecipate

Responsabile del procedimento: Caterina Rea
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Da Porto, Prorettrice all'Edilizia e Sicurezza, la quale, con il supporto dell'Arch Giuseppe Olivi, Dirigente dell'Area Approvvigionamenti Patrimonio e Logistica, illustra la proposta di delibera in oggetto, ricordando che, in osservanza all'art. 55 comma 3 dello Statuto, *"l'Ateneo (...) può istituire, su proposta del Rettore, Centri di Ateneo (...) per la fornitura di servizi funzionali alle attività istituzionali"*.

L'art. 120 del Regolamento Generale di Ateneo stabilisce che i Centri di Ateneo destinati alla fornitura di servizi funzionali alle attività istituzionali di più Dipartimenti, anche con l'obiettivo di ottimizzare l'erogazione di tali servizi ai Dipartimenti medesimi, vengano denominati Poli Multifunzionali di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 245 del 22 luglio 2013, ha istituito 12 Poli Multifunzionali di Ateneo, al fine di coordinare e supportare tutti i Dipartimenti, nell'ambito dei servizi di manutenzione edilizia, sicurezza e servizi generali (con particolare riferimento alle attività di controllo accessi).

A seguito di tale deliberazione, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con delibere rep. n. 175 e rep n. 338 del 18 novembre 2013, hanno approvato il regolamento tipo dei poli.

Il Regolamento Generale di Ateneo prevedeva inoltre, all'art. 121, che con l'istituzione dei Poli Multifunzionali, sarebbero dovuti decadere i CIS precedentemente istituiti.

Conseguentemente i tre poli multifunzionali Agripolis, Psicologia e Vallisneri, che hanno assorbito le competenze precedentemente in capo ai CIS, hanno chiesto di poter avere un regolamento che differiva da quello tipo approvato dagli organi in modo tale da poter continuare a coordinare e



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 79 di 120

fornire i servizi precedenti e che non rientravano nei compiti strettamente legati alla manutenzione previsti per i Poli Multifunzionali, quali per esempio i servizi informatici o lo stabulario.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 febbraio 2014 e 17 febbraio 2014, hanno quindi approvato i regolamenti dei tre poli sopra citati.

A fronte dei 12 poli istituiti, solamente 7 sono stati attivati; di questi, 2 (Fisica e Vicenza) corrispondono ad un singolo dipartimento (Fisica e Tecnica e gestione dei sistemi industriali), 3 sono appunto i poli che incorporano le competenze degli ex CIS (Polo A. Vallisneri, Polo di Psicologia e Polo di Agripolis), mentre i rimanenti 2 (Centro Est e Centro Ovest) coordinano soprattutto l'aspetto della manutenzione.

Il progetto di gestione decentrata della manutenzione attraverso le 12 strutture di coordinamento denominate Poli ha tuttavia dimostrato notevoli difficoltà a livello di pratica implementazione a causa principalmente dei notevoli costi e tempi di coordinamento con l'amministrazione centrale e con le strutture dipartimentali. Tale difficoltà è stata più volte segnalata dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento. Inoltre l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti e delle concessioni, avvenuta con il D. Lgs. 50/2016, ha previsto all'art. 38 l'obbligo di accreditamento presso l'ANAC delle stazioni appaltanti, in numero limitato e con contestuale previsione che le stazioni appaltanti non accreditate non possano eseguire procedure di affidamento di lavori di importo superiore ai 150.000 euro. Inoltre le norme sulla spending review hanno incluso le università fra le amministrazioni che hanno l'obbligo di procedere agli approvvigionamenti attraverso l'utilizzo di CONSIP o delle altre centrali di aggregazione degli acquisti autorizzate.

In questo contesto di difficoltà operativa interna e di mutato quadro normativo, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione delle funzioni dei servizi dell'Amministrazione Centrale, e in particolare di quelle riferite al Servizio Manutenzione, è necessario procedere all'adozione di un differente modello organizzativo per le attività di manutenzione attraverso una maggiore centralizzazione, ma contemporaneamente salvaguardando la flessibilità e l'autonomia nella gestione che sono statutariamente riconosciute alle strutture dipartimentali, nei limiti consentiti dalla legge. Ciò si rende oltremodo necessario anche in considerazione:

- dell'adesione a convenzioni Consip che riconducono ad una gestione centralizzata molte tipologie di manutenzione attualmente in carico alle strutture o ai poli;
- dell'espletamento di gare di Ateneo finalizzate all'acquisizione di accordi quadro, con la conseguente riconduzione delle procedure di individuazione dei fornitori e degli adempimenti a ciò connessi (gestione attività verifiche sui requisiti, gestione subappalti, gestione informative ANAC, varianti contrattuali) all'Amministrazione Centrale, restando a carico delle strutture la fase di gestione dell'esecuzione dei contratti così acquisiti.

Alla luce di tale mutato contesto viene quindi meno la funzione principale per cui erano stati costituiti i Poli, mentre rimane più attuale, anche in considerazione di quanto emerso quale indicazione dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento, il significato di mantenere le strutture di raccordo per i 3 Poli che derivano dalla trasformazione degli ex CIS.

È quindi stato predisposto, a partire da un'analisi dettagliata, un nuovo modello organizzativo della manutenzione (Allegato n. 1/1-8). Tale modello definisce le competenze in materia di manutenzione fra l'Amministrazione Centrale e le strutture dipartimentali (o i 3 Poli non disattivati), sia a livello di definizione tipologica delle attività manutentive decentrabili, sia a livello di dimensione della spesa, sia infine a livello di riparto delle risorse finanziarie.

La disattivazione dei Poli avverrà attraverso distinti decreti del Rettore, che dovranno prevedere che il personale ora funzionalmente distaccato al Polo rientri al proprio Dipartimento di assegnazione e che vi sia la riassegnazione ai Dipartimenti degli spazi che erano stati attribuiti direttamente al Polo.

Per quanto riguarda i 3 Poli non disattivati, occorre far presente che i loro regolamenti prevedevano, in analogia con quanto era stato normato per le Scuole di Ateneo, che la struttura si appoggiasse ad uno dei dipartimenti, che fungeva quindi da sede amministrativa, e che il personale

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 80 di 120

tecnico-amministrativo che vi operava fosse personale assegnato ai dipartimenti e da questi distaccato funzionalmente al polo, a tempo pieno o parziale.

Anche questa soluzione ha dimostrato delle criticità, per cui si ritiene opportuno che i tre Poli che non verranno disattivati diventino, a tutti gli effetti, strutture autonome, ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dotate di personale ad esse assegnato.

Inoltre, onde garantire autonomia e coordinamento, il regolamento del Polo dovrà essere rimodulato prevedendo che:

- il Comitato di Polo, rispetto all'attuale composizione, abbia come componente anche un rappresentante dell'Amministrazione Centrale e un rappresentante del personale tecnico amministrativo;
- sia dotato, data la prevalente missione tecnica, di un responsabile tecnico individuato fra il personale tecnico-amministrativo;
- sia dotato di personale tecnico e amministrativo incardinato che renda effettiva ed efficace l'autonomia gestionale del Polo;
- i Dipartimenti aderenti possano finanziare le attività del Polo;
- possa ricevere dai dipartimenti la gestione di spazi ad essi consegnati;
- eserciti la sua funzione di servizio per i Dipartimenti che lo costituiscono per quanto riguarda le manutenzioni ed eventualmente l'organizzazione di servizi generali o altri servizi di supporto secondo quanto previsto in ciascun regolamento;
- assicuri la reperibilità del proprio personale nei limiti di quanto previsto dalla norma generale e di Ateneo.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri, rispettivamente in data 21 giugno 2017 e in data 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole allo schema tipo di regolamento proposto.

Viene quindi presentato lo schema-tipo di regolamento, come licenziato dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2017, e che potrà poi essere eventualmente personalizzato da ciascuno dei tre Poli in base alle proprie esigenze (Allegato n. 2/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 comma 3 dello Statuto;
- Richiamato, l'art. 120 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare gli articoli 3 e 23;
- Preso atto che a fronte dei 12 Poli istituiti solamente 7 sono stati attivati in questi anni;
- Preso atto della relazione presentata alla Consulta dei Direttori di Dipartimento e alla Commissione Dipartimenti e Centri;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri nella seduta del 15 giugno e del 26 giugno 2017;
- Ritenuto opportuno pertanto disattivare i Poli, ad eccezione dei 3 Poli nati come trasformazione dei CIS (Agripolis, Psicologia e Vallisneri);
- Ritenuto opportuno che, in analogia con tutti gli altri Centri di Ateneo, anche i Poli siano strutture autonome sia per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie che quella relativa al personale;

Delibera

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 81 di 120

1. di approvare il nuovo modello organizzativo della manutenzione, come da Allegato n. 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera. Il riferimento organizzativo per l'amministrazione centrale è individuato con determinazione del Direttore Generale;
2. di autorizzare la disattivazione dei Poli, ad eccezione dei Poli Agripolis, Psicologia e Vallisneri; la disattivazione dei Poli avverrà attraverso distinti decreti del Rettore, che dovranno prevedere che il personale ora funzionalmente distaccato al Polo rientri al proprio Dipartimento di assegnazione e che vi sia la riassegnazione ai Dipartimenti degli spazi che erano stati attribuiti direttamente al Polo;
3. di stabilire che i tre Poli Agripolis, Psicologia e Vallisneri, considerati Centri di Ateneo ai sensi dell'art. 55 comma 3 dello Statuto, propongano entro tre mesi eventuali integrazioni al regolamento-tipo (Allegato n. 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera. Tali modifiche dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

OGGETTO: Chiamata di Professori di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 288/2017	Prot. n. 276306/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professori di prima fascia mediante procedura selettiva. Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 82 di 120

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Scienze chimiche	n. 1967 del 9 giugno 2017	28 giugno 2017	03/A1 – Chimica analitica	CHIM/01 – Chimica analitica	Bogialli Sara	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Scienze chimiche	n. 1869 del 1 giugno 2017	28 giugno 2017	03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici	CHIM/03 – Chimica generale e inorganica	Gross Silvia	1	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 2031 del 16 giugno 2017	22 giugno 2017	08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/10 – Architettura tecnica	Croatto Giorgio	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 2131 del 26 giugno 2017	30 giugno 2017	09/C2 – Fisica tecnica e ingegneria nucleare	ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale	Zilio Claudio	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Scienze chirurgiche, oncologiche e gastroenterologiche	n. 1976 del 9 giugno 2017	28 giugno 2017	06/C1 – Chirurgia generale	MED/18 – Chirurgia generale	Pucciarelli Salvatore	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 2387 del 17 luglio 2017	18 luglio 2017	02/B2 – Fisica teorica della materia	FIS/03 – Fisica della materia	Montangero Simone	1	0,2 p.o. Dipartimento 0,8 p.o. Ateneo	Turn-over	1° ottobre 2017

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che la data di nomina dei vincitori del Dipartimento di Scienze chimiche e del Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei", diversamente dalle altre chiamate, sono state fissate rispettivamente al 1° settembre e al 1° ottobre su richiesta del Dipartimento e per l'impossibilità dei docenti di garantire la presa di servizio prima di tale termine;

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 83 di 120

- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di prima fascia sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Scienze chimiche	n. 1967 del 9 giugno 2017	28 giugno 2017	03/A1 – Chimica analitica	CHIM/01 – Chimica analitica	Bogialli Sara	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Scienze chimiche	n. 1869 del 1 giugno 2017	28 giugno 2017	03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici	CHIM/03 – Chimica generale e inorganica	Gross Silvia	1	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 2031 del 16 giugno 2017	22 giugno 2017	08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/10 – Architettura tecnica	Croatto Giorgio	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 2131 del 26 giugno 2017	30 giugno 2017	09/C2 – Fisica tecnica e ingegneria nucleare	ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale	Zilio Claudio	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Scienze chirurgiche, oncologiche e gastroenterologiche	n. 1976 del 9 giugno 2017	28 giugno 2017	06/C1 – Chirurgia generale	MED/18 – Chirurgia generale	Pucciarelli Salvatore	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 2387 del 17 luglio 2017	18 luglio 2017	02/B2 – Fisica teorica della materia	FIS/03 – Fisica della materia	Montangero Simone	1	0,2 p.o. Dipartimento 0,8 p.o. Ateneo	Turn-over	1° ottobre 2017

OGGETTO: Chiamata di un Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 84 di 120

N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 289/2017	Prot. n. 276307/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professori di prima fascia mediante procedura valutativa. Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla relativa procedura, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte del dipartimento interessato, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2197 del 30 giugno 2017	4 luglio 2017	06/M2 – Medicina legale e del lavoro	MED/43 – Medicina legale	Montisci Massimo	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di prima fascia sopra indicata;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 85 di 120

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2197 del 30 giugno 2017	4 luglio 2017	06/M2 – Medicina legale e del lavoro	MED/43 – Medicina legale	Montisci Massimo	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017

OGGETTO: Chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 290/2017	Prot. n. 276308/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professori di seconda fascia mediante procedura selettiva. Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 86 di 120

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 1928 del 7 giugno 2017	20 giugno 2017	06/E1 – Chirurgia cardio-toraco-vascolare	MED/23 – Chirurgia cardiaca	Vida Vladimiro	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Studi linguistici e letterari	n. 2133 del 26 giugno 2017	28 giugno 2017	10/F1 – Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	Selmi Elisabetta	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Studi linguistici e letterari	n. 2133 del 26 giugno 2017	28 giugno 2017	10/F1 – Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	Tomasi Franco	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Considerato che la data di nomina del vincitore del Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari, diversamente dalle altre chiamate, è stata fissata al 1° settembre su richiesta del Dipartimento e per l'impossibilità del docente di garantire la presa di servizio prima di tale data;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;

Delibera

2. di approvare la seguente chiamata a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
--------------	----------------------------------	---	---------------------	----------------------------------	------------	--	------------------------------------	------------------	-------------



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 87 di 120

Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 1928 del 7 giugno 2017	20 giugno 2017	06/E1 – Chirurgia cardio-toraco-vascolare	MED/23 – Chirurgia cardiaca	Vida Vladimiro	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Studi linguistici e letterari	n. 2133 del 26 giugno 2017	28 giugno 2017	10/F1 – Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	Selmi Elisabetta	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Studi linguistici e letterari	n. 2133 del 26 giugno 2017	28 giugno 2017	10/F1 – Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	Tomasi Franco	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017

OGGETTO: Chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

N. o.d.g.: 09/04	Rep. n. 291/2017	Prot. n. 276309/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professori di seconda fascia mediante procedura valutativa. Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 88 di 120

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Matematica	n. 2198 del 30 giugno 2017	11 novembre 2016	01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica	MAT/05 – Analisi matematica	Caravenna Laura	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria dell'informazione	n. 2352 del 12 luglio 2017	18 aprile 2017	09/E3 – Elettronica	ING-INF/01 – Elettronica	Gerardin Simone	0,2	Dipartimento	Turn-over	13 ottobre 2017
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 2355 del 12 luglio 2017	24 gennaio 2017	02/A2 – Fisica teorica delle interazioni fondamentali	FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici	Paradisi Paride	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 2444 del 20 luglio 2017	9 maggio 2017	14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee	SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	Coppolaro Lucia	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2405 del 18 luglio 2017	19 aprile 2017	06/A2 – Patologia generale e patologia clinica	MED/02 – Storia della medicina	Zampieri Fabio	0,2	Dipartimento	Turn-over	13 ottobre 2017

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che per le suddette chiamate dei professori di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 5, legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono state indicate quali date di nomina il 1° settembre e il 13 ottobre in quanto corrispondono alle date di inquadramento nel ruolo di professore associato a seguito di scadenza del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato di tipo B;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a professore di seconda fascia sopra indicate;

Delibera



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 89 di 120

3. di approvare le seguenti chiamate a professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Matematica	n. 2198 del 30 giugno 2017	11 novembre 2016	01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica	MAT/05 – Analisi matematica	Caravenna Laura	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria dell'informazione	n. 2352 del 12 luglio 2017	18 aprile 2017	09/E3 – Elettronica	ING-INF/01 – Elettronica	Gerardin Simone	0,2	Dipartimento	Turn-over	13 ottobre 2017
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 2355 del 12 luglio 2017	24 gennaio 2017	02/A2 – Fisica teorica delle interazioni fondamentali	FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici	Paradisi Paride	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 2444 del 20 luglio 2017	9 maggio 2017	14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee	SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	Coppolaro Lucia	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2405 del 18 luglio 2017	19 aprile 2017	06/A2 – Patologia generale e patologia clinica	MED/02 – Storia della medicina	Zampieri Fabio	0,2	Dipartimento	Turn-over	13 ottobre 2017

OGGETTO: Chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/05	Rep. n. 292/2017	Prot. n. 276310/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 90 di 120

Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professori di seconda fascia mediante procedura valutativa. Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei dipartimenti interessati, a professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Neuroscienze	n. 1972 del 9 giugno 2017	19 giugno 2017	05/H1 – Anatomia umana	BIO/16 – Anatomia umana	Albertin Giovanna	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 2037 del 16 giugno 2017	22 giugno 2017	01/A5 – Analisi numerica	MAT/08 – Analisi numerica	Mazzia Annamaria	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 1922 del 6 giugno 2017	22 giugno 2017	08/A4 – Geomatica	ICAR/06 – Topografia e cartografia	Fabris Massimo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Biologia	n. 2371 del 14 luglio 2017	19 luglio 2017	05/C1 – Ecologia	BIO/07 – Ecologia	Matozzo Valerio	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 91 di 120

- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che le date di nomina dei vincitori del Dipartimento di Neuroscienze, del Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale e del Dipartimento di Biologia sono state fissate al 1° settembre su richiesta dei Dipartimenti interessati e per l'impossibilità dei docenti di garantire la presa di servizio entro tale data;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a professore di seconda fascia sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Neuroscienze	n. 1972 del 9 giugno 2017	19 giugno 2017	05/H1 – Anatomia umana	BIO/16 – Anatomia umana	Albertin Giovanna	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 2037 del 16 giugno 2017	22 giugno 2017	01/A5 – Analisi numerica	MAT/08 – Analisi numerica	Mazzia Annamaria	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 1922 del 6 giugno 2017	22 giugno 2017	08/A4 – Geomatica	ICAR/06 – Topografia e cartografia	Fabris Massimo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2017
Biologia	n. 2371 del 14 luglio 2017	19 luglio 2017	05/C1 – Ecologia	BIO/07 – Ecologia	Matozzo Valerio	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2017

OGGETTO: Chiamata di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/06	Rep. n. 293/2017	Prot. n. 276311/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 92 di 120

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi				X	Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse - senza che siano pervenuti ricorsi in merito - le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto la chiamata dei seguenti ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Matematica	n. 1811 del 30 maggio 2017	27 giugno 2017	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/02 – Algebra	Finocchiario Carmelo Antonio	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Matematica	n. 1932 del 7 giugno 2017	27 giugno 2017	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/03 – Geometria	Urbinati Stefano	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Biologia	n. 2087 del 22 giugno 2017	27 giugno 2017	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 – Fisiologia	Civiero Laura	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 1889 del 1° giugno 2017	22 giugno 2017	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Bortolotto Melania	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 93 di 120

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Matematica	n. 1811 del 30 maggio 2017	27 giugno 2017	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/02 – Algebra	Finocchiario Carmelo Antonio	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Matematica	n. 1932 del 7 giugno 2017	27 giugno 2017	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/03 – Geometria	Urbinati Stefano	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Biologia	n. 2087 del 22 giugno 2017	27 giugno 2017	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 – Fisiologia	Civiero Laura	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 1889 del 1° giugno 2017	22 giugno 2017	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Bortolotto Melania	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari per l'anno

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 94 di 120

accademico 2017/2018			
N. o.d.g.: 09/07	Rep. n. 294/2017	Prot. n. 276312/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: *“Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università.”*

Il Consiglio di Dipartimento Studi linguistici e letterari, nella seduta del 24 maggio 2017, ha proposto l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010, per l'anno accademico 2017/2018 a valere sul fondo di Macroattività didattica UA.A.D05.010 – conto A.30.10.20.45.40.95 Visiting Professor, Scientist, Scholar (Allegato 1-1/74):

Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo Ente
Gonzalez-Rey Maria Isabel	Traduzione specializzata in lingua francese 1 (6 cfu)	Laurea Magistrale in Lingue e letterature Europee e americane	€ 16.500,00.=
Dobiáš Dalibor	Lingua e traduzione ceca e slovacca 3 (6 cfu)	Laurea Triennale MZL	€ 16.500,00.=
Grewendorf Günther	Tipologia e classificazione delle lingue (6 cfu)	Laurea Magistrale in Linguistica	€ 16.500,00.=

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240”;

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 95 di 120

- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi linguistici e letterari del 24 maggio 2017;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte avanzate dal Dipartimento di Studi linguistici e letterari del 24 maggio 2017 ai fini di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione, come richiamato dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2017;
- Richiamato l'articolo 15, comma 2, lettera e) dello Statuto di Ateneo;

Delibera

1. di approvare l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per l'anno accademico 2017/2018, a valere sul fondo di Macroattività didattica UA.A.D05.010 – conto A.30.10.20.45.40.95 Visiting Professor, Scientist, Scholar:

Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo Ente
Gonzalez-Rey Maria Isabel	Traduzione specializzata in lingua francese 1 (6 cfu)	Laurea Magistrale in Lingue e letterature Europee e americane	€ 16.500,00.=
Dobiáš Dalibor	Lingua e traduzione ceca e slovacca 3 (6 cfu)	Laurea Triennale MZL	€ 16.500,00.=
Grewendorf Günther	Tipologia e classificazione delle lingue (6 cfu)	Laurea Magistrale in Linguistica	€ 16.500,00.=

OGGETTO: Rinnovo del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott. Alessandra Del Felice quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/F4 – Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/34 – Medicina fisica e riabilitativa) presso il Dipartimento di Neuroscienze

N. o.d.g.: 09/08	Rep. n. 295/2017	Prot. n. 276313/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 96 di 120

Dott.ssa Elena Autizi	X								
-----------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro del 24 maggio 2011.

Il Dipartimento di Neuroscienze con delibera dell'8 maggio 2017 ha approvato la relazione per il rinnovo del contratto di lavoro stipulato con la Dott.ssa Alessandra Del Felice in data 6 ottobre 2014 con decorrenza dal 3 novembre 2014 e fino al 2 novembre 2017 (Allegato n. 1/1-17).

La Commissione nominata con Decreto rettorale n. 1712 del 22 maggio 2017, riunitasi in data 19 giugno 2017, ha espresso valutazione positiva sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte dalla Dott.ssa Alessandra Del Felice durante il contratto di lavoro subordinato (Allegato n. 2/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'articolo 24;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010";
- Visto il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto del contratto di lavoro subordinato per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lettera a) Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stipulato con la Dott.ssa Alessandra Del Felice;
- Considerato che ai sensi del citato articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 i contratti possono essere prorogati per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Neuroscienze dell'8 maggio 2017;
- Vista la valutazione della Commissione, nominata con Decreto Rettoriale n. n. 1712 del 22 maggio 2017, sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte dalla Dott.ssa Alessandra Del Felice durante il contratto di lavoro subordinato;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Ritenuto opportuno procedere al rinnovo, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Alessandra Del Felice;

Delibera

1. di approvare il rinnovo del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Alessandra Del Felice quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/F4 – Malattie apparato locomotore e medicina fisica e riabilitativa (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/34 – Medicina fisica e riabilitativa) presso il Dipartimento di Neuroscienze;
2. di confermare che la copertura finanziaria del contratto grava sul budget del Dipartimento.

Verbale n. 15/2017Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 97 di 120

OGGETTO: Rinnovo del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Marco Schiavon quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/E1 – Chirurgia cardio-toraco-vascolare (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/21 – Chirurgia toracica) presso il Dipartimento di scienze cardiologiche, toraciche e vascolari			
N. o.d.g.: 09/09	Rep. n. 296/2017	Prot. n. 276314/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio Concorsi e Carriere Personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro del 24 maggio 2011.

Il Dipartimento di scienze cardiologiche, toraciche e vascolari, con delibera del 19 aprile 2017, ha approvato la relazione per il rinnovo del contratto di lavoro stipulato con il Dott. Marco Schiavon in data 11 dicembre 2014 con decorrenza dal 22 dicembre 2014 e fino al 21 dicembre 2017 (Allegato n.1/1-4).

Il Rettore Presidente informa che la Commissione nominata con Decreto rettorale n. 1902 del 6 giugno 2017 riunitasi in data 10 luglio 2017 ha espresso valutazione positiva sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte dal Dott. Marco Schiavon durante il contratto di lavoro subordinato (Allegato n. 2/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'articolo 24;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010";
- Visto il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 98 di 120

- Preso atto del contratto di lavoro subordinato per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lettera a) Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stipulato con il Dott. Marco Schiavon;
- Considerato che ai sensi del citato articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 i contratti possono essere prorogati per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento scienze cardiologiche, toraciche e vascolari del 19 aprile 2017;
- Vista la valutazione della Commissione, nominata con Decreto Rettorale n. n. 1902 del 6 giugno 2017, sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte dal Dott. Marco Schiavon durante il contratto di lavoro subordinato;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Ritenuto opportuno procedere al rinnovo, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Marco Schiavon;

Delibera

1. di approvare il rinnovo del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Marco Schiavon quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/E1 – Chirurgia cardio-toraco-vascolare (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/21 – Chirurgia toracica) presso il Dipartimento di scienze cardiologiche, toraciche e vascolari;
2. di confermare che la copertura finanziaria del contratto grava sul budget del Dipartimento.

OGGETTO: Attivazione dell'UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS SERVICE dell'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 09/11	Rep. n. 297/2017	Prot. n. 276315/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio alla Persona

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Antonio Paoli, Delegato del Rettore per il progetto: sport, benessere e merchandising, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta del Servizio alla Persona - Area Affari Generali e Comunicazione, di istituire un servizio denominato UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS avente come obiettivo lo sviluppo di speci-



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 99 di 120

fiche azioni rivolte alla salute e al miglioramento delle condizioni fisiche delle dipendenti e dei dipendenti dell'Ateneo.

Molti sono gli esempi, ravvisabili sul panorama internazionale, di aziende innovative e Università prestigiose (come ad esempio il MIT, Harvard, etc.) che offrono alle/ai dipendenti servizi di consulenza sul benessere fisico per migliorare e mantenere lo stato di salute che comporta non solo un benessere fisico, ma anche mentale e sociale (WHO, 2002).

Anche il Dipartimento della Funzione Pubblica, all'interno dei suoi lavori per i laboratori dell'innovazione, sottolinea l'importanza delle amministrazioni pubbliche di attivarsi, oltre che per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.

L'Ateneo di Padova desidera essere attento al benessere del proprio personale e per questo motivo vuole offrire alle sue dipendenti e ai suoi dipendenti un servizio di consulenza legata al benessere fisico a scopo di prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà e di miglioramento della condizione fisica. Molteplici sono infatti gli effetti positivi dei programmi di corporate wellness, ravvisabili sia sulla salute che sulla socialità e sulla gestione dello stress.

Il servizio UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS dell'Università degli Studi di Padova, avrà come sua finalità l'erogazione delle seguenti attività per le dipendenti e i dipendenti dell'Ateneo: valutazione delle problematiche e degli obiettivi; anamnesi generale; valutazione posturale; analisi della composizione corporea. All'utente dipendente verranno fornite apposite schede in relazione alle diverse esigenze: scheda di allenamento e scheda di esercizi posturali, come descritto nel progetto allegato (Allegato n. 1/1-4).

Considerato che all'interno dell'Ateneo il Dipartimento di Scienze Biomediche – DSB è la struttura più idonea per erogare tale servizio è stato chiesto al Dipartimento la collaborazione al progetto. Il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 16 maggio 2017 ha espresso il Suo interesse alla costituzione del servizio UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS (Allegato n. 2/1-3).

Il servizio avrà quindi sede presso il Laboratorio di Fisiologia della nutrizione e dell'esercizio, Dipartimento di scienze Biomediche - DSB, Università degli Studi di Padova, sito in Via Marzolo n. 3.

Come si evince dal quadro economico allegato (Allegato n. 3/1-1), gli oneri a carico dell'Ateneo per l'attivazione ed il sostegno dell'iniziativa sono quantificati per l'anno 2017 in Euro 60.000,00 (sessantamila/00) per l'acquisto delle attrezzature, mentre i costi a regime del servizio, sono ripartiti tra gli esercizi finanziari secondo quanto di seguito indicato: Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per l'anno 2017, Euro 60.000,00 (sessantamila /00) per l'anno 2018, Euro 70.000,00 (settantamila /00) per l'anno 2019. Alla dipendente o al dipendente che usufruirà del servizio, verrà chiesto un contributo agevolato pari a Euro 25,00 (venticinque/00) a seduta.

Considerato che la proposta riveste carattere innovativo e sperimentale si ritiene opportuno contribuire al servizio UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS per un anno, impegnando per tale iniziativa Euro 70.000 (settantamila/00), di cui almeno Euro 30.000 (trentamila/00) per spese di investimento.

Entro il termine dell'anno di sperimentazione verrà effettuata una verifica dei risultati ottenuti, sulla base della quale verrà valutata l'eventuale estensione della progettualità per gli anni seguenti e le condizioni applicabili al servizio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", D.lgs. 81/2008, che definisce la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 100 di 120

- Richiamato il “Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018”, approvato con delibera rep. n. 544 del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, nel quale vi sono gli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento della Salute e benessere delle studentesse e degli studenti, e delle dipendenti e dei dipendenti dell’Università degli Studi di Padova;
- Considerato l’obiettivo operativo riportato nel “Piano Integrato della Performance 2017-2019” per l’Area Affari generali e comunicazione dell’Università degli Studi di Padova, di attuazione del piano di welfare e wellness per il personale universitario che completi ed integri gli attuali interventi di sussidio finalizzato al miglioramento del benessere delle/dei dipendenti e delle studentesse e degli studenti;
- Preso atto che in data 16 maggio 2017 il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche - DSB dell’Università degli Studi di Padova, ha proposto durante il Consiglio di Dipartimento la richiesta di attivazione del servizio, che verrà denominato UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS, presso il Laboratorio di Fisiologia della nutrizione e dell’esercizio, Dipartimento di scienze Biomediche - DSB, Università degli Studi di Padova, sito in Via Marzolo n. 3;
- Preso atto dell’interesse all’iniziativa espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche – DSB nella seduta del 16 maggio 2017, relativo all’attivazione del servizio denominato UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS;
- Tenuto conto che gli oneri a carico dell’Amministrazione per l’attivazione ed il sostegno dell’iniziativa sono quantificati in Euro 60.000,00 (sessantamila/00) per l’acquisto delle attrezzature e Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per i costi a regime del servizio per l’anno 2017, in Euro 60.000,00 (sessantamila /00) per l’anno 2018, Euro 70.000,00 (settantamila /00) per l’anno 2019;
- Valutato l’interesse dell’Amministrazione all’attivazione del servizio denominato UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS da parte del Dipartimento di scienze Biomediche – DSB, avente come obiettivo specifiche azioni rivolte alla salute e al miglioramento delle condizioni fisiche delle dipendenti e dei dipendenti dell’Ateneo;
- Ritenuto opportuno approvare l’attivazione del servizio UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS per le dipendenti e i dipendenti dell’Università degli Studi di Padova in via sperimentale per un anno, impegnando a tale fine una spesa pari a Euro 70.000 (settantamila/00), di cui almeno Euro 30.000 (trentamila/00) per l’acquisto delle attrezzature e per investimenti;
- Ritenuto opportuno ridurre la quota richiesta alla dipendente o al dipendente che usufruirà della prestazione fissandola ad un massimo di Euro 10,00 (dieci/00) a seduta, favorendo così la promozione dell’iniziativa nella sua fase iniziale;
- Ritenuto opportuno verificare, al termine dell’anno di sperimentazione, i risultati ottenuti, al fine di valutare l’eventuale estensione della progettualità per la prosecuzione del servizio;

Delibera

1. l’attivazione sperimentale per un anno dell’UNIVERSITY CORPORATE WELLNESS, quale attività dell’unità organizzativa “Servizio alla Persona”, che si occuperà di offrire attività di supporto al benessere fisico alle dipendenti e ai dipendenti dell’Ateneo di Padova;
2. di approvare, per l’anno di sperimentazione dell’iniziativa, la spesa, di Euro 30.000,00 (trentamila/00) per l’acquisto delle attrezzature e per investimenti, da far gravare sul conto economico A.10.10.20.20.70.10 - Altre attrezzature, e Euro 40.000,00 (quarantamila/00) per i costi a regime del servizio, da far gravare sul conto economico A.30.10.20.90.10.90 - Altri costi per il personale;
3. di autorizzare il contributo agevolato per prestazione fino ad un massimo di Euro 10,00 (dieci/00) a seduta, a carico dei dipendenti che usufruiranno del servizio;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 101 di 120

4. di richiedere, entro il termine dell'anno di sperimentazione dell'iniziativa, una relazione sui risultati ottenuti, al fine di valutare l'eventuale estensione della progettualità per la prosecuzione del servizio e le condizioni operative.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 102 di 120

OGGETTO: Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018: assestamento 2017			
N. o.d.g.: 09/12	Rep. n. 298/2017	Prot. n. 276316/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Programmazione e Controllo di gestione

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giancarlo Dalla Fontana, il quale illustra la proposta di delibera in oggetto avvalendosi del supporto di alcune *slide* (Allegato n. 1/1-30). Egli ricorda che – come comunicato nella seduta del 2 maggio u.s. - si è manifestata l'esigenza di procedere ad un assestamento della programmazione del personale, al fine di ricomprendere l'utilizzo di ulteriori risorse disponibili a seguito dell'acquisizione di nuovi elementi che consentono una valutazione più realistica della effettiva disponibilità di punti organico. In particolare, si rende necessario provvedere ad un assestamento del Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016, secondo la metodologia ed i risultati riportati nel documento allegato (Allegato n. 1/1-4). La maggiore disponibilità di punti organico deriva dal turnover, o meglio dalla percentuale di turnover che – entro i limiti di legge per il sistema universitario – è calcolata annualmente dal MIUR per i singoli Atenei. La determinazione dei punti organico disponibili per l'implementazione del piano è previsionale ed è assunta sulla base di dati certi e previsioni attendibili.

I dati certi riguardano:

- il numero effettivo delle cessazioni, noto solo a posteriori;
- la percentuale di turnover assegnato annualmente all'Ateneo dai decreti del MIUR che ripartiscono i punti organico fra gli Atenei;
- la disponibilità di risorse residue derivanti dalle programmazioni precedenti.

I dati di previsione riguardano:

- l'incremento di cessazioni rispetto a quelle prevedibili per raggiunti limiti di età;
- in assenza dei DM di assegnazione dei punti organico per l'anno 2017 e 2018, la stima della percentuale di turnover assegnato all'Ateneo rispetto al turnover di sistema;
- le ulteriori assegnazioni MIUR attraverso vari canali di cofinanziamento.

Il numero effettivo delle cessazioni è superiore a quelle che erano state previste per raggiunti limiti di età. Il dato effettivo era già noto per il 2015 e ora lo è anche per il 2016 e parte del 2017.

Per la rimanente parte del 2017, considerato che negli anni precedenti la differenza tra cessazioni previste e cessazioni effettive è stata superiore al 40%, si assume quale previsione di un incremento di cessazioni pari al 20 % rispetto al piano approvato.

La percentuale di turnover assegnata dal D.M. 5 agosto 2016 è risultata pari all'86%, ben supe-



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 103 di 120

riore a quella di sistema fissata al 60%. Assumendo per il 2016 un risultato - rispetto alla percentuale di sistema dell'80% - analogo a quello del 2015, viene assunto un valore obiettivo di turnover pari al 93%.

Per il 2017 il turnover di sistema è pari al 100% e, in base alle norme attualmente vigenti, il limite superiore è fissato al 110%. E' assunto come scenario un valore obiettivo intermedio pari a 105%.

L'aggiornamento dei dati di fatto e delle ipotesi sopra descritte porta ad una stima di punti organico disponibili da turnover nel triennio 2016-18 pari complessivamente a 194,5 punti.

In sintesi, l'assestamento riguarda la disponibilità di risorse aggiuntive per 48,5 punti organico, la cui destinazione, per il triennio, è così proposta:

- 8 punti organico al personale TA;
- 3 punti organico per il nuovo progetto tecnici di laboratorio e CEL;
- 12,5 punti organico al Fondo Budget di Ateneo;
- 25 punti organico alla programmazione dei Dipartimenti.

Gli 8 punti organico assegnati al personale TA consentono la copertura totale delle cessazioni previste nel triennio. Ulteriori 3 punti organico sono destinati per uno specifico progetto di sostegno al reclutamento di tecnici di laboratorio e di collaboratori esperti linguistici. I 12,5 punti organico assegnati al Fondo budget di Ateneo sono funzionali a garantire il finanziamento delle diverse linee di intervento del Fondo, mentre i 25 punti assegnati ai Dipartimenti sono finalizzati a consentire agli stessi un apprezzabile ampliamento della programmazione.

Il totale delle risorse previste a piano sale quindi dagli originari 189 punti organico agli attuali 237,5.

Gli obiettivi e le priorità definiti con il suddetto Piano di reclutamento, coerenti con i documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo, restano inalterati e sono dettagliati nella delibera n. 204 del 17 maggio 2016.

Nel documento allegato sono illustrate le risorse, ossia la disponibilità dei punti organico per la programmazione, e la suddivisione delle stesse fra le varie categorie di personale. I relativi strumenti attuativi di intervento saranno:

- a) i piani triennali di sviluppo dei dipartimenti finanziati con budget loro assegnato;
- b) gli specifici progetti indirizzati e finanziati dal Fondo budget di Ateneo. Nel Fondo budget di Ateneo, in linea con l'attenzione che l'Ateneo sta ponendo sull'argomento, viene attivata una specifica linea di intervento sul sostegno alle politiche di parità di genere in aggiunta a quelle già attive;
- c) il piano complessivo triennale per il Personale TA posto in essere dalla Direzione Generale, nell'ambito del quale particolare attenzione è dedicata al progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale;
- d) il piano straordinario di reclutamento di tecnici di laboratorio e CEL, per il quale si procederà, mediante avviso, alla raccolta di specifici progetti che potranno essere cofinanziati sul budget attribuito ai dipartimenti.

Si ricorda in proposito, con riferimento al punto a), che la programmazione di personale docente dell'Ateneo è assoggettata a numerosi vincoli ministeriali, che l'Ateneo deve rispettare nel suo insieme. E' tuttavia evidente che tale obiettivo non può che realizzarsi con il contributo dei singoli Dipartimenti, contributo che sarà verificato dall'Ateneo in occasione della presentazione dei so-

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 104 di 120

praticati aggiornamenti dei piani di sviluppo dei dipartimenti, che si richiede di realizzare entro il 30 novembre 2017. Infatti l'utilizzo preventivo di una previsione di turn over maggiore di quello fissato per la media del sistema universitario, sulla base dei risultati effettivamente conseguiti in passato dall'Ateneo, se da un lato rende disponibili immediatamente maggiori risorse per la programmazione, dall'altro rende necessario un monitoraggio più attento in quanto il conguaglio atteso a consuntivo sarà di dimensioni contenute.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'articolo 1 ter del Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43;
- Considerate le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettere d) della Legge 3 dicembre 2010, n. 240, secondo le quali le università devono predisporre un piano triennale diretto a riequilibrare, entro intervalli di percentuali definiti dal Ministero, e secondo criteri di piena sostenibilità finanziaria, i rapporti di consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, ed il numero dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
- Considerato che la mancata adozione, parziale o totale, del predetto piano comporta la non erogazione delle quote di finanziamento ordinario relative alle unità di personale che eccedono i limiti previsti;
- Visto il Decreto Legislativo 165/2001 e successive modificazioni, contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Visti l'articolo 18, commi 2 e 4 e l'articolo 24, commi 3, 5, 6 della Legge 240/2010;
- Visto il Decreto Legislativo 49/2012 e in particolare gli articoli 4 "Programmazione triennale del personale", 5 "Limite massimo alle spese di personale", 6 "Limite massimo alle spese per l'indebitamento" e 7 "Rispetto dei limiti per le spese di personale e per le spese per indebitamento", in cui si stabiliscono i criteri per la definizione dei piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, i limiti massimi alle spese di personale e alle spese di indebitamento e la relativa possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio;
- Visto l'art. 66, comma 13 bis del Decreto Legge 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e successive modificazioni, che stabilisce quanto segue:
 - per gli anni 2016, 2017 e 2018, il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nei limiti di un contingente corrispondente ad una spesa rispettivamente pari al 60%, 80% e 100% di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;
 - l'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
 - a decorrere dall'anno 2016 alle sole università che riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80%, è consentito procedere alle assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, senza che a queste siano applicate le limitazioni da turn over;
- Visto il DPCM 31 dicembre 2014 relativo a "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- Richiamata la delibera rep. 204 del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016 avente ad oggetto: "Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018";

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 105 di 120

- Visto il decreto MIUR del 05 agosto 2016 “Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2016”, con il quale sono definiti i punti organico che l’Ateneo di Padova può utilizzare per le assunzioni del personale dell’anno 2016, al netto dei punti organico già utilizzati nello stesso anno;
- Visto il Decreto Legge 244/2016, convertito in Legge 21/2016 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, in cui si stabilisce che la scadenza per l’utilizzo di tutti i punti organico relativi alle programmazioni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 è stata prorogata al 31 dicembre 2017;
- Considerato che l’Università di Padova risulta ottemperante in relazione agli obblighi di reclutamento di personale appartenente alla categorie protette ai sensi della Legge 68/1999;
- Considerato il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2015 avente ad oggetto “Linee strategiche in materia di organizzazione”;
- Considerato il Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2016 avente ad oggetto “Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018”;
- Preso atto del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017 e triennale 2017-2019, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016;
- Considerato il processo di riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale in atto;
- Considerato che, in base agli indirizzi strategici di governo ed in coerenza con quanto previsto in sede di bilancio di previsione, è stato definito un Piano di reclutamento per il personale per il triennio 2016-18, che si provvede ad assestare per il 2017 (Allegato n. 1) e che assume le seguenti priorità, finalizzate al mantenimento di un elevato livello qualitativo della ricerca e dell’offerta formativa:
 - favorire il reclutamento dei giovani nell’ambito di una politica complessiva tesa ad invertire, nell’arco del triennio, la tendenza alla diminuzione numerica del corpo docente;
 - assicurare progressioni di carriera secondo impegno e merito;
 - favorire il reclutamento di docenti esterni (italiani e stranieri) di elevata qualità;
- Considerato che, per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, si assume, oltre all’obiettivo di garantire nel triennio il totale reintegro del turnover, anche quello di sostenere, con uno specifico progetto, il reclutamento di tecnici di laboratorio e collaboratori esperti linguistici;
- Valutato che, a seguito dell’emanazione dei prossimi decreti MIUR relativi al contingente assunzionale per gli anni 2017 e 2018 e una volta certificate le cessazioni di personale docente e tecnico-amministrativo dei medesimi anni, potranno rendersi possibili ulteriori lievi assestamenti.
- Richiamata la Delibera del 17 luglio 2017, con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all’assestamento del Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-18;

Delibera

1. di approvare il Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-2018: assestamento 2017, nella dimensione complessiva finale di 237,5 punti organico, così come risulta dal prospetto sotto riportato e dal documento allegato (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera:

valori obiettivo in punti organico (p.o)

2016	2017	2018	Totale	spesa stimata a oggi^
------	------	------	--------	--------------------------

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 106 di 120

PO	8,4	20,3	20,3	49	18,8
PA	12,3	18,35	18,35	49	28,1
RTDb*	22,5	38,5	38,5	99,5	34,1
PTA	13,05	12.875	11,075	37	24,1
Tecnici lab e CEL		0.6	2.4	3	0
Totale	56,25	90,625	90.625	237,5	105,1

* di cui 20 p.o. da assegnazione MIUR

^ punti usati per assunzioni e bandi avviati (valore stimato)

2. di approvare la richiesta alle strutture dipartimentali di provvedere, entro e non oltre il 30 novembre 2017, all'aggiornamento del proprio piano di sviluppo dipartimentale e alla sua successiva trasmissione al Rettore, al fine di procedere, attraverso gli uffici competenti, alla complessiva verifica del rispetto dei vincoli ministeriali di programmazione.

OGGETTO: Assestamento piano del personale per il triennio 2016-2018: conguaglio e assegnazione risorse aggiuntive			
N. o.d.g.: 09/13	Rep. n. 299/2017	Prot. n. 276317/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Programmazione e Controllo di gestione

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente responsabile: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giancarlo Dalla Fontana, il quale, avvalendosi del supporto di alcune *slide* (Allegato n. 1/1-30), presenta la proposta di conguaglio e assegnazione di risorse aggiuntive derivanti dall'assestamento del Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-2018, trattato con precedente delibera in data odierna, sulla base dell'accertata la disponibilità di risorse aggiuntive per 48,5 punti organico, così destinati:

- 8 punti organico al personale TA;
- 3 punti organico per il progetto tecnici di laboratorio;
- 12,5 punti organico al Fondo Budget di Ateneo;

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 107 di 120

- 25 punti organico alla programmazione dei Dipartimenti.

La delibera rep. 205 del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016 ed il relativo documento allegato "Criteri di assegnazione e utilizzo del budget docenza per il triennio 2016-2018" hanno descritto gli indicatori utilizzati e le modalità di assegnazione del budget ai Dipartimenti. Tale delibera prevedeva, per il 2017, un ricalcolo degli indicatori sulla base di dati aggiornati e una conseguente riassegnazione dei 100 punti organico assegnati alle strutture e destinati al budget docenza. L'aggiornamento attuale riguarda in particolare il ricalcolo delle cessazioni alla luce dell'andamento effettivo, gli indicatori riguardanti la qualità della ricerca (sulla base dei risultati della VQR 2011-2014) e gli indici riguardanti la didattica. Ne consegue l'esito di un conguaglio di punti organico positivo o negativo a carico di ciascun Dipartimento, secondo la metodologia ed i risultati che vengono riportati nel documento *Assestamento piano del personale per il triennio 2016-18 - Conguaglio e assegnazione risorse aggiuntive*, che descrive:

- l'aggiornamento degli indicatori: di "portafoglio storico", di turnover e di premialità della ricerca e della didattica;
- la riassegnazione ai Dipartimenti dei 100 punti organico del piano originario, sulla base degli indicatori aggiornati;
- l'assegnazione di risorse aggiuntive derivanti dall'assestamento del Piano 2016-2018, consistenti in 25 punti organico da destinare alla programmazione dei Dipartimenti.

Ai Dipartimenti è chiesto, pertanto, di aggiornare entro il mese di novembre 2017 i propri piani di utilizzo delle risorse: in quella sede sarà verificata la coerenza della programmazione delle strutture con gli indirizzi di Ateneo e sarà monitorato il contributo di ciascun Dipartimento al rispetto dei vincoli ministeriali.

Il Senato Accademico, nella seduta straordinaria del 17 luglio 2017, ha espresso parere positivo in merito al documento, integrandolo (sezione 1. Premesse) con la previsione di una linea di intervento specifica per il personale tecnico-amministrativo a valere sul Fondo Budget di Ateneo, finalizzata al sostegno del piano di riorganizzazione e potenziamento dei servizi dell'amministrazione dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera rep. 204 del 17 maggio 2016, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-2018;
- Richiamata la delibera rep. 205 del 17 maggio 2016, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato i Criteri di assegnazione e utilizzo del Budget docenza per il triennio 2016-2018;
- Richiamata la delibera del 17 luglio 2017 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'assestamento 2017 del Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-18, in base a cui sono stati assegnati al budget docenza per il triennio 197,5 punti organico, di cui 48,5 punti derivanti da risorse aggiuntive;
- Richiamata la delibera del 17 luglio 2017 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole al conguaglio e all'assegnazione di risorse aggiuntive per il Piano del personale per il triennio 2016-2018;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione approvata in data odierna relativa all'assestamento 2017 del Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-18;
- Esaminato il documento allegato relativo all'*Assestamento piano del personale per il triennio 2016-18 - Conguaglio e assegnazione risorse aggiuntive* (Allegato n. 1/1-11), nel quale sono definiti ed illustrati i criteri e gli indicatori utilizzati per il riparto del budget docenza ai Diparti-



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 108 di 120

menti per il triennio 2016-2018, nonché per il conguaglio e per l'assegnazione delle risorse aggiuntive, come licenziato dal Senato Accademico nella seduta straordinaria del 17 luglio 2017;

- Ritenuto necessario approvare il documento di cui al punto precedente per consentire ai Dipartimenti di utilizzare il budget loro assegnato in attuazione del Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-2018;
- Ribadita la necessità che i Dipartimenti provvedano ad aggiornare entro e non oltre il 30 novembre 2017 i propri piani di utilizzo delle risorse, rispetto ai quali sarà verificata la coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo e sarà monitorato il loro contributo al rispetto dei vincoli imposti dalla normativa ministeriale;

Delibera

1. di approvare il documento sull'*Assestamento piano del personale per il triennio 2016-18 - Conguaglio e assegnazione risorse aggiuntive* (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Chiamata di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/14	Rep. n. 300/2017	Prot. n. 276318/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane / Servizio concorsi e carriere personale docente

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
------------	---	---	---	----	------------	---	---	---	----

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 109 di 120

Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi				X	Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse - senza che siano pervenuti ricorsi in merito - le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimenti hanno proposto la chiamata dei seguenti Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Neuroscienze	n. 2386 del 17 luglio 2017	17 luglio 2017	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicomетria	M-PSI/02 – Psicobiologia e psicologia fisiologica	Ambrosini Ettore	0,5	0,125 p.o. Dipartimento Neuroscienze, 0,125 p.o. Dipartimento di Psicologia generale e 0,25 Ateneo	Budget docenza Dipartimento
Scienze biomediche	n. 2050 del 19 giugno 2017	17 luglio 2017	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 – Fisiologia	Dal Maschio Marco	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b);

Delibera

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 110 di 120

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Neuroscienze	n. 2386 del 17 luglio 2017	17 luglio 2017	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicomotricità	M-PSI/02 – Psicobiologia e psicologia fisiologica	Ambrosini Ettore	0,5	0,125 p.o. Dipartimento Neuroscienze, 0,125 p.o. Dipartimento di Psicologia generale e 0,25 Ateneo	Budget docenza Dipartimento
Scienze biomediche	n. 2050 del 19 giugno 2017	17 luglio 2017	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 – Fisiologia	Dal Maschio Marco	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

OGGETTO: Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzato ai sensi degli artt. 37 e 38 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 301/2017	Prot. n. 276319/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Bilancio e Contabilità dell'Amministrazione centrale

Responsabile del procedimento: Renato Ferro
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 111 di 120

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, il quale ricorda che in corso d'anno i budget previsionali delle Strutture con autonomia di gestione e delle Strutture Dirigenziali possono essere oggetto di rimodulazioni e/o variazioni per effetto di eventi straordinari o imprevedibili.

Come previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, tali variazioni di budget sono deliberate nei modi e con le procedure previste per l'approvazione dei budget iniziali, fatte salve le variazioni nell'ambito dell'utilizzo delle risorse esterne con vincolo di destinazione e le rimodulazioni all'interno dei singoli budget economici e degli investimenti per le quali è prevista l'autorizzazione con provvedimento del Direttore Generale e l'informazione periodica al Consiglio di Amministrazione.

Vengono quindi presentate al Consiglio di Amministrazione le richieste di variazione di budget pervenute dalle Strutture con autonomia di gestione e dalle Strutture Dirigenziali nell'ultimo periodo e riepilogate nella tabella allegata (Allegato n.1/1-2).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati gli articoli 26, 37 e 38 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale rep. n. 1013 del 11 aprile 2016;
- Acquisito che il saldo compensativo delle variazioni richieste evidenzia maggiori costi per un totale di euro 156.007,25;

Delibera

1. di approvare le variazioni di budget, richieste dalle Strutture con autonomia di gestione e dalle Strutture Dirigenziali nell'ultimo periodo e riepilogate nella tabella allegata, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione di spesa del CEASC per l'acquisto di un microscopio elettronico compatto di euro 100.000,00 +IVA			
N. o.d.g.: 10/02	Rep. n. 302/2017	Prot. n. 276320/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Bilancio e Contabilità dell'Amministrazione centrale

Responsabile del procedimento: Renato Ferro
Dirigente : Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 112 di 120

Il Rettore Presidente presenta al Consiglio di Amministrazione la richiesta del Prof. Antonio Scipioni, Direttore del Centro di Analisi e Servizi per la Certificazione – CEASC, per l'autorizzazione a procedere all'acquisto di un microscopio elettronico COXEM compatto, modello EM30AXPlus portatile, del costo di euro 122.000,00 (IVA compresa) come da offerta n. 257/17 della ditta Media System (Allegato n. 1/1-12).

L'attività del Centro stesso è incentrata su un'esclusiva attività di analisi, in particolare sull'amianto. Questa apparecchiatura portatile consente di intervenire direttamente nei siti oggetto di indagine e di essere in grado di dare in tempo reale valutazioni e analisi delle fibre ceramiche aerodisperse.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 64 comma 4 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità che recita "Il Responsabile del Centro Autonomo di gestione può disporre direttamente spese fino al limite di euro 40.000,00";
- Visto il verbale del Consiglio Direttivo del CEASC del 5 luglio 2017 che, dopo aver valutato le caratteristiche dello strumento, ne approva all'unanimità l'acquisto (Allegato n. 2/1-3);
- Visto l'art. 63, comma 2 del Decreto Legislativo n. 50/2016 lettera b punto 2, per cui tale apparecchiatura non richiede la procedura di bando di gara in quanto rientra nella fattispecie di unicità, e che oltre all'economicità presenta alcune caratteristiche che la rendono unica nel suo genere, vedi la totale trasportabilità e l'elevata flessibilità operativa;
- Considerata la disponibilità del C.E.A.S.C. a finanziare l'acquisto con i propri fondi residui dell'attività commerciale per un importo totale pari ad euro 122.000,00;

Delibera

1. di autorizzare l'acquisto del microscopio elettronico COXEM compatto, modello EM30AXPlus portatile, del costo di euro 122.000,00 (IVA compresa) come da offerta n. 257/17 della ditta Media System, a gravare sui fondi propri del Centro di Analisi e Servizi per la Certificazione CEASC – UA .060 prestazioni a pagamento - conto A.10.10.20.30.10.10 "macchine e attrezzature scientifiche" - Costi di investimento.

OGGETTO: Donazione all'Università degli Studi di Padova di una scultura in bronzo di Janus Pannonius			
N. o.d.g.: 10/03	Rep. n. 303/2017	Prot. n. 276321/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Bilancio e Contabilità dell'Amministrazione centrale

Responsabile del procedimento: Renato Ferro
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 113 di 120

Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che in data 20 luglio 2016 è pervenuta all'Università di Padova una lettera a firma del Sig. Geza Szocs (Allegato n. 1/1-2), il quale, in qualità di Presidente dell'Associazione degli scrittori PEN Club d'Ungheria, esprime l'intenzione di voler donare al nostro Ateneo una scultura in bronzo del poeta rinascimentale ungherese Janus Pannonius che compì parte dei suoi studi anche a Padova.

L'opera è stata realizzata, su incarico dell'Associazione PEN Club d'Ungheria, dalla scultrice Prof.ssa Eva Olah Arrè di Milano e sarà posizionata, anche ai fini della visibilità dell'opera, in un'aiuola del giardino di Palazzo Maldura (Allegato n. 2/1-2).

Il valore dell'opera, così come dichiarato dalla scultrice stessa, è di € 120.000 (Allegato n. 3/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della scultura in bronzo del poeta e vescovo ungherese Janus Pannonius realizzata;
- Ritenuto opportuno accettare la donazione proposta dal Presidente dell'Associazione PEN Club d'Ungheria;
- Visto l'art. 77, comma 3 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Delibera

1. di accettare la donazione del busto in bronzo del poeta e vescovo ungherese Janus Pannonius;
2. di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti conseguenti che si rendessero necessari per la completa acquisizione della scultura al patrimonio dell'Ateneo.

OGGETTO: Attribuzione docenza mobile anno accademico 2017/18			
N. o.d.g.: 10/04	Rep. n. 304/2017	Prot. n. 276322/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Bilancio e Contabilità dell'Amministrazione centrale

Responsabile del procedimento: Renato Ferro
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi				X	Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 114 di 120

Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giancarlo Dalla Fontana, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. 220 del 22 giugno 2016, aveva approvato i nuovi criteri di calcolo e di distribuzione delle risorse di docenza mobile per l'a.a. 2016/2017, proposte dalla Commissione unica per la docenza mobile.

Nello specifico tali criteri erano principalmente finalizzati a:

- ridurre la quota a bilancio per la docenza mobile, obiettivo possibile grazie alle nuove assunzioni di docenti avvenute negli ultimi anni accademici;
- ridurre la percentuale di quota dei CMD (contributo miglioramento didattica) utilizzabile per la docenza mobile che per l'anno accademico 2017/2018 era fissata nella misura del 10%;
- introdurre la richiesta di fondi aggiuntivi esplicitandone la voce "docenza a progetto";
- introdurre criteri che permettano la verifica dell'utilizzo virtuoso della didattica istituzionale.

Si ricorda inoltre che ai fini della valutazione della quota FFO basata sul costo standard la docenza mobile è valorizzata nella misura massima del 30% rispetto alle ore erogate con docenza istituzionale. Il dato per il nostro Ateneo si colloca al 31.8% con 59955 ore di docenza mobile su un totale di ore erogate pari a 248485 di cui 188530 da docenza istituzionale.

Per quanto riguarda il nuovo anno accademico 2017/2018, si propone di calcolare le risorse assegnate a ciascun dipartimento in considerazione:

- dell'assegnazione relativa all'a.a. 2016/17;
- dell'incremento della disponibilità di ore di insegnamento a seguito di nuove assunzioni e/o promozioni di carriera e la conseguente riduzione potenziale dei costi di docenza;
- della riduzione delle ore di docenza determinata dalla cessazione dal servizio di docenti.

Il saldo tra risparmio potenziale a seguito di nuove assunzioni e nuovi costi dovuti alla cessazione dal servizio dei docenti va quindi a rimodulare le disponibilità assegnate per l'a.a. 2016/2017 con le seguenti modalità:

- nel caso di un aumento dei costi rispetto all'a.a. 2016/2017, questi ultimi vengono interamente riconosciuti e quindi il budget per l'a.a. 2017/2018 sarà corrispondentemente integrato;
- nel caso di una riduzione dei costi rispetto all'assegnazione dell'a.a. 2016/2017 il risparmio conseguente è imputato con una riduzione del 50% nell'assegnazione 2017/2018. Ciò al fine di garantire ai Dipartimenti il necessario grado di flessibilità nell'adattare l'offerta formativa alla mutata consistenza del corpo docente.

Qualora permanessero situazioni di criticità legate al mutato assetto dell'offerta formativa (es. spostamento Dipartimento di riferimento di un CdS) sarà valutata per i Dipartimenti interessati l'opportunità di un'assegnazione straordinaria.

La tabella allegata chiarisce i dettagli della procedura di assegnazione (Allegato n. 1/1-3). Nella tabella sono riportati anche gli importi per i tre progetti autorizzati precedentemente dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2015 con delibera rep. n. 550/2015 e segnatamente:

- per il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute - MAPS per le spese relative ai tirocini del Corso di Laurea magistrale in Medicina Veterinaria;
- per il Dipartimento di Scienze Biomediche – DSB per il Corso di Laurea in Scienze motorie;
- per il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari – DISLL per i lettori stranieri (accordi internazionali).



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 115 di 120

Il Senato Accademico, nella seduta del 17 luglio 2017, ha approvato i criteri per la determinazione delle risorse della docenza mobile per l'a.a. 2017/2018.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera rep. n. 220 del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 che ha approvato l'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse di docenza mobile per l'A.A. 2016/2017;
- Preso atto della proposta di ripartizione per l'A.A. 2017/2018 per un totale di euro 2.674.748, come da tabella allegata;
- Ritenuta corretta la proposta di rimodulazione/integrazione delle risorse disponibili sulla base del rapporto di entrata/uscita del personale docente;
- Preso atto del parere del Senato Accademico;

Delibera

1. di assegnare le risorse per la docenza mobile per l'a.a. 2017/2018 in base a quanto riportato nella tabella allegata, che fa parte integrante della presente delibera, ridefinite sulla base dei seguenti ulteriori criteri:
 - a. incremento delle risorse assegnate per l'a.a. 2016/2017 nel caso in cui l'andamento delle cessazioni dal servizio e delle assunzioni di docenti evidenzia un aumento del fabbisogno di docenza mobile;
 - b. riduzione delle risorse assegnate per l'a.a. 2016/2017 nel caso in cui l'andamento delle cessazioni dal servizio e delle assunzioni di docenti evidenzia un decremento del fabbisogno di docenza mobile. La riduzione delle risorse assegnate è pari al 50% della riduzione potenziale dei costi.

OGGETTO: Richiesta fidejussione per partecipazione dell'Università degli Studi di Padova al Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE), programmazione 2014-2020			
N. o.d.g.: 10/05	Rep. n. 305/2017	Prot. n. 276323/2017	UOR: Area Finanza, Programmazione e Controllo / Servizio Bilancio e Contabilità dell'Amministrazione centrale

Responsabile del procedimento: Renato Ferro
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana – Prorettore Vicario)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 116 di 120

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Marco Porzionato, Dirigente dell' Area Finanza, Programmazione e Controllo, e al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell' Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, i quali illustrano la proposta di delibera in oggetto. Il Dott. Porzionato ricorda che, in data 22 giugno 2016, con delibera rep. n. 212/2016, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato la partecipazione dell'Ateneo al Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020.

Nella seduta del Consiglio del 30 maggio 2017, il Servizio Trasferimento di Tecnologia e Networking ha reso noto che l'Ateneo ha partecipato al bando (pubblicato con DGR 2216 del 23 dicembre 2016) per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria a valere sull'asse "1 – Occupabilità del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020, presentando 131 progetti suddivisi tra tre tipologie:

A - per il finanziamento di un solo assegno di ricerca;

B - intra o interateneo – per il finanziamento da 2 a 6 assegni di ricerca;

C - Interregionali o transnazionali – per il finanziamento di 5 assegni di ricerca.

Con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto n. 514 del 02 maggio 2017 sono risultati ammessi al finanziamento 37 progetti dell'Università degli Studi di Padova per l'attivazione di 69 assegni di ricerca, per un ammontare complessivo di € 2.567.728,84.

Il citato Decreto stabiliva che i progetti dovessero essere avviati entro il 28 giugno 2017. Gli Atenei veneti,

attraverso la Fondazione Univeneto, nel fare presente che la scadenza prevista dalla Regione rendeva difficoltosa un'ampia risposta ai bandi di selezione per gli assegni di ricerca, formalizzavano una richiesta di proroga, accolta dalla Regione con Decreto n. 696 del 23 giugno 2017, che posticipava al 31 luglio 2017 il termine per l'avvio dei progetti (Allegato n.1/1-1).

La decisione di concedere la proroga era già stata informalmente comunicata nel corso di una riunione tenutasi il 12 maggio 2017 con i Delegati del Rettore e con i responsabili amministrativi degli Atenei veneti. In tale sede il Dirigente della Regione aveva però specificato che la concessione della proroga era subordinata ad una richiesta di anticipazione del finanziamento da parte degli Atenei al fine di consentire alla Regione di rispettare i suoi obiettivi di spesa per l'anno 2017.

Tale condizione non è stata formalizzata, ma riportata in un messaggio e-mail del 28 giugno 2017 inviato ai Delegati del Rettore degli Atenei veneti, nel quale la Regione ha ribadito *"la necessità di chiedere erogazione degli anticipi e delle richieste di rimborso"* (Allegato n. 2/1-1).

La DGR 1284 del 9 agosto 2016 della Regione del Veneto stabilisce che per questo tipo di finanziamenti l'entità dell'anticipazione stessa è pari al 50% del contributo concesso. Tra le modalità di richiesta nell'anticipazione, descritte nell'allegato A alla DGR 670 del 28 aprile 2015 "Testo Unico dei Beneficiari", parte D, articolo 1, vi è la previsione di un'idonea garanzia fidejussoria:

"Ai fini dell'anticipazione il beneficiario dovrà produrre:

... idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che verrà definito dalle strutture regionali, a copertura almeno dell'importo richiesto a titolo di anticipazione. In ogni caso, tutte le somme complessivamente erogate sia a titolo di anticipazione che sulle richieste intermedie dovranno essere garantite da polizza fideiussoria, che verrà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario."

Pertanto la fideiussione, di importo pari all'anticipazione richiesta (Euro 1.283.864,42), rientra tra gli adempimenti necessari per richiedere l'anticipazione informalmente concordata.

E' necessario quindi procedere alla stipula della fidejussione per l'importo complessivo che sarà anticipato dalla Regione. Peraltro, l'escussione della fidejussione da parte della Regione non potrà verificarsi, posto che, in caso di eventuale inadempienza di un Dipartimento nell'esecuzione del progetto finanziato, la Regione potrà rivalersi nei confronti dell'Università trattenendo

Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 117 di 120

l'anticipo relativo a quel progetto dal saldo complessivo che erogherà dopo la rendicontazione finale di tutti progetti come da elenco allegato.

In ogni caso la fidejussione, complessiva a livello di Ateneo, deve essere riferita ai singoli Dipartimenti secondo le rispettive quote parti del finanziamento ottenuto, come illustrato nella tabella allegata (Allegato n. 3/1-2).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la necessità di procedere alla stipula di una garanzia fidejussoria di € 1.283.864,42 ai fini della richiesta di erogazione del 50% dell'importo complessivo finanziato;
- Considerato che la data di chiusura dei progetti è fissata per il 30 luglio 2018, che il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla chiusura dei progetti e che, come evidenziato dal punto 3 dello schema di fidejussione, *"Ordinariamente la fidejussione ha durata di diciotto mesi dalla data di presentazione del rendiconto di spesa"*;

Delibera

1. di autorizzare il Direttore Generale a stipulare una garanzia fidejussoria di € 1.283.864,42 per la durata di anni 3, a favore della Regione del Veneto ai fini della richiesta di anticipazione del 50% dell'importo finanziato;
2. di autorizzare l'addebito delle commissioni bancarie annuali, corrispondenti ad € 2.439,34 (0,19% dell'importo garantito - come da convenzione in essere con l'Istituto Cassiere), che graveranno sul conto A.30.10.20.45.30.60 - Commissioni bancarie postali e intermediazioni;
3. di imputare, in caso di richiesta di escussione da parte della Regione Veneto, gli oneri conseguenti al dipartimento coinvolto secondo la tabella di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Atto di affidamento dei servizi per l'utilizzo delle soluzioni CINECA e dei servizi di assistenza connessi per il biennio 2018 - 2019

N. o.d.g.: 12/01	Rep. n. 306/2017	Prot. n. 276324/2017	UOR: Area Servizi Informatici e Telematici
------------------	------------------	----------------------	--

Responsabile del procedimento: Giovanni Marconi

Dirigente: Giovanni Marconi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Katia Da Ros				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Pietro Bean	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola all'Ing. Giovanni Marconi, Dirigente dell'Area Area Servizi Informatici e Telematici, il quale ricorda che l'Ateneo di Padova utilizza una serie di prodotti e servizi erogati da CINECA che prevedono il pagamento di canoni annuali.



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 118 di 120

In data 31 dicembre 2017 scadranno le Convenzioni stipulate tra l'Università degli Studi di Padova e il Consorzio CINECA, approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 534/2014 del 19 dicembre 2014.

CINECA-Consorzio Interuniversitario, con sede legale in Via Magnanelli, n. 6/3 Casalecchio di Reno (Bologna), in persona del Presidente e Legale Rappresentante pro tempore, Prof. Ing. Emilio Ferrari, di seguito CINECA, è un Consorzio Interuniversitario, senza scopo di lucro, di rilevanza nazionale, vigilato e partecipato dal Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, con finalità di sistema per gli ambiti compresi nelle deleghe istituzionali del Ministero, formato da Università italiane e da altri enti che appartengono al sistema dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'Università degli studi di Padova è membro effettivo del Consorzio CINECA.

L'art. 9, comma 11-quarter del Decreto Legge 19 giugno 2015, 78 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, 125 stabilisce che "i Servizi informativi strumentali al funzionamento dei soggetti facenti parte del sistema dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca possono essere svolti da detti soggetti direttamente o per il tramite di enti, anche con personalità giuridica di diritto privato, costituiti su iniziativa di amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e da queste partecipati".

L'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede, al comma 1, l'obbligo di certificazione dei soggetti che operano in house; ma che attualmente non è ancora operativo presso l'ANAC l'elenco stabilito dalla norma richiamata; tenuto conto di quanto previsto dall'art. 216 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, contenente le "Disposizioni transitorie e di coordinamento" il quale non prevede una disciplina transitoria sino all'istituzione di tale elenco, può ritenersi applicabile la disciplina previgente. Ciò, anche in forza del fatto che l'art. 217 del medesimo decreto legislativo, contenente le disposizioni abrogate, non provvede ad abrogare la Legge 6 agosto 2015, n. 125, la quale, recependo le disposizioni di cui alla Direttiva Europea 2014/24/UE, consente agli Atenei di continuare ad avvalersi dei servizi del Consorzio Cineca secondo le modalità dell'in-house-providing.

Il comunicato del 03 agosto 2016 dell'ANAC, in relazione all'assenza di suddetto elenco, stabilisce che "Nelle more, tenuto conto dell'efficacia non costitutiva ma meramente dichiarativa dell'iscrizione (cfr. parere del Consiglio di Stato del 1° aprile 2016 n. 855), l'affidamento diretto alle società in house può essere effettuato, sotto la propria responsabilità, dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori in presenza dei presupposti legittimanti definiti dall'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE e recepiti nei medesimi termini nell'art. 5 del D.lgs. n. 50 del 2016 e nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 192, a prescindere dall'inoltro della domanda di iscrizione."

L'Ateneo esercita sul CINECA congiuntamente con gli altri enti consorziati un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi dell'art. 9, commi 11 bis e ter del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 coordinato con la legge di Conversione 6 agosto 2015, n. 125.

Il CINECA, nell'ambito della propria missione istituzionale, ha già sviluppato qualificati strumenti a supporto della gestione integrata delle principali aree amministrative di Ateneo, i quali rispondono alle esigenze dell'amministrazione.

Al fine di garantire i servizi attualmente erogati e in scadenza, Cineca ha trasmesso, su richiesta dell'Ente, la proposta di convenzione n° 16101602, del 04 luglio 2017 (Allegato n. 1/1-9);

Con tale atto si riuniscono una pluralità di affidamenti relativi al rinnovo dei canoni dei prodotti CINECA per il biennio 2018-2019, attualmente in uso nell'Ateneo, in precedenza regolati da una serie di atti separati, permettendo una gestione centralizzata e semplificata.

L'importo economico per l'affidamento in house dei servizi ammonta complessivamente ad € 1.040.788 (unmilionequartantamilasettecentoottantotto/00), a cui sommare IVA al 22%, per un totale complessivo pari ad € 1.269.761,36 (unmilione duecentosessantanovemilasettecentosessantuno/36), che verrà messo a budget dell'Area Informatica e Telematica di Ateneo;



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

pag. 119 di 120

Il codice dei contratti all'art. 192 comma 2, che così come richiamato dalla comunicazione ANAC del 3 agosto 2016 richiede una verifica preventiva della valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, condizionata alla natura delle prestazioni richieste e all'oggetto dell'acquisto.

Si rileva la congruità economica della proposta, la necessità di mantenere le soluzioni previste dall'offerta, sentiti i Dirigenti delle aree dell'Ateneo coinvolte, e l'invarianza rispetto al biennio precedente (Allegato n. 2/1-1).

Inoltre l'eventuale acquisizione sul mercato di prodotti analoghi richiederebbe costi ulteriori di sostituzione a cura dell'Ateneo (Allegato n. 3/1-6).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Visto l'art. 9, commi 11 bis e ter del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 coordinato con la legge di Conversione 6 agosto 2015, n. 125;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con DR n. 4102 del 15 dicembre 2015;
- Considerato che l'offerta di accordo presentata da Cineca mantiene invariato il costo del servizio offerto e permette inoltre di riunire in un unico atto i contratti precedentemente stipulati separatamente semplificandone così la gestione;
- Considerato conveniente per l'Ateneo procedere al rinnovo dei canoni dei servizi attualmente erogati da Cineca;

Delibera

1. di aderire alla offerta di accordo quadro presentata da CINECA – Consorzio Interuniversitario, con sede legale in via Manganelli, 6/3 – 40033 Casalecchio di Reno (BO) – per l'affidamento dei Servizi professionali elencati in offerta (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. che l'importo economico di spesa, pari ad € 1.040.788 (unmilionequartantamilasettecentoottantotto/00), a cui sommare IVA al 22%, per un totale complessivo pari ad € 1.269.761,36 (unmilione duecentosessantannovemilasettecentosessantuno/36), sarà oggetto di specifica previsione nel budget 2018 dell'Area Informatica e Telematica di Ateneo, nel conto A.30.10.20.60.30.10 "Licenze software annuali".

I Consiglieri condividono e licenziano il testo che riassume le principali deliberazioni assunte nella presente seduta (Allegato al verbale n. 1/1-6), per la sua trasmissione a tutti i dipendenti dell'Ateneo.

Alle ore 19.00, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 25 set-



Verbale n. 15/2017

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **25/07/2017**

pag. 120 di 120

tembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 25 settembre 2017 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari
F.to digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto
F.to digitalmente